



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 09 ottobre 2020**



Prime Pagine

09/10/2020	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	Il Giornale	9
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	Il Giorno	10
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	Il Manifesto	11
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	Il Mattino	12
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	Il Messaggero	13
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	Il Tempo	17
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	Italia Oggi	18
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	La Nazione	19
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	La Repubblica	20
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	La Stampa	21
Prima pagina del 09/10/2020		
09/10/2020	MF	22
Prima pagina del 09/10/2020		

Venezia

09/10/2020	Corriere del Veneto Pagina 10	<i>A. Zo. - Gi. Co.</i>	23
Musolino approva il bilancio ma Marinese lo attacca «Basta nomi dal ministero» Vertice tra Spitz e operatori			
09/10/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20	<i>MITIA CHIARIN</i>	24
Musolino, approvato il Rendiconto 2019 E il commissario replica alle accuse			
09/10/2020	Il Giornale Di Vicenza Pagina 10		25
Sì al bilancio, si sblocca tutta l'attività del porto			
08/10/2020	Ansa		26
Porti: approvato bilancio Adsp e via libera agli escavi			

08/10/2020	Informazioni Marittime		27
Venezia, approvato il Bilancio dell' AdSP e via libera agli escavi			
08/10/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	28
Venezia: sì al bilancio dell'AdSp e agli escavi			
09/10/2020	Sea Reporter		29
Musolino ha approvato il bilancio dell' AdSP 2019, e via libera agli escavi			
08/10/2020	Ship Mag		30
Venezia, approvato bilancio dell' Authority e via libera agli escavi			
08/10/2020	Shipping Italy		31
L' approvazione del bilancio dell' AdSP veneta libera risorse finanziarie per i dragaggi a Marghera e Chioggia			
09/10/2020	Il Gazzettino	Pagina 29	32
Porto compatto L' ultimatum al governo: «Ora ci muoviamo noi»			
09/10/2020	Il Gazzettino	Pagina 29	34
Musolino: «Condivido i timori dei portuali L' Autorità adesso può fare la sua parte»			
09/10/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 20	35
Porto, fronte comune per gli scavi			
08/10/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	37
AdSp Venezia interviene su sciopero lavoratori			
09/10/2020	Corriere del Veneto	Pagina 10	39
Autorità per la laguna, M5s spaccati I sindacati: garanzie per 261 lavoratori			
09/10/2020	Il Gazzettino	Pagina 35	40
Mose, il commissario Spitz blocca le assunzioni dei consulenti Cvn			
09/10/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 15	41
Il costoso Mose non potrà salvare Venezia dallo sprofondamento e dai canali scavati			
09/10/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 17	43
Mose, nuovo test con il mare calmo Stamattina si alzano tutte le barriere			
09/10/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 20	45
Mose e crociere «Ispiriamoci ai grandi porti del Nord»			

Savona, Vado

09/10/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 20	46
Costa Smeralda salpa le ancore Ecco come eviterà il contagio			
09/10/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 22	48
Allarme dogana, uffici inagibili Ma è in arrivo un maxi cargo cinese			

Genova, Voltri

09/10/2020	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 1	50
Signorini: "Il nuovo porto nascerà nel 2026 con i soldi dell' Europa"			
09/10/2020	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 8	51
Signorini "Diga e ultimo miglio nel 2026 con i soldi dell' Europa nascerà il nuovo porto di Genova"			
09/10/2020	Il Secolo XIX	Pagina 16	53
Genova, al via il Terminal Bettolo Il 12 ottobre gi i primi container			
08/10/2020	Informazioni Marittime		54
Genova, il terminal di Calata Bettolo è aperto			
08/10/2020	Ship Mag		55
Calata Bettolo, da oggi è aperto il terminal			
08/10/2020	Shipping Italy		56
Arrivata a Terminal Bettolo la prima portacontainer da 5.000 Teu per quattro giorni di test			

La Spezia

09/10/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 23	<i>LUCIA ANSELMI</i>	57
<hr/>			
09/10/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 34		58
<hr/>			
08/10/2020	Citta della Spezia		59
<hr/>			

Ravenna

08/10/2020	Sea Reporter		60
<hr/>			

Livorno

09/10/2020	Il Tirreno Pagina 22		62
<hr/>			
09/10/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 53		63
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

09/10/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 13	<i>MANOLO MORANDINI</i>	64
<hr/>			
09/10/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 23	<i>LUIGI CIGNONI</i>	65
<hr/>			

Napoli

08/10/2020	Messaggero Marittimo		66
<hr/>			
08/10/2020	Ildenaro.it		67
<hr/>			

Salerno

08/10/2020	Affari Italiani		68
<hr/>			
08/10/2020	Corriere Marittimo		69
<hr/>			
08/10/2020	Ildenaro.it		70
<hr/>			
08/10/2020	Informatore Navale		71
<hr/>			

08/10/2020	Informazioni Marittime		72
La Salerno-Cagliari di Grimaldi diventa anche passeggeri			
08/10/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	73
Grimaldi: nuovo servizio passeggeri Salerno-Cagliari			
08/10/2020	Port News	REDAZIONE PORT NEWS	74
Potenziata la linea Salerno-Cagliari			
08/10/2020	Ship Mag		75
Grimaldi potenzia il collegamento tra Salerno e Cagliari: dal 12 ottobre servizio esteso ai passeggeri			
08/10/2020	Shipping Italy		76
Grimaldi estende ai passeggeri il collegamento Salerno-Cagliari (in attesa di un ok dal porto da Napoli)			

Bari

08/10/2020	Travelnostop		77
Al SeaTrade presentato progetto Themis con video promozionale			

Brindisi

09/10/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 41	78
Deposito di gas, «ok» al progetto ma restano i dubbi sull'ubicazione			
09/10/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 13	80
Sì al gas metano di Edison «Ma non a Costa Morena»			
09/10/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 41	82
Porto: sviluppo, Zes e Zona franca			
09/10/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 13	83
Domani invece si parla di Zes e Zona franca E arriva in città il sottosegretario Traversi			

Taranto

09/10/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 10	84
Tre navi da crociera in porto tra Celebrity e Msc			
09/10/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 11	85
Conte firma l'accordo per 30 milioni			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

09/10/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 26	86
Auddino: sul porto parlano i risultati			
08/10/2020	Corriere Marittimo		87
De Micheli a Gioia Tauro per l'inaugurazione del rimorchiatore Gioia Star			
08/10/2020	FerPress		88
Porto Gioia Tauro: De Micheli, su questo scalo stiamo realizzando investimenti di rilievo			
08/10/2020	LaC News 24	AGOSTINO PANTANO	89
Porto di Gioia e recovery fund, la ministra De Micheli apre il dibattito ma sbaglia esempio			
08/10/2020	Messaggero Marittimo		90
Gioia Tauro: "Leva fondamentale per lo sviluppo del Paese"			
08/10/2020	Ship Mag		91
De Micheli in visita a Gioia Tauro: "Qui si è cambiato passo. Con Italia Veloce risorse per porti e intermodalità"			

08/10/2020	Shipping Italy	92
Dopo le parole della De Micheli si riducono le possibilità per Agostinelli di diventare presidente a Gioia Tauro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/10/2020	TeleBorsa	93
algoWatt e Caronte & Tourist, conclusa prima fase automazione terminal ticketing di Villa San Giovanni		

Trapani

09/10/2020	Giornale di Sicilia (ed. Trapani) Pagina 14	94
Porto, lavori a pieno ritmo per la piena funzionalità		

Focus

08/10/2020	Corriere Marittimo	95
Merlo (Federlogistica) su concessioni: "Un rapporto più stretto tra ART e Authority"- Intervista		

08/10/2020	Shipping Italy	96
Con il prolungamento dello stato d' emergenza liberi tutti nei porti italiani almeno fino al 30 luglio		

09/10/2020	Il Secolo XIX Pagina 16	A. QUA. 97
Elettricità da terra, Costa Crociere a caccia di partner		

08/10/2020	Genova24	98
Costa Crociere, ecco il bilancio di sostenibilità: "L' obiettivo? Una nave a zero emissioni"		

08/10/2020	Informatore Navale	100
COSTA CROCIERE PRESENTA IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019		

08/10/2020	Informazioni Marittime	103
Costa Crociere pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2019		

08/10/2020	Messaggero Marittimo	Redazione 105
Concessioni e porti, il rapporto 2019		

08/10/2020	Sea Reporter	106
Bilancio di sostenibilità 2019 per Costa Crociere		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Letteratura
Il Nobel a Louise Glück,
poetessa delle emozioni
di **Mirella Armiero, Ida Bozzi**
e **Roberto Galaverni** alle pagine 38 e 39



Calcio
Il derby e il virus:
4 casi nell'Inter
e 2 tra i rossoneri
Bocci, Colombo
e **Tomaselli** a pagina 44



Nel centrodestra

SOVRANISTI A CACCIA DI ALLEATI

di **Antonio Polito**

Il centrodestra ha una doppia vita. Nei sondaggi vince sempre, nelle urne non più. Per questo la strategia della spallata, il colpo di maglio che avrebbe dovuto spazzare via il governo e aprire la strada a elezioni anticipate, può dirsi esaurita: la conquista delle Marche non è bastata.

Per capire che cosa stia accadendo si può guardare ai ballottaggi che si sono svolti domenica, dove si è addirittura verificato un sorpasso: l'Istituto Cattaneo ha calcolato che nelle città assegnate al secondo turno il centrosinistra è passato da 16 a 25 sindaci, mentre il centrodestra è sceso da 27 a 17. Spesso ribaltato il risultato del primo turno: è successo a Lecco, a Matera, a Chieti. Sempre ai danni del centrodestra.

La ragione è politica, non solo di tecnica elettorale o di affluenza alle urne. L'alleanza a trazione sovranista non ha forza espansiva. Ha un serbatoio di consensi ampio e ancora maggioritario nel Paese, ma non riesce mai a uscire dai suoi confini. Nel doppio turno paga perciò di più questa specie di lockdown. Allo stesso tempo ha una capacità molto limitata di trovare alleati all'esterno, anche occasionali.

Il guaio è che le due prossime tappe del giro d'Italia della politica si coronano entrambe con le regole meno adatte al centrodestra. L'anno prossimo votano Roma, Milano, Napoli, Torino e Bologna col doppio turno. Habitat ideale per Pd e Cinquestelle, che possono così allearsi senza allearsi, tanto ci si ritrova al ballottaggio. L'altra gara è l'elezione del Capo dello Stato.

continua a pagina 30

Salgono i nuovi positivi: ieri sono stati 4.458, aumentano i malati gravi. Allarme trasporti, focolai in tre ospedali lombardi

Contagi, sì alle chiusure locali

Primo blocco a Latina, il governo studia altre limitazioni per esercizi pubblici e feste private

Contagi ancora in salita (ieri 4.458 nuovi casi) e c'è la prima mini chiusura: a Latina 14 giorni di divieti. Aumentano anche i malati in rianimazione. Il governo, dopo le mascherine obbligatorie all'esterno, studia limitazioni per locali e feste private. Allarme l'affollamento nei mezzi pubblici. Focolai in tre ospedali lombardi.

da pagina 2 a pagina 11

INTERVISTA A BONACCINI

«Ora il governo decida con noi»

di **Maria Teresa Meli**



Chi è vicino al territorio «può cogliere specifiche condizioni» dice Stefano Bonaccini. «Torni la cabina di regia tra enti locali e governo».

a pagina 6

Milano Il sindaco Sala: per ora niente restrizioni ai ristoranti

«Più controlli sulla movida»



Folla sul Naviglio Grande a Milano. Le forze dell'ordine hanno cominciato a pattugliare le zone della movida

di **Cesare Giuzzi** e **Andrea Senesi**

Senza regole e senza mascherine. Per porre un freno alle esagerazioni della movida milanese, il sindaco Sala annuncia più multe e più controlli, ma niente restrizioni nei locali. I contagi in Lombardia sono tornati ai livelli del 7 maggio.

a pagina 8

LA FRENATA SUL RECOVERY FUND

Stop dell'Europarlamento ai negoziati sui fondi Ue

di **Francesca Basso**

Il Parlamento Ue blocca i colloqui sul bilancio e frena il Recovery Fund.

a pagina 11

IL MISSIONARIO RAPITO IN NIGER NEL 2018

Liberati due italiani in Mali Padre Maccalli e un turista

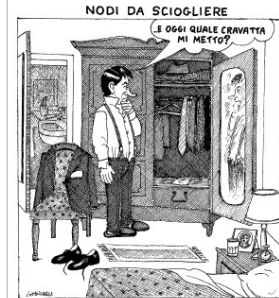
di **Lorenzo Cremonesi**

Liberati ieri in Mali padre Maccalli e il turista Nicola Chiacchio.

a pagina 19

GIANNELLI

NODI DA SCIogliere



LEGGI: «OGGI QUALE CRAVATTA MI METTO?»

Usa Il presidente: sono guarito, non spreco tempo

Trump torna e attacca «No al duello virtuale»

di **Giuseppe Sarcina**

Trump dice no al secondo dibattito con lo sfidante dem Joe Biden, se dovesse essere virtuale. La commissione Usa, dopo la positività del presidente, ha optato per lo svolgimento a distanza del faccia a faccia del 15 ottobre. Ma The Donald dalla Casa Bianca attacca: «Non credo di essere contagioso. Non spreco il mio tempo».

a pagina 16

La riflessione

IL CORPO DEL CAPO

di **Antonio Scurati**

Le elezioni presidenziali americane si risolveranno, purtroppo, in un plebiscito pro o contro Donald Trump.

continua a pagina 30

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

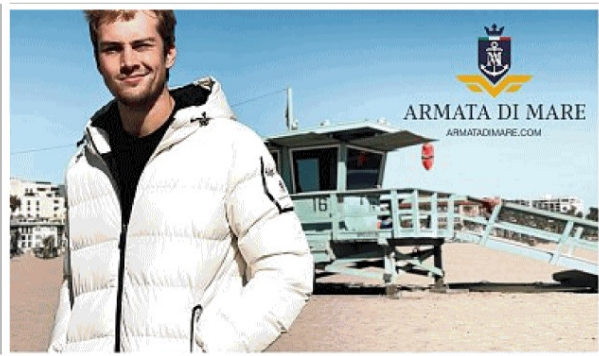
Jacinda Ardern, premier della Nuova Zelanda, ha proclamato solennemente di avere sconfitto la seconda ondata del virus. In questi mesi Ardern ha trattato il suo popolo come se fosse un maschio, cioè un essere abbastanza semplice che ragiona in termini di On/Off come gli interruttori: tutti fuori senza troppi vincoli, e al primo focolaio tutti di nuovo dentro. L'opposto della Svezia, che ha scelto la modalità rischiosa della manopola, tenendo sempre acceso il Paese, ma dosandone i movimenti. Ardern ha ottime ragioni per esultare, però persino lei, la santissima Jacinda, è preda del vizio di noi contemporanei: la smania di dichiarare esaurito qualcosa. Ciascuno la manifesta in modo diverso, chi negando il problema come Bolsonaro, chi sminuendolo a lun-

Fuga dalla vittoria



go come Trump e chi dichiarando il nemico battuto e disperso, pur di passare finalmente ad altro. Anche noi giornalisti ci emozioniamo di più per le notizie-petardo, che fanno molto rumore, ma durano poco. Le notizie-caminetto, che non si spengono mai, dopo un po' ci annoiano. A differenza di omicidi e attentati, il Covid appartiene alla categoria del caminetto. Va e viene con i suoi tempi, che palesemente non sono quelli della modernità. Se la prende comoda, deve abituarsi ai nostri corpi e trovare una sua collocazione nel mondo. Appena lo affronti, si rimpicciolisce fino quasi a sparire. Ma se lo snobbi o lo dai per vinto, ti costringe a rimettere i proclami di vittoria sotto la mascherina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARMATA DI MARE
ARMATADIMARE.COM

01009
9 7711 20 498009
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.O.M. Milano



Parlamento sotto contagio: crescono i consensi alla petizione per adottare il voto a distanza. E anche in questo caso troppi parlamentari non aiutano



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Venerdì 9 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 279
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I BONUS DA 600 EURO

Se Inps e politici non dicono nulla il furbastro gode



GIARELLI E RODANO
A PAG. 8-9

AFFAIRE AUTOSTRADE

I Benetton senza pudore: negano gli impegni presi

DI FOGGIA A PAG. 6

IDENTIKIT GIALLO ROSA

Sindaci M5S-Pd: giovani, in gamba per niente politici

SALVINI A PAG. 5

L'ASCESA DI VENTURA

La triste Lisbona tra i pestaggi del partito Chega

GROSSI A PAG. 14

» NON SOLO RENZI SR.

L'antico viziato dei trasporti ad personam

» Antonello Caporale

“Ci sono le montagne, ma si possono bucare”. Definitivo il timbro di Fiorentino Sullo, l'irpino più potente nell'Italia degli anni 60, così spiegando la deviazione del tracciato dell'autostrada Napoli-Bari. Con un colpo di penna indicò ai progettisti il nuovo itinerario: abbandonare al suo destino Benevento e piegare verso Avellino, buco dopo buco, viadotto dopo viadotto.
A PAG. 16



“È come sei mesi fa” “No, ora va meglio”



ESPERTI A CONFRONTO

ALTRI MILLE CASI IN PIÙ:
42% L'AUMENTO IN 7 GIORNI
PERCHÉ S'È ROTTO L'ARGINE
TRA LA 1ª E LA 2ª ONDATA

CALAPÀ, PASCIUTI E SESTILI A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- **Morelli-Paganini** Far contare i cittadini a pag. 11 • **Crapis** TeleSalvini a pag. 11
- **Gomez** Mi faccio lo svincolo a pag. 11 • **Luttazzi** Limoni contraccettivi a pag. 10

SE TELEFONANDO Nel 2019-2020 Scovati 2.725 apparecchi

Cellulari in carcere nascosti nel formaggio e nei palloni

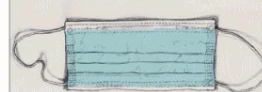
■ C'è chi ha lanciato un pallone. Chi ci ha provato con un drone. E chi con parmigiano e salame. Nel solo biennio 2019-2020 sono stati scoperti in cella ben 2.725 micro dispositivi, 470 solo per i detenuti in massima sicurezza. Prima era solo un illecito, ora invece è reato

MASSARI A PAG. 7



Mannelli

9,5 x 17,5



tutta la liberta'
(in centimetri)
di cui si sente possedere
un imbecille

La cattiveria

Parla il nuovo presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli: "Non scarico Immuni, è inutile". Spiegategli che non serve per trombare

WWW.SPINOZZA.IT

PREMIATA LOUISE GLÜCK

Il Nobel intro-verso: ecco chi è la poetessa per noi sconosciuta

TAGLIABUE A PAG. 18



INDAGINE ANTITRUST USA

Così Google, Fb & C. hanno il monopolio dei dati e del tempo

DELLA SALA A PAG. 17

Bignami per somari

» Marco Travaglio

Piccolo bignami per conduttori di talk show, da usare quando un ospite disinformato e/o esagitato (cioè quasi tutti) attacca il pippono sulla dittatura sanitaria, i pieni poteri del premier tiranno, il Parlamento esautorato, la democrazia sospesa, il bavaglio della mascherina e mena scandalo per lo stato di emergenza e i Dpcm mai visti neppure negli anni di piombo.

Stato di emergenza. Regolarmente previsto da una legge dello Stato, la n. 225 del 1992 (Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile), può scattare in occasione di calamità naturali e durare fino a 90 giorni, prorogabili o rinnovabili. Per l'emergenza Covid è stato dichiarato il 31 gennaio 2020, quando i positivi in tutta Italia erano 2 e i morti zero. Il 31 luglio è stato prorogato fino al 15 ottobre e ora sino al 31 gennaio 2021. Non assegna al governo né pieni poteri né maggiori poteri, ma consente ordinanze di Protezione civile (emanate d'intesa con le Regioni coinvolte) per immediati interventi di soccorso e assistenza ai cittadini colpiti, la messa in sicurezza degli edifici, gli approvvigionamenti necessari per far fronte all'emergenza con procedure semplificate e abbreviate. Grazie allo Stato di emergenza: si è creato il Comitato tecnico scientifico in affiancamento al governo; si è potuto adottare lo smart working senza gli accordi individuali previsti dalla legge; la struttura del commissario Arcuri ha potuto acquistare in breve tempo banchi e attrezzature per le scuole e tutto il materiale sanitario e protettivo necessario contro il virus (mascherine, gel, camici, guanti, tamponi, test sierologici), saltando alcuni passaggi delle gare d'appalto; si è potuto bloccare voli e limitare ingressi da Paesi a rischio, noleggiare navi-quarantena per migranti, allestire le strutture temporanee per assistere i positivi, impiegare volontari della Protezione civile per i controlli negli aeroporti e nei drive-in per i tamponi, reclutare personale sanitario a supporto delle strutture regionali e delle carceri, anticipare il pagamento delle pensioni per scaglionarlo ed evitare assembramenti alle Poste. Etcetera. Tutto ciò non ha aumentato di un grammo il potere del premier e del governo (che ha agito con poteri conferitigli non dallo stato di emergenza, ma dal Parlamento che ha convertito il decreto legge del 6 marzo autorizzandolo ad "adottare ogni misura di contenimento e di gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica" e decreti successivi). Ha semplicemente consentito interventi più rapidi ed efficaci in un'emergenza che si evolve di giorno in giorno e richiede risposte immediate e flessibili.

SEGUE A PAGINA 20



il Giornale

01009
9 771124 883008

VENERDÌ 9 OTTOBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 240 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2322-4071 | Giornale (ed. nazionale)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

SCAMBIO PD-M5S

Il governo: niente Mes Berlusconi: serve subito

Scontro nella Ue: bloccati i soldi del Recovery Fund

di Adalberto Signore

Pù salgono i contagi e si affollano file e attese per ottenere un tampone e meno il Mes è argomento di dibattito all'interno del governo. Quasi che l'emergenza sanitaria in corso non abbia nulla a che fare con i 36 miliardi di risorse europee che potrebbero immediatamente essere destinati in maniera vincolata proprio al nostro Sistema sanitario nazionale.

Il tema, infatti, è sparito dal radar dell'esecutivo ormai da giorni, mentre schegge di maggioranza e un pezzo di opposizione continuano invece a insistere sulla necessità di accedere ai fondi del Meccanismo europeo di stabilità («il governo abbandoni le incertezze e richieda l'attivazione del Mes», ha detto ieri Silvio Berlusconi). Un silenzio, in verità, niente affatto che casuale. Anzi, frutto di una scelta attentamente ponderata dai vertici del Pd.

Che il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri non sia mai stato un fan del Fondo salva Stati non è infatti una novità. Il titolare di via XX Settembre, in verità, ne fa fino a un certo punto un problema politico e guarda la questione sotto un profilo più squisitamente economico. La convinzione è che la sola esistenza del Mes è già di per sé una «rete di sicurezza» che ha «favorito una compressione dei rendimenti dei titoli di Stato», permettendoci di «ridurre lo spread». Accedere effettivamente a quelle risorse, invece, soprattutto se l'Italia fosse l'unico Paese dell'Ue a farlo, potrebbe diventare una sorta di stigma ed essere visto negativamente dai principali investitori finanziari attivi sui nostri Btp, con conseguente aumento dello spread (che oggi è tornato ai livelli del 2018). Considerazioni, queste, su cui condivide anche il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco.

Diverse, invece, le valutazioni degli altri big del Pd, decisamente più condizionati dalla ragion politica. Non è un mistero, infatti, che sul Mes - per (...)

segue a pagina 7

Cesaretti e Signorini alle pagine 6-7

NON SI FERMA LA SECONDA ONDATA

I contagi risalgono a quota 4.500, il Sud fa paura

Gli anestesisti: «Allerta gialla in rianimazione». Idea tamponi dai medici

Francesca Angeli e Patricia Tagliaferri

I contagi da Coronavirus continuano a risalire in maniera preoccupante: ieri 4.458 nuovi casi a fronte di oltre 128mila tamponi (nuovo record). In particolare, c'è apprensione per le Regioni del Sud: Campania e Puglia soprattutto, ma anche in Lombardia e Veneto l'impennata è evidente. La situazione dei ricor-

veri in terapia intensiva al momento è ancora sotto controllo, ma la presidente degli anestesisti avverte: «In rianimazione allerta gialla, siamo più preparati rispetto a marzo ma mancano medici e infermieri». Intanto il governo cerca di correre ai ripari sul caos tamponi. Servono 5 milioni di test per i medici di base.

da pagina 10 a pagina 12

IL BUROCRATESE DEI DIVIETI

Se torna il vocabolario della quarantena

di Giacomo Susca a pagina 12

PARLA IL TESORIERE

Ecco la verità sui soldi della Lega

Centemero: pronta la super perizia che smonta l'accusa

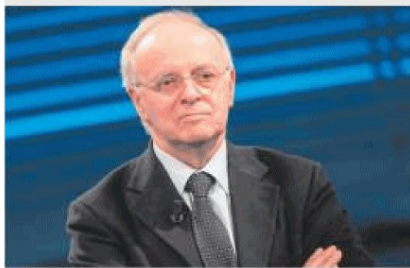
La svolta di Salvini: ora la rivoluzione liberale

L'EX PM DI MANI PULITE VICINO ALLA PENSIONE

Davigo adesso batte cassa: chiede gli arretrati al «suo» Csm

Massimo Malpica

a pagina 2



TOGA Davigo chiede i compensi per una mancata nomina

Stefano Zurlo

È il custode dei presunti segreti di via Belleiro. Solo che lui rimanda le accuse al mittente: «Non esiste una contabilità occulta della Lega, non esistono fondi neri, non ci sono conti all'estero». Giulio Centemero, tesoriere della Lega, al *Giornale* rivela: «Persino la rata per restituire i 49 milioni è stata segnalata...».

a pagina 3

LA RICHIESTA DI CONDANNA

Processo farsa per Palamara «Lasci la toga»

Luca Fazzo

a pagina 2

BATTAGLIA SUI SALARI

Un'altra grana in arrivo: operai pronti allo sciopero

Antonio Signorini

La pandemia da Covid ha portato in dote un inasprimento nelle trattative sui contratti e uno stallo nelle relazioni industriali.

a pagina 8

LOUISE GLÜCK (USA)

Il Nobel alla poetessa che piace ai media

di Luigi Mascheroni

Anche quest'anno niente Nobel per - a scelta - Don DeLillo, Cormac McCarthy, Margaret Atwood, Anne Carson, Milan Kundera, Stephen King e molti altri. Eccola la reazione di metà dei lettori alla notizia del Nobel assegnato a Louise Glück. L'altra metà - se ci si basa su Twitter e alcune chat di lettori forti - l'aveva già (...)

segue a pagina 23
Brullo e Gnocchi alle pagine 22-23

COLONNA SONORA DELLA SFILATA CON I VERSI DI MAOMETTO. E LA POPSTAR SI SCUSA

Fatwa dell'islam contro l'intimo firmato Rihanna

Francesco De Remigis

Quello andato in onda su *Amazon prime video* il 2 ottobre è stato dapprima un trionfo per la cantante Rihanna; presta con successo alla moda e al servizio di una nobile causa come l'inclusione («Pensiamo a quelle donne che non si sono mai sentite sexy nel modo in cui vuole la società», le sue parole). Ben presto, però, la sfilata Savage X Fenty della sua nuova collezione di lingerie gli è costata un'imputazione social per blasfemia nei confronti dell'islam. Sotto accusa, la musica. E la sua

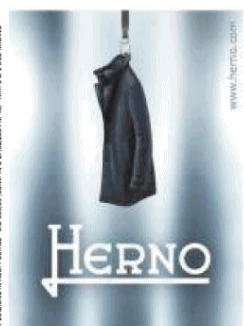
creatrice Coucou Chloé. Tra le colonne sonore trasmesse per accompagnare un sex appeal sfrontato e volti noti in passerella (tra le altre, la diva del body-positive Lizzo e l'icona del grande schermo Demi Moore), c'era infatti un remix in cui la dj francese, collaboratrice di Rihanna, ha piazzato alcuni hadith di Maometto: i racconti orali del Profeta considerati uno dei riferimenti nella tradizione musulmana. Proposti in versione accelerata su una base dance, i «versi» hanno scatenato il pandemonio.

a pagina 15

I CARABINIERI

Nuove regole per l'Arma: meno social, più disciplina

servizio a pagina 16

-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIRE IN ABBONAMENTO AL 36090 ROMA, R. ZINGOLANI, 401 - ART. 1 C. 103 MILANO

IL GIORNO

VENERDÌ 9 ottobre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Via alla campagna il 19 ottobre, si inizia dai più fragili

La Lombardia ricorre a 2,8 milioni di vaccini contro l'influenza

Bonezzi a pagina 15



Caso Garlasco: elementi già valutati

Il ricorso di Stasi smontato in 49 pagine

G. Moroni a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

Corre il contagio, pronto il giro di vite

Impennata dei nuovi positivi, la Campania fa paura. Governo e Cts: le mascherine non bastano, limitazioni agli eventi di massa I commercianti: «Un altro lockdown sarebbe la fine». Report dell'Istituto di sanità sulla pandemia: sotto i 50 anni mortalità minima

Servizi
da p. 3 a p. 9

Difese deboli contro il virus

**Il fronte è al Sud
Dove la sanità
è già malata**

Antonio Troise

La geografia del virus sta rapidamente cambiando. La prima ondata ha colpito il Nord. Il Sud tranne poche eccezioni, ha avuto indici di contagio piuttosto bassi e, tranne qualche eccezione, mai seriamente preoccupanti. Ci sono state intere regioni praticamente covid-free. Ma ora il vento sta velocemente cambiando. I numeri ci dicono che l'epidemia sta emigrando. Da molti giorni, ormai, la Campania sta superando la Lombardia per numero di contagi. Nulla di sorprendente se si guarda alle classifica sulla densità abitative, dove Napoli e gran parte della sua provincia occupa stabilmente le prime posizioni.

Continua a pagina 2

**MISSIONE SALVA CULTURA: IL MAESTRO MUTI DIRIGE ANCHE AL PALASPORT
«BISOGNA FARE CONCERTI, CON I TEATRI CHIUSI CI FACCIAMO MALE»**



Riccardo Muti,
79 anni

**LE SUONO
AL COVID**

Beghelli a pagina 27

DALLE CITTÀ

Milano

**Il virus avanza
I timori
sulle attività
extrascolastiche**

Bonezzi nelle Cronache

Milano

**Furti nelle case:
smantellata
banda di georgiani**

Palma nelle Cronache

Milano

**Arrestato per droga
il figlio di Rossi
pusher pentito**

Servizio nelle Cronache



Record stracciati nel fondo. Ma è polemica

**Le scarpe magiche
che agitano l'atletica**

Bolognini a pagina 20



Oggi il debutto in F1, intervista a Montezemolo

**«Il figlio di Schumacher
mi ha commosso»**

Turrini nel QS





Domani su Alias

JIMI HENDRIX In occasione dei 50 anni dalla scomparsa è stata ripubblicata l'introvabile graphic novel di Matteo Guarnaccia



Culture

NOBEL. Il massimo riconoscimento per la letteratura va alla poeta e saggista americana Louise Glück

filmcritica



Visioni

FILMCRITICA L'ultimo numero della storica rivista fondata 70 anni fa da Edoardo Bruno è ora on-line

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,00

VENERDI 9 OTTOBRE 2020 - ANNO L - N° 241

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Roma, test dall'auto al Santa Maria della Pietà foto Alessandra Tarantino/LaPresse

Il numero dei positivi al Covid sale a 4.458. Ottocento nuovi contagi in 24 ore, a fronte di soli tremila tamponi in più. Lo screening è insufficiente, raggiunta la soglia d'allarme del 4% tra casi riscontrati ed esami eseguiti. È corsa ai test rapidi. Conte ne annuncia 5 milioni **pagina 2/3**



Crash test

STALLO NELLA TRATTATIVA TRA AUTOSTRADATE-GOVERNO-CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Aspi: «Firmiamo ma senza vincoli a Cdp»

Autostrade per l'Italia (Aspi) ha accettato l'accordo prospettato dal consiglio dei ministri del 15 luglio scorso, ma chiede l'eliminazione della clausola che vincola la controllante Atlantia a cedere il controllo della società alla Cassa Depositi e Prestiti (Cdp). La

posizione della società è stata messa nero su bianco in una lettera ed è stata comunicata ieri dalla ministra dei trasporti e delle infrastrutture Paola De Micheli nel corso di un'audizione alla commissione Ambiente della Camera. «Lo stallo è dovuto al fatto che perma-

ne anche nella lettera non accettazione della clausola dell'articolo 10, che richiama gli impegni assunti da Atlantia e Aspi nella lettera inviata ai ministri e discussa nel consiglio dei ministri del 14 e 15 luglio.

PIERRO A PAGINA 5

SCIOPERI PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI Meccanici in piazza il 5 novembre

Fim, Fiom e Uilm fissano 6 ore di sciopero (4 più 2 di assemblea) per giovedì 5 novembre, primo anniversario dell'inizio della trattativa con Federmec-

canica. Oggi lo sciopero dell'industria alimentare mentre Assica disattende le indicazioni di Bonomi e aderisce al rinnovo contestato. FRANCHI A PAGINA 5

UMANI A METÀ NON SI PUÒ

TOMMASO DI FRANCESCO

Ma è possibile aprirsi all'accoglienza e nello stesso tempo consolidare il principio di respingimento? È possibile de-criminalizzare una questione epocale riconoscendo la legittimità del soccorso umanitario e poi, allo stesso tempo riassoggettarla a principi che riconoscano ogni intervento a Paesi insicuri e criminali?

In assoluto non si può. Soprattutto se parliamo di esseri umani, i migranti in fuga da guerre distruttive di ogni tessuto civile che troppo spesso abbiamo contribuito ad innescare perfino con la nostra diretta partecipazione armata, e dalla miseria di aree del mondo dove la nostra economia di rapina continua a produrre danni irreparabili. L'ambiguità, le ambiguità, che vogliamo sottolineare, riguardano i nuovi decreti del nuovo governo. Che formalmente ed era ora, cancellano i Decreti decisi da Salvini che nel governo giallo-bruno precedente, sempre a guida del presidente Conte e in coalizione con i 5s, di fatto assumeva la categoria del migrante e del profugo come fenomeno criminale da combattere. È giusto riconoscere che l'impianto del nuovo provvedimento capovolge quella impostazione ma, ahimè, non abbastanza. Entrando in una sorta di conflitto intestino che la realtà purtroppo renderà evidente. Ci si chiede allora: se finalmente torna il diritto-dovere all'accoglienza e la protezione umanitaria con istituzioni diffuse che la garantiscono come i Sai, che accadrà con la «verifica» ancora una volta frettolosa su chi ha davvero bisogno dell'asilo e chi no? — segue a pagina 15 —

Lele Corvi



Roma, vie consolari Metafore stradali di una città senza progetto

ENZO SCANDURRA

Nel libro di Malaparte, La Pelle, gli alleati (1943), sbarcati a Salerno e superato il fronte di Cassino, si dirigono verso Roma lungo la Casilina. Al comando delle truppe alleate è il colonnello Jack Hamilton, grande amico di Malaparte.

— segue a pagina 15 —

LA CASA SBANDA L'offensiva di Trump: dibattito e pre-inchieste



La positività al Covid-19 non ha smosso di un millimetro Trump: mentre si scopre che i contagi alla Casa bianca sono molti più di dichiarati, il presidente rifiuta di tenere il secondo dibattito con Biden online. È il fedele Barr autorizza i procuratori ad annunciare inchieste su violazioni elettorali ancor prima del voto. CATUCCI, ZANINI A PAGINA 9

Presidenziali Harris-Pence confronto corretto come non si Usa più

FABRIZIO TONELLO

Se non fosse stato per la presenza di una donna nera sul palco, il dibattito di mercoledì sera tra i candidati alla vicepresidenza Kamala Harris e Mike Pence avrebbe potuto sembrare un evento di un'altra epoca, un educato minuetto elettorale degli anni '60

all'interno

Csm «Palamara lasci la toga» Chiesta la sanzione massima

ANDREA FABOZZI PAGINA 4

Uranio Muore un altro militare, la riforma al palo

GREGORIO PICCIN PAGINA 7

Sardegna Indagine sull'oro nero. Cig, bufera sulla Saras

COSTANTINO COSSU PAGINA 7

01.009 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Giornale n. 23/21/03 9 770025 215000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 278
ITALIA

Fondato nel 1892



Venerdì 9 Ottobre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO 120

Il sisma 1980-2020
Da «Fate Presto»
a «Fate bene»
l'eterno grido
del Mezzogiorno
Del Tufo e Gargano a pag. 13



Louise Glück
Il Nobel alla poetessa
della discesa all'Averno
pubblicata a Napoli
Generoso Picone a pag. 14



La mostra
Luca Giordano
il pittore geniale
che anticipò
il Settecento
Riccardo Lattuada a pag. 34



Il piano per la seconda ondata

►Campania, balzo a 757 positivi. Chiesto alla Protezione civile l'invio di medici e infermieri
De Luca vede Speranza: servono 100 terapie intensive in più, 15mila tamponi e i test rapidi

Ospedali da potenziare
PRENDIAMO
I SOLDI DEL MES
MALEDETTI
E SUBITO

Nando Santonastaso

C'è ancora qualcuno che pensa seriamente di poter rinunciare al Mes, il Meccanismo europeo di stabilità, e ai suoi 37 miliardi da investire nella sanità ora che il contagio sta dilagando anche al Sud e in Campania soprattutto? La domanda sorge spontanea, si diceva un tempo, di fronte al perdurante, paradossale tatticismo politico, maggioranza di governo in primis, che continua a frenare la più logica e ormai indispensabile delle decisioni. Perché è ormai inutile girarci intorno: con il virus che miete positivi e ricoverati ben più del lockdown, il debole e malandato sistema sanitario meridionale rischia di ritrovarsi in pochi giorni sull'orlo del burrone. È vero che la carica virale del Covid-19 è più bassa, che i posti in terapia intensiva, come nel caso della Campania, sono occupati per la metà del totale disponibile e che la qualità dell'assistenza ha superato quasi ovunque anche gli immanicabili pregiudizi territoriali. Ma ora le cose sono cambiate in peggio e più rapidamente di quanto si potesse immaginare in estate. Ora sembra profilarsi una «vera» emergenza a tutti gli effetti, e con essa il ritorno di un incubo, temuto e solo in apparenza rimosso.

Continua a pag. 35



Assiepati come sardine sui mezzi pubblici di Napoli. Rischio covid tra i pendolari

Circum e bus, le sardine del Covid

Metropolitana, Cumana, autobus presi d'assalto dai pendolari a Napoli in barba alle norme sul distanziamento e alle misure di prevenzione anti-Covid. Controlli pressoché inesistenti sul rispetto dei limiti della capienza. Ma Eav e Anm si difendono: le norme consentono quel livello di riempimento.

Barbuto in Cronaca

La direttrice della prevenzione Asl Na 3

«Per dare la caccia ai contagiati telefonate fino all'una di notte»

Ettore Mautone a pag. 3

Evangelisti, Malfetano, Mautone, Roano
e Spadaro alle pagg. 2,3, e 4

Il governo se il quadro peggiora
Chiusure, si riparte dalle palestre
mascherine obbligatorie in classe

Marco Esposito

Una stretta è dietro l'angolo e sarà inevitabile se il quadro dei contagi con l'attuale progressione di crescita dovesse mantenersi stabile. Si comincerà con palestre e convegni.

A pag. 5

Le inchieste del Mattino

Low cost ko così il Sud resta isolato

Con il virus tagliata la metà dei voli
Gli aeroporti senza aiuti al collasso

Gianni Molinari

I sostegni economici al settore fa pagare al Sud un prezzo altissimo in termini di decremento economico e crollo dei flussi turistici. C'è uno studio di un centro di ricerca dell'Università di Bergamo che meglio di ogni altra spiegazione può far capire quanto pericolose per il futuro dell'economia del Sud siano le attuali manovre nel mondo del trasporto aereo nonostante negli ultimi dieci anni... «la maggiore crescita dal 2009 al 2019 è avvenuta per gli aeroporti delle isole (+43,1 per cento) e del Sud Italia (+73,6 per cento)».

A pag. 11

L'annuncio dal Mali

Stop alla prigionia di due italiani
liberi padre Maccalli e Chiacchio



Valentino Di Giacomo a pag. 12

**OTTURAZIONE SALTATA?
CARIE? DENTE ROTTO?**

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE
DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ
DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO
È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT.MIN.SANITÀ DEL 26/04/2010



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 278
ITALIA
Sped. in A.P. DL551/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 9 Ottobre 2020 • S. Abramo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Letteratura
Louise Glück
il Nobel
alla poetessa
della solitudine
De Palo e Minore a pag. 24



Nel nome del padre
Schumacher jr.
in pista con l'Alfa
al Nurburgring
«È il mio esame»
Russo nello Sport



Lazio: noi negativi
Focolaio Inter
stop per quattro
ora la serie A
diventa un rebus
Nello Sport



Il Messaggero
Casa
BENVENUTO
messaggerocasa.it

Riforme necessarie
La burocrazia,
primo nemico
da abbattere
per ripartire

Paolo Balduzzi

Tra le poche certezze della vita, vi sono i grandi proclami con cui la politica accompagna le proprie riforme: un fisco più equo, la lotta all'evasione, più lavoro, meno burocrazia. I giorni che precedono la presentazione della Legge di bilancio sono pieni. E anche questo 2020 non è da meno. Ma poiché questi proclami alimentano la stessa politica, è spesso difficile vedere uno di questi obiettivi davvero realizzati. Nello specifico, e a dire il vero nonostante gli sforzi negli ultimi dieci anni dei ministri Brunetta e Madia, la promessa che a breve la burocrazia sarebbe diventata più efficiente non è mai stata mantenuta.

Nella scorsa primavera ci siamo illusi che qualcosa potesse cambiare: l'emergenza coronavirus ha infatti dimostrato che ciò che prima sembrava impossibile improvvisamente era diventato la normalità: il lavoro da casa, l'istruzione a distanza, perfino minori vincoli burocratici. Una mera illusione. Col passare del tempo e con l'allentamento - tristemente solo temporaneo - dell'emergenza sanitaria, non sono tornate come erano prima solo abitudini e attività, ma si sono riproposti anche i soliti vecchi problemi. E abbiamo scoperto che la diffusione e la pervasività dell'apparato burocratico sono sopravvissute anche all'emergenza sanitaria.

Continua a pag. 27

Virus, allarme per i pendolari

► Nuovo picco di positivi: 4.458. Timori nel Lazio per i lavoratori che arrivano dalla Campania. Mini lockdown a Latina, ma al Sud i pericoli maggiori. E in Europa i giudici annullano le misure

ROMA Virus, allarme per i pendolari. Nuovo picco di positivi a quota 4.458. Nel Lazio preoccupano i lavoratori che arrivano dalla Campania, che continua a registrare un numero record di contagi. Un mini lockdown è stato deciso a Latina. Intanto, in Europa i giudici annullano le misure. No del tribunale al lockdown di Madrid: «Limitazione alle libertà fondamentali». In Francia bocciato l'obbligo di mascherina. **Allegrì, Arcovito**
Buongiorno, Gentili
Guasco, Malfetano, Pesino
e Pirone da pag. 2 a pag. 9

Diffusione in famiglia e non solo

Dai matrimoni ai comizi elettorali
Un viaggio alle origini del contagio

Mauro Evangelisti

Matrimoni, funerali, cene con molte persone, aziende. Ma anche le elezioni, soprattutto in quelle regioni dove si sono svolti comizi, cene, incontri. Ecco le si-



tuazioni perfette grazie alle quali il coronavirus ha viaggiato e sta viaggiando ad alta velocità prendendo di fatto il testimone dalla movida sregolata dell'estate e dalle vacanze tra Costa Smeralda e Malta. **A pag. 4**

Il Campidoglio verso le Comunali 2021

Roma, carta Giletta per il centrodestra
mentre Calenda scombina i piani dem

Mario Ajello

Roma, per il Campidoglio il centrodestra spera nella carta Massimo Giletta. Vertice Salvini - Meloni - Tajani: a breve il nome giusto.



C'è chi punta sul giornalista. E Carlo Calenda inguaila il Pd. Il leader di Azione verso la candidatura. Il timore dei democratici: ci toglie consensi e aiuta la sindacata Raggi. **A pag. 11**

Il millennial Acutis morto a 15 anni testimoniava la fede su internet



L'influencer sarà beato
«Carlo, patrono del web»

Carlo Acutis, domani sarà proclamato beato **Giansoldati** a pag. 17

Il cda è allargato: la nuova Alitalia ora può decollare

► Dopo 4 mesi accordo per 9 membri in consiglio Lazzarini: pronti a partire, ma serve una alleanza

Umberto Mancini

Lattesa per l'Alitalia di Stato sembra finita. Il via libera al decreto sulla Newco è stato dato ieri in tarda serata. La soluzione trovata, visto lo scontro durissimo tra 5Stelle, Pd e Italia Viva, ricalca in pieno il famoso manuale Cencelli. I posti nel board della compagnia tricolore sono passati magicamente da 7 a 9. **A pag. 13**

Voto dei cittadini Statali, la pagella sarà settimanale

ROMA Obiettivi mensili, forse addirittura settimanali, e controlli sulle performance ravvicinati nel tempo. Così cambierà il sistema di valutazione dei dipendenti pubblici. **Bisozzi** a pag. 12

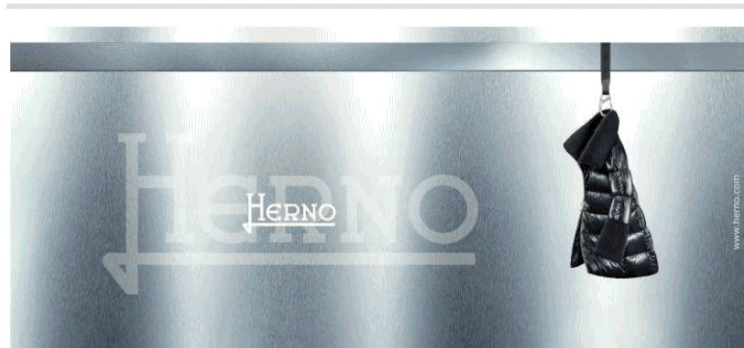
Due anni in ostaggio

Il prete e il turista
i due italiani
liberati dalla Jihad

Cristiana Mangani

Il missionario Pier Luigi Maccalli e il turista italiano Nicola Chiacchio sono liberi. Un portavoce del governo del Mali ha annunciato la liberazione dei due ostaggi, rapiti in Niger nel 2018 da militanti jihadisti. Si era temuto per la loro sorte fino all'aprile scorso quando erano stati ripresi vivi in un video. **A pag. 15**

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



IL SEGNO DEL CANCRO
GUARDA AL FUTURO

LE DONNE
BRANCO

Buongiorno, Cancro! Le fasi lunari, che voi vivete con intensità maggiore degli altri segni, sotto la Bilancia assumono un significato ancora più profondo. Famiglia, figli, casa, patria. Ultimo quarto, oggi e domani, non ha effetti romantici, ma esercita un giusto e razionale influsso sulla situazione professionale. Sapete come si dice: se si chiude una porta, un portone si aprirà presto. Anche in amore, se c'è qualcuno che bussa, aprite al futuro. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno



il Resto del Carlino

VENERDÌ 9 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Le memorie di Franco Storchi

**Un pilota reggiano
sull'aereo razzo
ultima arma di Hitler**

M. Tassi a pagina 19



Si va verso la fusione

**Super Fiera
Bologna-Rimini,
fatto l'accordo**

Orsi a pagina 24

ristora
INSTANT DRINKS

Corre il contagio, pronto il giro di vite

Impennata dei nuovi positivi, la Campania fa paura. Governo e Cts: le mascherine non bastano, limitazioni agli eventi di massa
I commercianti: «Un altro lockdown sarebbe la fine». Report dell'Istituto di sanità sulla pandemia: sotto i 50 anni mortalità minima

Servizi
da p. 3 a p. 9

Difese deboli contro il virus

**Il fronte è al Sud
Dove la sanità
è già malata**

Antonio Troise

La geografia del virus sta rapidamente cambiando. La prima ondata ha colpito il Nord. Il Sud tranne poche eccezioni, ha avuto indici di contagio piuttosto bassi e, tranne qualche eccezione, mai seriamente preoccupanti. Ci sono state intere regioni praticamente covid-free. Ma ora il vento sta velocemente cambiando. I numeri ci dicono che l'epidemia sta emigrando. Da molti giorni, ormai, la Campania sta superando la Lombardia per numero di contagi. Nulla di sorprendente se si guarda alle classifica sulla densità abitative, dove Napoli e gran parte della sua provincia occupa stabilmente le prime posizioni.

Continua a pagina 2

**MISSIONE SALVA CULTURA: IL MAESTRO MUTI DIRIGE ANCHE AL PALASPORT
«BISOGNA FARE CONCERTI, CON I TEATRI CHIUSI CI FACCIAMO MALE»**



Riccardo Muti,
79 anni

Beghelli a pagina 27

DALLE CITTÀ

Bologna, ipotesi pedaggio

**Nessuno vuole
il balzello
di Merola
sul Passante**

Rosato in Cronaca

San Lazzaro e Pianoro

**Nodo di Rastignano
Inaugurazione
fra le proteste**

Pederzini in Cronaca

Bologna, collettivi scatenati

**Portici Unesco
Scritte sui muri
appena ripuliti**

Orlandi in Cronaca



Record stracciati nel fondo. Ma è polemica

**Le scarpe magiche
che agitano l'atletica**

Bolognini a pagina 20



Oggi il debutto in F1, intervista a Montezemolo

**«Il figlio di Schumacher
mi ha commosso»**

Turrini nel QS





IL SECOLO XIX



VENERDÌ 9 OTTOBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 240, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

GLÜCK, POETESSA DELLA SOLITUDINE PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA

BACIGALUPO / PAGINA 38



FRANCESCO: VIA I MERCANTI DAL TEMPIO Becciu ricevuto dal Papa «Atteggiamento umile»

AGASSO JR. / PAGINA 8

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 13
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Cinema-Tv	Pagina 35-37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42

I POSITIVI SALGONO A 4458. GIMBE: LIGURIA PRIMA NEL RAPPORTO TEST-COLPITI. LA REGIONE: ABILI A TRACCIARE IL VIRUS. TAMPONE PER CHI ARRIVA DALLA FRANCIA

Covid, tornano le zone rosse Test rapidi negli studi medici

Raddoppiato in tre giorni il numero quotidiano dei contagi. Possibile adottare lockdown localizzati

Il Covid continua a diffondersi, nonostante le mascherine e le limitazioni. I contagi ieri sono saliti a 4458. In tre giorni il numero quotidiano dei contagi è raddoppiato e aumentano i ricoverati in gravi condizioni. Scatta la fase dei lockdown localizzati. Accordo ministero-medici di famiglia per i test sierologici rapidi negli studi. Polemica sui numeri in Liguria.

SERVIZI / PAGINE 2-5

LIMITI ALLE ORDINANZE

Carlo Bertini

Conte, stop alle liti «Necessario il dialogo con i governatori»

«Il dialogo con le Regioni è stato ed è la nostra forza». A dirlo è il premier Conte, dopo le polemiche legate alle limitazioni all'uso delle ordinanze da parte dei governatori e a quelle sui presunti ritardi regionali nei lavori di allestimento dei reparti Covid.

L'ARTICOLO / PAGINA 4



Controlli della polizia locale a Genova, dove sono scattate le prime multe per il mancato uso della mascherina

FOTOPAMBANCHI

OBBLIGO DI MASCHERINA A GENOVA LE PRIME MULTE DA QUATTROCENTO EURO

FREGATI / PAGINA 19

PATTO SIGLATO ALLA CENA DI ROMA

Toti e Carfagna danno vita alla Costituente dei moderati

La portata principale è una "Costituente dei moderati", da servire entro Natale, incubatrice di un nuovo movimento politico che nascerà a inizio anno, e che punta a presentarsi già alle amministrative per l'elezione dei sindaci di Milano, Roma e Napoli, in calendario per la primavera del prossimo anno. Un patto siglato a tavola, mercoledì sera, tra il presidente della Liguria Giovanni Toti e la vicepresidente della Camera, Mara Carfagna. All'hotel Valadier, il nuovo progetto politico per archiviare Forza Italia e dare una nuova casa ai moderati è benedetto dai due ex coordinatori di Forza Italia: una diarchia che poco più di un anno fa Silvio Berlusconi mise alla guida degli azzurri ma che, allora, s'era separata prendendo strade diverse.

DEFAZZO E LA MATTINA / PAGINA 6

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

IL NUOVO CENTRO INQUIETA I POPULISTI

Nel caso italiano una ragione reale per tornare al centro c'è: il ritorno a un sistema elettorale proporzionale, il cui iter è iniziato in Parlamento. Un Centro capace di parlare agli elettori di oggi, e in particolare ai giovani, deve saper usare lo stesso linguaggio dei populisti: l'unico che buchi il video e sfondi il muro dei social. E non è solo questione di comunicazione: ci sono questioni cruciali - la salute, l'occupazione, il clima, la legalità, la riforma della Pubblica Amministrazione, il rispetto degli impegni internazionali dell'Italia - sulle quali un Centro degno di questo nome potrebbe essere costretto a scegliere fra destra e sinistra. È proprio questo, fra l'altro, che i populisti temono.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

ROLLI



ASPI: INTESA POSSIBILE SOLO SENZA L'OBBLIGO DI CESSIONE A CDP

Governo-Autostrade la trattativa si riapre

Dopo l'ennesimo penultimatum del governo sfociato nella lettera da parte di Atlantia, la trattativa sul destino della concessione di Autostrade riapre da dove si era fermata. Lo provano due lettere recapitate ieri sui ta-

volo del gruppo da parte di ministero del Tesoro e Cassa depositi e prestiti. Ieri - lo ha rivelato la ministra dei Trasporti Paola De Micheli - Aspi ha ribadito la disponibilità a cercare un accordo.

BARBERA / PAGINA 7

RAPITI ANNI FA DAI JIHADISTI

Liberati in Mali padre Maccali e Nicola Chiacchio «Stanno bene»

Sono stati liberati in Mali il missionario padre Maccali e il turista italiano Nicola Chiacchio. Erano stati rapiti dai jihadisti.

SERVIZIO / PAGINA 10

BUONGIORNO

Si potrebbero dire parecchie cose a Matteo Salvini improvvisamente persuaso della necessità di una rivoluzione liberale (gliela sta insegnando Marcello Pera). Gli si potrebbe dire, per esempio, che infilare nella stessa intervista la rivoluzione liberale, la difesa dei decreti sicurezza e una predilezione per Viktor Orbán non lo avvicina moltissimo a Isaiah Berlin o a Karl Popper (professor Pera, tocca ricominciare da capo). Gli si potrebbe dire che tuttavia uno come lui, passato dalla leadership dei comunisti padani a quella dei sovranisti italiani, e dal secessionismo al nazionalismo, può benissimo diventare un liberale o un socialdemocratico umbro o un attivista del Canada francofono, ma prima o poi bisognerà prendere una decisione e chiusa lì. Gli si potrebbe dire che l'idea

Il liberal per l'aia

MATTIA FELTRI

della rivoluzione liberale in Italia parte con Cavour, prosegue con Piero Gobetti (peraltro affascinato da Lenin, giusto per un cenno alla tortuosità e all'adattabilità del liberalismo), e noi l'abbiamo riscoperta con Silvio Berlusconi, ma di recente è stata un proposito di Massimo D'Alema, Antonio Di Pietro e persino di Luigi Di Maio («la rivoluzione liberale la faremo noi»), e cioè la rivoluzione liberale in Italia non è mai stata una pratica ma da qualche tempo non è più nemmeno una teoria, è una frase fatta: abboccare all'amo, menare il can per l'aia, fare la rivoluzione liberale. Ma in fondo sono tutti discorsi inutili e pure noiosi: l'unica cosa seria da dire a Salvini è che la rivoluzione liberale in Italia non s'è mai vista né mai si vedrà, e infatti non c'è, mentre invece c'è Salvini. —

ESPERTI DELLE SOLUZIONI OTTICHE ALLE ESIGENZE DELLA VISTA



ISOLANI ISTITUTO OTTICO

PARTNER TECNICO DEL VOSTRO MEDICO OCULISTA DI FIDUCIA

AURUM
OPERAZIONI PROCRONICHE E PUNTI AUTOPROTEZIONE DELLA BANCA TRILISA

COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

Venerdì 9 ottobre 2020
Anno LXXVI - Numero 279 - € 1,20
S. Dionigi e compagni

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iletempo.it
e-mail: direzione@iletempo.it

ESPERIMENTO LATINA

Prove generali di lockdown-bis

Boom di casi nel Pontino, scatta la mini-quarantena con ospedali off limits e locali chiusi a mezzanotte
Il capoluogo laziale fungerà da apripista per il resto d'Italia: nel prossimo dpcm arriva la stretta

Il Tempo di Osho

Benetton dà un altro calcio negli stinchi a Conte



"Questo porta 'na sfiga co quii video..."

... La quarantena bis inizia dal Lazio. Dopo il boom di contagi nel Pontino, a Latina arriva il mini-lockdown: niente visite in ospedale, feste e cerimonie contingentate e locali pubblici chiusi non oltre la mezzanotte. La paura è quello del capoluogo pontino non sia che un esperimento destinato a fare da apripista per il resto d'Italia. Il prossimo dpcm potrebbe estendere alcune di queste misure all'intero territorio nazionale.

Mariani a pagina 13

I dittatori del virus

Ma se tutto questo l'avesse mai fatto il centrodestra?

DI FRANCESCO STORAGE

Quante volte abbiamo sentito la sinistra pronunciare frasi odiose contro la destra italiana a proposito di Covid? «Fosse comuni» e anche di peggio. Se gli esponenti di Lega, Fdi e Forza Italia fossero stati al governo ci sarebbe stato da scommettere sul linciaggio di piazza contro ciascuno di loro. Lo si è già visto ogni volta che la sinistra ha dovuto collocarsi (...)

segue a pagina 2

La Capitale che cade a pezzi

Ponte ciclabile di burro La gru lo tocca e crolla giù



a pagina 16

Botte da orbi e veti fra i Paesi Ue, la Merkel non trova la soluzione sui fondi Il mitico Recovery Fund non c'è già più

Tute blu in agitazione

Il lavoro è all'anno zero e i sindacati scioperano

Ventura a pagina 10

... Rischia un altro rinvio il Recovery Fund dopo lo scontro fra Parlamento e Consiglio europeo che ha fatto saltare la trattativa sul bilancio 2021-2027 e il Next Generation Eu che per l'Italia significa 209 miliardi di prestiti. Quei fondi che Giuseppe Conte si sentiva già in tasca dunque si allontanano sempre di più.

Caleri a pagina 4

Crollo degli accertamenti

La pandemia ha aiutato i furbetti del fisco

a pagina 4

la S TORACIATA
Differenze. Salvini voleva i pieni poteri. Conte se li è presi. Italiani (e giornaloni) zitti e muti

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo
Vorrei chiedere alla Sindaca Raggi di istituire un premio per quel vigile urbano o quella pattuglia di vigili urbani che scoprono più persone che, per strada, non portano la mascherina. Il Covid è una brutta bestia per tutti e se la mascherina in qualche modo può aiutare, è inutile che tanti miei connazionali o concittadini facciano i furbi non mettendola per strada. Quindi, un bel premio, magari un viaggio, per arrivare in una località di qualche parte del mondo dove la mascherina non serve. Sulla stessa linea potrebbe, il Capo della Polizia, premiare la pattuglia più attenta e così anche il Comandante Generale dei Carabinieri tra i suoi militari.



Venerdì 9 Ottobre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 238 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Superbonus, non è necessario che l'area sia in proprietà esclusiva

Poggiani a pag. 29

Salario minimo Ue, Von der Leyen lo vuole obbligatorio, ma gli oppositori sono già numerosi. L'Italia è favorevole

Tino Oldani a pag. 6

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

La riforma del no profit

Il terzo settore dopo il RUNTS

Disponibile anche nel sito www.classbonamenti.com

FINANZIAMENTI

Regole europee per i fornitori di servizi di crowdfunding

Chiarello a pag. 31

Il fisco punta sulla prevenzione

L'Agenzia delle entrate conta di incrementare l'adempimento spontaneo con cooperative compliance, ruling, patent box e mutual agreement procedure

Bartoli a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGGLIT

Mascherine - Il decreto legge con le nuove regole

Superbonus - La risposta del Mincconomia sull'accesso all'abitazione

Decreto Agosto - Il testo su cui è stata posta la fiducia alla Camera

IO ONLINE

DIFFUSIONI DI AGOSTO

Fatto +13%
Giornale +8%
Sole +4%
Verità +3%
Corriere -3%
Avenire -4%
Repubblica -6%
Libero -9%
Qn Carlino -12%
Stampa -14%
Messaggero -19%

Capitani a pag. 20

Allarme dell'infettivologo Menichetti: bloccata la sperimentazione sul plasma

TRUMP: FARMACO ANTI-COVID GRATIS

UN IMPEGNO CONCRETO: MENO TOSSE PER TUTTI

C'è una possibile cura per il Covid ma la ricerca per verificarne l'efficacia è quasi bloccata. Si tratta dell'intervento col plasma. Francesco Menichetti, direttore dell'Unità malattie infettive all'azienda ospedaliero-universitaria di Pisa, accusa: «La ricerca italiana rischia di spreco un'occasione importante, siamo stati i primi a richiamo di arrivare ultimi». Menichetti spiega: «Non è avvenuta alcuna semplificazione delle procedure che stanno determinando ritardi burocratici e amministrativi indegni. È stupefacente che una sperimentazione così importante rischi di arenarsi per difficoltà burocratiche».

Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVERSCIO

La città di Milano che, a seguito del Covid, si è spogliata di turisti, visitatori, uomini d'affari, visitatori di fiere e persino di spettatori dei suoi grandi teatri, si è improvvisamente gonfiata di matricole universitarie. Il boom che in certi casi arriva al più 30% rispetto all'anno precedente è inaspettato. All'inizio dell'anno infatti, da quando è scoppiata la pandemia, le erasmiche raccontavano che circa una fuga verso i più sicuri paesi d'origine dagli universitari che venivano dal Sud. Non si capisce quindi questo clamorosa inversione di tendenza, visto che il Covid è sempre in agguato. Infatti nessuno è riuscito ancora a spiegare questo paradosso. Ma, a pensarci bene, la spiegazione è chiara: grazie alle lezioni da remoto, rese necessarie dalla pandemia, è possibile, anche agli universitari più poveri del Sud, che non potrebbero pagarsi il visto e alloggiare a Milano, frequentare, vivendo in famiglia, atenee da loro ritenute prestigiose. Ed, essendo svegli, lo fanno. Tutto qui.

RADIOCONTROLLATO PILOT. LO STILE DI UN MITO

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

€ 399

PILOT RADIOCONTROLLATO Abbiamo migliorato il migliore.

Lo stile di un mito è inconfondibile e oggi ha ancora più personalità. Con il sistema di Radio Controllo a 5 canali, per ricevere il segnale orario in Europa, Usa, Cina e Giappone, il nuovo Pilot è il migliore di sempre.

Radiocontrollato L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Sistema Eco-Drive A carica luce, naturale e silenziosa.

Vetro Zaffiro Prezioso e infrangibile.

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi delle tue città: benefici del consiglio e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

Con il superbonus e le altre detrazioni edilizie a € 6,00 in più con «La riforma del no profit» a € 8,90 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 9 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

In Toscana cresce l'allarme

**Due focolai nelle Rsa
Ora un piano contro
la strage degli anziani**

Ulivelli e altri servizi alle pagine 14 e 15



Il nuovo presidente è operativo

**Giachi e gli altri:
Giani costruisce
la sua squadra**

Caroppo a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Corre il contagio, pronto il giro di vite

Impennata dei nuovi positivi, la Campania fa paura. Governo e Cts: le mascherine non bastano, limitazioni agli eventi di massa
I commercianti: «Un altro lockdown sarebbe la fine». Report dell'Istituto di sanità sulla pandemia: sotto i 50 anni mortalità minima

Servizi
da p. 3 a p. 9

Difese deboli contro il virus

**Il fronte è al Sud
Dove la sanità
è già malata**

Antonio Troise

La geografia del virus sta rapidamente cambiando. La prima ondata ha colpito il Nord. Il Sud tranne poche eccezioni, ha avuto indici di contagio piuttosto bassi e, tranne qualche eccezione, mai seriamente preoccupanti. Ci sono state intere regioni praticamente covid-free. Ma ora il vento sta velocemente cambiando. I numeri ci dicono che l'epidemia sta emigrando. Da molti giorni, ormai, la Campania sta superando la Lombardia per numero di contagi. Nulla di sorprendente se si guarda alle classifica sulla densità abitative, dove Napoli e gran parte della sua provincia occupa stabilmente le prime posizioni.

Continua a pagina 2

MISSIONE SALVA CULTURA: IL MAESTRO MUTI DIRIGE ANCHE AL PALASPORT
«BISOGNA FARE CONCERTI, CON I TEATRI CHIUSI CI FACCIAMO MALE»



DALLE CITTÀ

Firenze

**Santo Spirito
a porte chiuse
Mille in piazza
Si parte stasera**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Estorsore a 16 anni
Arrestato a scuola
dai carabinieri**

Spano in Cronaca

Firenze

**Da Masi a St3pny
Boom in città
degli influencer**

Pistolesi in Cronaca



Record stracciati nel fondo. Ma è polemica

**Le scarpe magiche
che agitano l'atletica**

Bolognini a pagina 20



Oggi il debutto in F1, intervista a Montezemolo

**«Il figlio di Schumacher
mi ha commosso»**

Turrini nel QS



giessegi

la Repubblica

giessegi

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 239

Venerdì 9 ottobre 2020

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

Il virus non dà tregua Scatta l'allarme ospedali

I nuovi casi sono 4.458, mai tanti da aprile. Boom di positivi in Campania. Allerta per le terapie intensive. Si teme l'effetto dell'influenza sui ricoveri soprattutto al Sud: "Le Regioni sono in ritardo sui vaccini"

Il governo prepara lockdown locali contro i focolai più gravi

di **Bocci, De Matteis, Del Bello, Melis, Reale, Vitale, Ziniti e Zunino** • da pagina 2 a pagina 6

Il commento

La realtà in faccia ai No Mask

di **Sebastiano Messina**

Sorvolando sulla notizia che ieri sono stati contati 22 morti e 4.458 nuovi positivi, domani i negazionisti del coronavirus si raduneranno a Roma.

• a pagina 8

L'analisi

Una luce in fondo alla pandemia

di **Francesco Guerrera**

Dicono che nella vita il tempismo sia tutto. Io mi trasferii a Hong Kong nella primavera del 2003, il giorno esatto in cui l'Oms dichiarò che era finita l'emergenza-Sars.

• a pagina 32

Lo scrittore intervistato da un ragazzo di Fridays For Future



▲ **Greta** L'attivista svedese Thunberg: oggi i Fridays For Future tornano nelle piazze

Franzen: io disilluso, ma lotto per l'ambiente

di **Lorenzo Tecleme** • a pagina 17. Con un commento di **Elly Schlein** • a pagina 33

Mappamondi

Mali, liberati padre Maccalli e Nicola Chiacchio e rapiti dai jihadisti



di **Vincenzo Nigro** • a pagina 18

Il premier armeno "È ricominciato il genocidio turco contro di noi"



dal nostro inviato **Pietro Del Re** • a pagina 15

Cultura

A sorpresa il Nobel a Louise Glück, la poetessa della solitudine



di **De Santis, Di Donfrancesco Monda e Olivero** • alle pagine 36 e 37



Domani Robinson Teju Cole a caccia di Caravaggio

di **Pappalardo** • a pagina 35

VIA MONTENAPOLEONE, 21 - MILANO

Domani e domenica



In regalo i primi due libri dell'Italia in giallo

Il personaggio

Così Alex vuole tornare Zanardi

di **Paolo Berizzi**

La casa di Alex è una specie di guscio. Un involucro che lo protegge dalla prima linea del nemico, che per un corpo provato si chiamano batteri. Il guscio gliel'hanno creato lì, nella bolla asettica della terapia intensiva del San Raffaele.

• a pagina 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

CON
Giorgio Bocca
€ 11,90

NZ



Letteratura Il Premio Nobel a Louise Glück
 "Ora comprenderò un giardino nel Vermont"

Quando a vincere è la pura poesia
 ELENA LOEWENTHAL

Se aspettarsi un Premio Nobel inaspettato è ormai quasi la prassi, quello assegnato ieri a Louise Glück è un riconoscimento tanto spiazzante quanto ricco di significato.

SERVIZI E L'INTERVENTO DI MASSIMO BAGGIUOLO - PP. 22-23

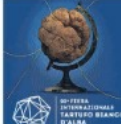
CONTINUA A PAGINA 23



100^{ta} FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO D'ALBA
ALBA
 10 OTTOBRE - 2 DICEMBRE 2020
 www.fieredeltartufo.org

LA STAMPA

100^{ta} FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO D'ALBA



VENERDÌ 9 OTTOBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 277 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

Italia in Giallo **DOMANI IN REGALO** FEBBRE di Maurizio de Giovanni

IMPENNATA DI NUOVI CASI: IERI 4458 CONTAGI, BOOM IN CAMPANIA (757). SALGONO ANCHE I RICOVERI DI PAZIENTI GRAVI

Contagi, ritornano le zone rosse

Tamponi anche negli studi medici per evitare il collasso. Test obbligatorio per chi rientra dalla Francia

LA PANDEMIA SEMBRA BLINDARE IL GOVERNO
SALVINI, MELONI E LE NUOVE SFIDE DELLA DESTRA

GIOVANNI ORSINA

Giuseppe Conte ha saputo conquistare il centro della sfera pubblica sulla questione Covid così come Matteo Salvini lo ha occupato per qualche anno sul tema dei migranti. L'egemonia comunicativa del leader della Lega aveva messo in crisi le altre forze politiche, che non sapevano più come opporglisi: se lo attaccavano venivano accusate di buonismo da Zile, se lo assecondavano finivano per sembrare una sua brutta copia.

CONTINUA A PAGINA 21

Per cercare di fermare l'escalation dei contagi ritornano le zone rosse. Ieri impennata di nuovi casi che hanno toccato quota 4458 di cui 757 in Campania. Multe ai no mask in piazza e tamponi anche negli studi medici per scongiurare il collasso. Conte rassicura le Regioni: «Il dialogo con i governatori è la nostra forza». Ma la Lombardia teme un altro lockdown: il sindaco di Milano, Sala, manda le forze dell'ordine nelle zone della movida. Test obbligatorio per chi rientra dalla Francia. **SERVIZI - PP. 2-7**

GLI AFFARI IN VATICANO

IL PRIMO INCONTRO DOPO LO SCANDALO

Becciu dal Papa la visita segreta

DOMENICO AGASSO JR

Due giovedì dopo l'udienza «choc» che ha destabilizzato le fondamenta dei Sacri Palazzi, i protagonisti si sono rincontrati. Ieri Becciu ha visto il Papa. **- P. 10**

IL MONSIGNORE PRESUNTA "DOLA PROFONDA"

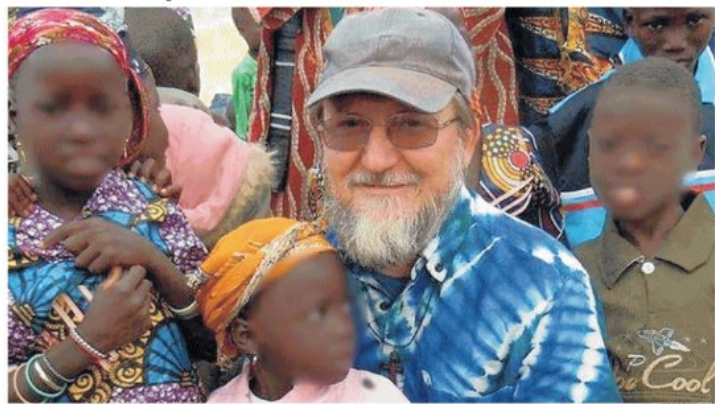
Perlasca e le ombre della terza banca

GIANLUIGI NUZZI

Nel caos ipnotico che scuote il Vaticano per riportare la Chiesa alle origini, due personaggi sono stati poco scandagliati. Il primo è Alberto Perlasca. **- P. 11**

GLI OSTAGGI ITALIANI RAPTATI NEL 2018 DAI JIHADISTI

Incubo finito: padre Maccalli e Nicola Chiacchio liberati in Mali



Il missionario padre Pier Luigi Maccalli tra i bambini del posto nella zona di Niamey, nel Niger

FOTOGRAFIA PIEROSINO E POLETTI - P. 13

CALVARIO NEL DESERTO DIMENTICATI DA TUTTI

LE NAZIONI DEL SAHEL SONO DIVENTATE IL NUOVO TERRENO DEI CALIFFI

DOMENICO QUITRICO

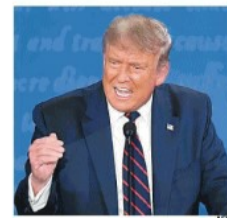
Arrivano, ogni tanto, raramente, buone notizie dal Sahelistan, il califfato delle sabbie che ha confini immensi tra la Mauritania e il Sudan, punto geografico scomodo, rifaldo, abitato da jihadisti sfuggenti e spietati. **- P. 13**

VERSO LE ELEZIONI USA

LA CAMERA EVOCA IL 25° EMENDAMENTO

L'ATTACCO DEM "FORSE TRUMP NON È PIÙ IN SÉ"

GIANRIIOTTA



«Liberate il Michigan» invoca in aprile via twitter il presidente repubblicano Donald Trump, insoffidente alle norme anti Covid-19 imposte dalla governatrice democratica Gretchen Whitmer allo Stato che, per soli 10.704 voti, gli assicurò la Casa Bianca.

- P. 17 - MASTROLILLI - P. 18

L'ANALISI

I METALMECCANICI TORNANO NELLE PIAZZE

SE LO SCIOPERO METTE A TACERE ANCHE I FORCONI

MARCO REVELLI

Dunque ritornano "le lotte del lavoro", come le chiamava Luigi Einaudi. Gli scioperi delle "tute blu". La mobilitazione dei lavoratori dell'industria, secondo le modalità più tipiche della verticalità sindacale: la rottura delle trattative per il contratto nazionale, la proclamazione dello stato di agitazione delle diverse categorie. E con per protagonisti le figure "classiche" del conflitto di lavoro. Hanno incrociato le braccia i metalmeccanici, quasi un milione e mezzo di addetti, e proclamato sei ore di sciopero dopo l'interruzione delle trattative.

CONTINUA A PAGINA 21

LA STORIA

IL PROGETTO SEGRETO DELLA CANTANTE

LIRAZ, LA VOCE CHE UNISCE ISRAELE E IRAN

NOA*

Conosco Liraz Charhi da anni. È la nipote di una famosissima cantante israeliana di origini persiane, Rita Liraz, è una donna bellissima. È un'attrice meravigliosa che ha ottenuto un grande successo ed è stata benedetta da una voce forte e adorabile. Di recente sono venuta a conoscenza dell'impressionante progetto che Liraz ha prodotto, lavorando con musicisti iraniani scoperti sul web, per creare una collaborazione. **- P. 21**



BUONGIORNO

Si potrebbero dire parecchie cose a Matteo Salvini improvvisamente persuaso della necessità di una rivoluzione liberale (gliela sta insegnando Marcello Pera). Gli si potrebbe dire, per esempio, che infilare nella stessa intervista la rivoluzione liberale, la difesa dei decreti sicurezza e una predilezione per Viktor Orbán non lo avvicina moltissimo a Isaiah Berlin o a Karl Popper (professor Pera, tocca ricominciare da capo). Gli si potrebbe dire che tuttavia uno come lui, passato dalla leadership dei comunisti padani a quella dei sovranisti italiani, e dal secessionismo al nazionalismo, può benissimo diventare un liberale o un socialdemocratico umbro o un attivista del Canada francofono, ma prima o poi bisognerà prendere una decisione e chiusa lì. Gli si potrebbe dire che l'idea

Il liberal per l'aia

MATTIA FELTRI

della rivoluzione liberale in Italia parte con Cavour, prosegue con Piero Gobetti (peraltro affascinato da Lenin, giusto per un cenno alla tortuosità e all'adattabilità del liberalismo), e noi l'abbiamo riscoperto con Silvio Berlusconi, ma di recente è stata un proposito di Massimo D'Alema, Antonio Di Pietro e persino di Luigi Di Maio («la rivoluzione liberale la faremo noi»); e cioè la rivoluzione liberale in Italia non è mai stata una teoria, è una frase fatta: abboccare all'amo, menare il can per l'aia, fare la rivoluzione liberale. Ma in fondo sono tutti discorsi inutili e pure noiosi: l'unica cosa seria da dire a Salvini è che la rivoluzione liberale in Italia non s'è mai vista né mai si vedrà, e infatti non c'è, mentre invece c'è Salvini. **—**

NOBIS ASSICURAZIONI



www.nobis.it

PALZOLA



Organoleptico piccante stagionato

Stragustoso

palzola.it



Musolino approva il bilancio ma Marinese lo attacca «Basta nomi dal ministero» Vertice tra Spitz e operatori

A. Zo. - Gi. Co.

VENEZIA Tre mesi e mezzo fa era stato la «pietra dello scandalo», che aveva dato origine alla crisi istituzionale che ha portato al commissariamento dell'Autorità di sistema portuale lagunare. I rappresentanti di Regione e Città metropolitana, Maria Rosaria Anna Campitelli e Fabrizio Giri, da due anni bocciavano ogni documento in cui si parlasse del project financing del terminal di Fusina e così hanno fatto anche con il bilancio 2019 dell'ente. Ieri **Pino Musolino**, che da presidente è divenuto commissario, ha approvato il documento contabile: e così, grazie alla cristallizzazione dei conti, **Musolino** ha anche potuto approvare l'escavo per portare il Canale dei Petroli a quota meno 12 metri, come da piano regolatore portuale. La notizia arriva all'indomani della manifestazione dei lavoratori portuali, che hanno cantato «chi non salta **Musolino** è». E il commissario ieri ha voluto ribadire di condividere i motivi dello sciopero e di aver fatto in modo di superarli nel corso del suo mandato: dagli escavi, appunto, al protocollo fanghi, dalle crociere al Mose. «Il commissariamento dell'ente, provocato da scelte incomprensibili, ha reso tutto più difficile e farraginoso - ha detto - alle frasi d'effetto abbiamo sempre preferito il confronto costruttivo e il lavoro. Ma ieri anche il presidente di Confindustria Vincenzo Marinese ha chiaramente bocciato il quadriennio di **Musolino**. «Dobbiamo evitare che ognuno chieda per sé per poi farsi calare un nome dall'alto - ha detto - Quattro anni fa è successo così e le conseguenze sono evidenti». Ieri nella loro sede del Vega è stato firmato il protocollo d'intesa «Port Community», che mette dalla stessa parte industriali, Camera di Commercio, Confcommercio e una ventina tra associazioni di categoria e soggetti istituzionali (ma nei prossimi giorni sottoscriveranno anche le singole aziende private). A preoccupare i portuali è la mancata rappresentanza nelle sale dell'Autorità di sistema, che la legge Delrio ha semplificato togliendo le categorie. «**Musolino** si è sempre mostrato collaborativo - ricorda Alessandro Santi, presidente di Assoagenti - ma è innegabile che ci siano troppe questioni aperte». E allora ecco che torna centrale la scelta del nome: «Se il ministero delle Infrastrutture crede di poterlo calare dall'alto questa volta si sbaglia di grosso, abbiamo intenzione di farci sentire», ribadisce Marinese. «L'importante è la condivisione, il confronto - conclude poi il presidente di Confindustria con un'apertura - Se si ascolta la voce del territorio, che deve avere però i mezzi per parlare, può anche essere riconfermato lo stesso nome». Ieri lo stesso Santi, insieme all'ammiraglio Pietro Pellizzari e a dirigenti del Provveditorato, si sono incontrati con il commissario del Mose Elisabetta Spitz per un vertice sulla modalità di sollevamento delle paratoie per limitare i disagi allo scalo. Allo studio ci sono comunicazioni più veloci, soprattutto relative alla riapertura delle bocche di porto, e un miglioramento delle previsioni di marea, per poter comunicare con la massima precisione possibile quando le navi possono arrivare. Sabato, nel primo test di difesa della città, la navigazione è stata interdetta per nove ore: alla riapertura sono partite 10 navi.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

contestato durante lo sciopero

Musolino, approvato il Rendiconto 2019 E il commissario replica alle accuse

MITIA CHIARIN

«Sarebbe stato meglio, per il bene dei porti di Venezia e Chioggia, non doversi accollare in piena emergenza una crisi istituzionale, che non ha ragione d' essere tecnicamente ma che altri scientemente hanno avallato». Ecco la risposta di **Pino Musolino**, commissario dell' Autorità portuale, allo sciopero del Porto. **Musolino** vede nel commissariamento, nato dallo scontro con i rappresentanti di Regione e Città Metropolitana sul bilancio, il motivo di tanti problemi, in primis il rinnovo delle concessioni. Proprio ieri il commissario straordinario ha approvato il Rendiconto Generale per l' esercizio 2019 dell' ente contestato dai due rappresentanti degli enti locali. Con il via libera al Rendiconto, **Musolino** ha siglato l' approvazione definitiva per l' escavo del Canale Malamocco-Marghera nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Un intervento che, unito al recente accordo raggiunto con il Provveditorato per il conferimento di oltre 500.000 mc di fanghi presso l' Isola delle Tresse, «consentirà di risolvere i problemi di accessibilità nautica ai Porti di Venezia e Chioggia». Tre imprese portuali non concessionarie, autorizzate ad operazioni portuali (Ve.Port, Gm Service e Geodem-Ambiente) possono avvalersi di una proroga di un anno per l' esercizio delle attività posticipando il versamento del canone annuale al 31 dicembre 2021. «Mi auguro che la Comunità Portuale e le sigle sindacali sapranno chiedere risposte concrete e spiegazioni tanto a livello nazionale, quanto a livello regionale e locale. Per parte nostra, alle frasi d' effetto abbiamo sempre preferito il confronto costruttivo e il lavoro per raggiungere gli obiettivi economico-finanziari e i risultati parlano in maniera chiara», ribadisce in una nota il commissario. **Musolino** dice di condividere i motivi della protesta sindacale. E ricorda le azioni del Porto: per lo scavo dei canali ai 25 milioni di euro si sono aggiunti 26 milioni del MIT per proseguire le attività di dragaggio e porre rimedio all' inutilizzabilità del Molo Sali. Per gli approdi delle navi da crociera, le soluzioni indicate dal 2017 sono tema di discussione del prossimo Comitato. Soluzioni e ipotesi sono state formulate per salvaguardare l' operatività del Porto con il Mose in funzione e sono «oggi al vaglio delle autorità competenti». Da marzo 2017 è segnalata «la impraticabilità della conca di navigazione». Per affrontare la crisi sanitaria sono arrivati sostegni economici concreti ai lavoratori e la possibilità di sospendere il pagamento dei canoni demaniali fino al 30 settembre. --MITIA CHIARIN.



Si al bilancio, si sblocca tutta l'attività del porto

VENEZIA Il lungo stallo è finito. Il commissario straordinario dell' **Autorità di sistema** portuale del Mar Adriatico Settentrionale (vale a dire i porti di Venezia e Chioggia), Pino Musolino che già era presidente dell' ente, ha approvato ieri il bilancio 2019. Lo sblocco è arrivato direttamente da Roma: l' approvazione - precisa infatti una nota - è avvenuta grazie all' emanazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di un decreto, il numero 434, firmato solo una settimana fa, il 2 ottobre. La non approvazione del Bilancio come noto aveva bloccato per mesi l' **Autorità**: a rifiutarsi di votarlo erano stati i rappresentanti rispettivamente della Città metropolitana di Venezia, Fabrizio Giri, e della Regione Veneto, Maria Rosaria Campitelli. Ne era nato un blocco che aveva portato per legge al commissariamento dell' ente, ma il Ministero si era di fatto "schierato" nella vicenda nel momento in cui ha deciso di nominare commissario lo stesso presidente che era stato di fatto sfiduciato da Giri e Campitelli, e cioè Pino Musolino. Per questo l' **Autorità** del porto fa sapere che «sarà ora possibile attingere a risorse necessarie per lo sviluppo della portualità veneta». Non solo: «È anche in virtù di tale approvazione che il commissario straordinario ha potuto siglare ieri l' approvazione definitiva per l' escavo del canale Malamocco-Marghera a quota Perp nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Un intervento che, unito al recente accordo raggiunto con il Piopp per il conferimento di oltre 500 mila metri cubi di fanghi presso l' Isola delle Tresse, consentirà di risolvere i problemi di accessibilità nautica ai Porti di Venezia e Chioggia. Infine, il commissario straordinario ha informato le Imprese portuali non concessionarie autorizzate all' esercizio di operazioni portuali - nella fattispecie Ve.Port, Gm Service e Geodem-Ambiente - della possibilità di avvalersi di una proroga di un anno per l' esercizio delle attività previste posticipando peraltro il versamento del canone annuale al 31 dicembre 2021».



Porti: approvato bilancio Adsp e via libera agli escavi

(ANSA) - VENEZIA, 08 OTT - Il Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale **Pino Musolino** ha approvato oggi il Rendiconto Generale per l' esercizio 2019 dell' Ente. L' approvazione è avvenuta a seguito dell' emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Decreto n.434 del 2/10/2020. Con l' approvazione del Bilancio, bloccata dai Rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia, Fabrizio Giri, e della Regione del Veneto, Maria Rosaria Campitelli, da cui era scaturito, ex-lege, il Commissariamento dell' Ente, sarà ora possibile attingere a risorse necessarie per lo sviluppo della portualità veneta. È anche in virtù di tale approvazione che il Commissario Straordinario ha potuto siglare oggi l' approvazione definitiva per l' escavo del Canale Malamocco-Marghera a quota Perp nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Un intervento che, unito al recente accordo raggiunto con il Piopp per il conferimento di oltre 500.000 mc di fanghi presso l' Isola delle Tresse, consentirà di risolvere i problemi di accessibilità nautica ai Porti di Venezia e Chioggia. Infine, il Commissario Straordinario ha informato le Imprese portuali non concessionarie autorizzate all' esercizio di operazioni portuali - nella fattispecie Ve.Port, Gm Service e Geodem-Ambiente - della possibilità di avvalersi di una proroga di un anno per l' esercizio delle attività previste posticipando peraltro il versamento del canone annuale al 31 dicembre 2021. (ANSA).



Informazioni Marittime

Venezia

Venezia, approvato il Bilancio dell' AdSP e via libera agli escavi

Il Mit ha ribadito la piena regolarità tecnica e contabile del documento precedentemente bloccato da Città Metropolitana e Regione Veneto

In una giornata sono stati approvati a Venezia il Bilancio dell' AdSP e gli escavi del Canale Malamocco-Marghera. Il commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale **Pino Musolino** ha infatti dato l' ok oggi al Rendiconto Generale per l' esercizio 2019 dell' ente. L' approvazione è avvenuta a seguito dell' emanazione da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Decreto n.434 del 02 ottobre 2020 con il quale viene a integrazione il comma 2 dell' art. 2 del decreto n. 332/2020 attribuendo così al Commissario stesso, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, i poteri indicati dall' art. 9, comma 5, lettera c) della legge n. 84 del 28 gennaio 1994. Una decisione assunta a seguito della valutazione positiva espressa dallo stesso ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dell' Autorità di Sistema Portuale 2019 il 23 luglio 2020 che ha ribadito la piena regolarità tecnica e contabile del documento. Con l' approvazione del Bilancio, bloccata dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia Fabrizio Giri e della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli da cui era scaturito, ex-lege, il commissariamento dell' ente , sarà ora possibile attingere a risorse necessarie per lo sviluppo della portualità veneta. È anche in virtù di tale approvazione che il commissario straordinario ha potuto siglare oggi l' approvazione definitiva per l' escavo del Canale Malamocco-Marghera a quota PRP nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Un intervento che, unito al recente accordo raggiunto con il PIOPP per il conferimento di oltre 500.000 mc di fanghi presso l' Isola delle Tresse, consentirà di risolvere i problemi di accessibilità nautica ai Porti di Venezia e Chioggia. Infine, aggiunge una nota dell' Authority portuale, in attuazione alle previsioni normative definite dal DL Rilancio, successivamente convertito in legge, il Commissario Straordinario ha informato le Imprese portuali non concessionarie autorizzate all' esercizio di operazioni portuali ai sensi dell' art. 16 della legge 84/94 - nella fattispecie VE.PORT S.r.l., GM SERVICE S.r.l. e GEODEM-AMBIENTE S.r.l. - della possibilità di avvalersi di una proroga di un anno per l' esercizio delle attività previste posticipando peraltro il versamento del canone annuale dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021.



Venezia: sì al bilancio dell'AdSp e agli escavi

Si risolveranno i problemi di accessibilità nautica ai porti

Redazione

VENEZIA Come previsto dal decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che attribuisce al Commissario straordinario, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, i poteri indicati dall'art. 9, comma 5, lettera c) della legge n. 84 del 28 Gennaio 1994, Pino Musolino, al vertice dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, ha approvato il Rendiconto generale per l'esercizio 2019 dell'Ente. Decisione a cui si è arrivati dopo la valutazione positiva dello stesso ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dell'Autorità di Sistema portuale 2019 il 23 Luglio 2020, che ha ribadito la piena regolarità tecnica e contabile del documento. Con l'approvazione del Bilancio, bloccata dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia Fabrizio Giri e della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli da cui era scaturito, ex-lege, il Commissariamento dell'Ente, sarà ora possibile attingere a risorse necessarie per lo sviluppo della portualità veneta. Dalla decisione del Commissario straordinario è scaturita anche la possibilità di siglare il sì definitivo per l'escavo del Canale Malamocco-Marghera nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Un intervento che, unito al recente accordo raggiunto con il Piopp per il conferimento di oltre 500.000 metri cubi di fanghi presso l'isola delle Tresse, consentirà di risolvere i problemi di accessibilità nautica ai porti di Venezia e Chioggia.



Musolino ha approvato il bilancio dell' AdSP 2019, e via libera agli escavi

Venezia, 08 ottobre 2020. Il Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale **Pino Musolino** ha approvato oggi il Rendiconto Generale per l' esercizio 2019 dell' Ente. L' approvazione è avvenuta a seguito dell' emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Decreto n.434 del 02 ottobre 2020 con il quale viene integrazione il comma 2 dell' art. 2 del decreto n. 332/2020 attribuendo così al Commissario stesso, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, i poteri indicati dall' art. 9, comma 5, lettera c) della legge n. 84 del 28 gennaio 1994. Una decisione assunta a seguito della valutazione positiva espressa dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dell' Autorità di Sistema Portuale 2019 il 23 luglio 2020 che ha ribadito la piena regolarità tecnica e contabile del documento. Con l' approvazione del Bilancio, bloccata dai Rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia Fabrizio Giri e della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli da cui era scaturito, ex-lege, il Commissariamento dell' Ente, sarà ora possibile attingere a risorse necessarie per lo sviluppo della portualità veneta. È anche in virtù di tale approvazione che il Commissario Straordinario ha potuto siglare oggi l' approvazione definitiva per l' escavo del Canale Malamocco-Marghera a quota PRP nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Un intervento che, unito al recente accordo raggiunto con il PIOPP per il conferimento di oltre 500.000 mc di fanghi presso l' Isola delle Tresse, consentirà di risolvere i problemi di accessibilità nautica ai Porti di Venezia e Chioggia. Infine, nella giornata odierna, in attuazione alle previsioni normative definite dal DL Rilancio, successivamente convertito in legge, il Commissario Straordinario ha informato le imprese portuali non concessionarie autorizzate all' esercizio di operazioni portuali ai sensi dell' art. 16 della legge 84/94 - nella fattispecie VE.PORT S.r.l., GM SERVICE S.r.l. e GEODEM-AMBIENTE S.r.l. - della possibilità di avvalersi di una proroga di un anno per l' esercizio delle attività previste posticipando peraltro il versamento del canone annuale dal 31/12/2020 al 31/12/2021.



Venezia, approvato bilancio dell' Authority e via libera agli escavi

Venezia - Dopo estenuanti rinvii, il commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, **Pino Musolino**, ha finalmente approvato oggi il rendiconto generale per l' esercizio 2019 dell' Ente. L' approvazione è avvenuta a seguito dell' emanazione da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Decreto n.434 del 2/10/2020. Con l' approvazione del Bilancio, bloccata dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia, Fabrizio Giri, e della Regione del Veneto, Maria Rosaria Campitelli, da cui era scaturito, ex-lege, il commissariamento dell' Ente, sarà ora possibile attingere a risorse necessarie per lo sviluppo della portualità veneta. È anche in virtù di tale approvazione che il commissario straordinario ha potuto siglare oggi l' approvazione definitiva per l' escavo del Canale Malamocco-Marghera a quota Perp nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Un intervento che, unito al recente accordo raggiunto con il Piopp per il conferimento di oltre 500.000 mc di fanghi presso l' Isola delle Tresse, consentirà di risolvere i problemi di accessibilità nautica ai porti di Venezia e Chioggia. Infine, il commissario straordinario ha informato le imprese portuali non concessionarie autorizzate all' esercizio di operazioni portuali - nella fattispecie Ve.Port, Gm Service e Geodem-Ambiente - della possibilità di avvalersi di una proroga di un anno per l' esercizio delle attività previste posticipando peraltro il versamento del canone annuale al 31 dicembre 2021.



Venezia, approvato bilancio dell' Authority e via libera agli escavi

08 OTTOBRE 2020 - Redazione



Venezia - Dopo estenuanti rinvii, il commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, **Pino Musolino**, ha finalmente approvato oggi il rendiconto generale per l' esercizio 2019 dell' Ente. L' approvazione è avvenuta a seguito dell' emanazione da parte del ministero delle **Infrastrutture e dei Trasporti** del Decreto n.434 del 2/10/2020.

Con l' approvazione del Bilancio, bloccata dai

Iscriviti alla newsletter

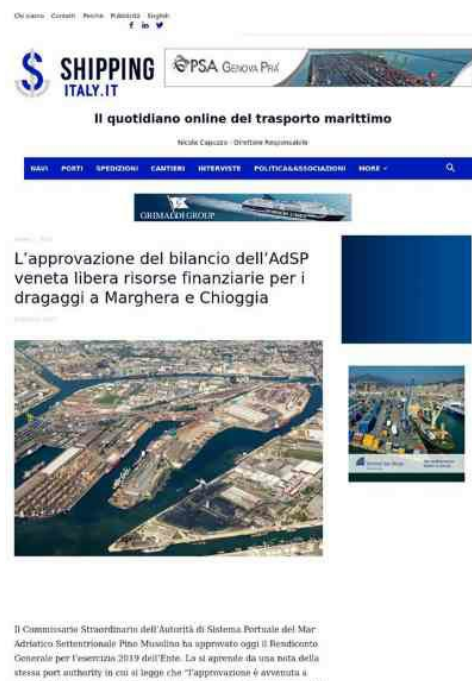
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Shipping Italy

Venezia

L' approvazione del bilancio dell' AdSP veneta libera risorse finanziarie per i dragaggi a Marghera e Chioggia

Il Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale **Pino Musolino** ha approvato oggi il Rendiconto Generale per l' esercizio 2019 dell' Ente. Lo si apprende da una nota della stessa port authority in cui si legge che "l' approvazione è avvenuta a seguito dell' emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Decreto n.434 del 02 ottobre 2020 con il quale viene integrazione il comma 2 dell' art. 2 del decreto n. 332/2020 attribuendo così al Commissario stesso, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, i poteri indicati dall' art. 9, comma 5, lettera c) della legge n. 84 del 28 gennaio 1994". Una decisione assunta a seguito della valutazione positiva espressa dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dell' Autorità di Sistema Portuale 2019 il 23 luglio 2020 che ha ribadito la regolarità tecnica e contabile del documento. Con l' approvazione del Bilancio, bloccata nel recente passato dai rappresentanti in comitato di gestione della Città Metropolitana di Venezia, Fabrizio Giri, e della Regione del Veneto, Maria Rosaria Campitelli, da cui era scaturito il Commissariamento dell' Ente, sarà ora possibile attingere a risorse necessarie per lo sviluppo della portualità veneta. "È anche in virtù di tale approvazione che il Commissario Straordinario ha potuto siglare oggi l' approvazione definitiva per l' escavo del Canale Malamocco-Marghera a quota PRP nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Un intervento che, unito al recente accordo raggiunto con il PIOPP per il conferimento di oltre 500.000 mc di fanghi presso l' Isola delle Tresse, consentirà di risolvere i problemi di accessibilità nautica ai porti di Venezia e Chioggia" spiega ancora la nota dell' ente. Infine, sempre nella giornata odierna, in attuazione alle previsioni normative definite dal Decreto Rilancio successivamente convertito in legge, il Commissario Straordinario ha informato le imprese portuali non concessionarie autorizzate all' esercizio di operazioni portuali ai sensi dell' art. 16 della legge 84/94, nella fattispecie VE.PORT S.r.l., GM SERVICE S.r.l. e GEODEM-AMBIENTE S.r.l., della possibilità di avvalersi di una proroga di un anno per l' esercizio delle attività previste posticipando peraltro il versamento del canone annuale dal 31 dicembre 2020 a fine 2021.



Laguna ed economia

Porto compatto L' ultimatum al governo: «Ora ci muoviamo noi»

Le 19 associazioni di categoria con in testa Confindustria unite per pesare di più sulle decisioni per Venezia e Chioggia

PAOLO GUIDONE

IL PROTOCOLLO **VENEZIA** «Non è un protocollo contro qualcuno ma non siamo più disposti a stare alla finestra ad aspettare di vedere come va». Con la firma di ieri al Vega di Marghera e con Confindustria **Venezia** Rovigo nel ruolo di padrone di casa, enti ed associazioni di categoria che ruotano attorno all' attività portuale veneziana hanno deciso che il tempo è scaduto e che è arrivato il momento di far sentire la propria voce al Governo e alla stessa Autorità Portuale. L' obiettivo dichiarato dei firmatari del protocollo è quello di recuperare una rappresentanza perduta per pesare di più nei processi decisionali che riguardano il futuro dei due porti lagunari di **Venezia** e di Chioggia attraverso l' istituzione della **Venezia** Port Community, che già da oggi raggruppa 19 tra enti ed associazioni di categoria legate direttamente all' attività portuale. LE QUESTIONI IN CAMPO Dal ritardo nello scavo dei canali che impedisce il passaggio delle navi di grande pescaggio, al rinnovo delle concessioni delle banchine in scadenza, dalla mancata soluzione del problema delle Grandi Navi, fino alla futura gestione del Mose e delle criticità legate al funzionamento delle paratie mobili, in laguna sono molte le partite rimaste aperte in questi ultimi anni che hanno alimentato la preoccupazione delle categorie economiche fino al punto di spingerle a creare un vero e proprio organismo decisionale e di coordinamento ideato per produrre proposte specifiche riguardanti il funzionamento dei due porti, che d' ora in avanti saranno messe nero su bianco e rappresentate direttamente alle istituzioni che governano l' attività portuale veneziana. LE CRITICHE «Non possiamo più accettare di avere un Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che fa una nomina senza prima confrontarsi con il territorio e un **porto** che funziona a singhiozzo spiega Vincenzo Marinese, presidente di Confindustria **Venezia** Rovigo e tutto questo deve essere espresso in modo molto chiaro a chi lo governa. Con la firma di questo accordo ci siamo impegnati tutti a sederci attorno a un tavolo, non per bere un caffè ma per discutere questioni di natura strategica, che riguardano il futuro del **porto** e per consentire al presidente dell' Autorità Portuale di avere una strategia, perché in gioco non c' è il futuro di una singola persona che ha fatto il meglio che poteva fare, ma di un intero sistema produttivo. Qui c' è un Pil che vale 45 milioni di euro, se chiude il **porto** non possiamo più esportare e le persone che in questi giorni manifestano lo fanno perché vogliono lavorare e temono per il loro futuro». Con una attività che muove due miliardi di euro il solo **Porto** di **Venezia** rappresenta il primo comparto produttivo della città ed un asset strategico il cui funzionamento non si riverbera solo sul territorio veneziano ma sull' intero Nord Est. «Sappiamo tutti quale sia il valore aggiunto creato dal **porto** di **Venezia** insieme a quello di Chioggia - sottolinea Giacomo De' Stefani, segretario generale Camera di Commercio di **Venezia** e Rovigo e questa consapevolezza ha creato l' esigenza di avere un' unità di intenti e di disporre di un organismo che unisca e rappresenti tutte le categorie del territorio». «Ci troviamo di fronte ad un momento estremamente delicato che richiede risposte immediate - commenta Francesco Antonich, vicedirettore di Confcommercio **Venezia** e per questo dobbiamo mettere insieme tutte le competenze e le culture imprenditoriali che ci permettano, se non di controllare, almeno di monitorare il governo del **porto** e di far pesare le





Il Gazzettino

Venezia

riconoscimento della Zona Logistica Semplificata è stato il risultato di un grande lavoro di squadra che è appena iniziato e che deve continuare per far capire al Governo e alla politica che noi perseguiremo gli obiettivi che ci siamo dati». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Musolino: «Condivido i timori dei portuali L' Autorità adesso può fare la sua parte»

LE PREOCCUPAZIONI VENEZIA Piena condivisione delle ragioni dello sciopero dei lavoratori portuali da parte del commissario dell' Autorità di sistema, **Pino Musolino**, il quale ne approfitta per togliersi anche qualche sassolino dalla scarpa perché, l' azione combinata dei rappresentanti di Città metropolitana e Regione che hanno portato alla sua decadenza da presidente hanno influito nell' efficacia delle contromisure, come da lui denunciato fin dall' inizio. «Condividiamo le preoccupazioni espresse da tutta la comunità - commenta **Musolino** - così come comprendiamo il momento di particolare difficoltà delle imprese e dei lavoratori. Abbiamo cercato, fin da subito, di fornire sostegni economici concreti ai lavoratori tanto di Venezia quanto di Chioggia, ricorrendo alla possibilità di sospendere il pagamento dei canoni demaniali fino al 30 settembre. È chiaro che il commissariamento dell' Ente, provocato da scelte incomprensibili, a fronte del parere del Mit che ha certificato la piena regolarità e solidità del bilancio, rende l' azione della Istituzione portuale molto più difficile e farraginoso. A partire ad esempio dal rinnovo delle concessioni, tema sul quale l' Ente, nel pieno dei propri poteri, stava lavorando per tempo ed aveva condiviso il 04 giugno 2020, nelle linee e strategie essenziali, anche tutti i rappresentanti di categoria. Sarebbe stato meglio - prosegue - per il bene dei porti di Venezia e Chioggia, non doversi accollare in piena emergenza anche una crisi istituzionale, che non ha ragione d' essere tecnicamente ma che altri scientemente hanno avallato. In questo senso mi auguro che la Comunità Portuale e quindi anche le sigle sindacali sapranno chiedere risposte concrete e spiegazioni tanto a livello nazionale, quanto a livello regionale e locale». **Musolino** poi ricorda come, per quanto attiene allo scavo dei canali di grande navigazione, l' ente si sia adoperato per risolvere le storture connesse ai costi fuori mercato del conferimento dei materiali di escavo individuando siti di stoccaggio adeguati, ricorrendo, per il tramite di specifici accordi e mettendo a bilancio oltre 25 milioni di euro. Ai quali - fanno notare dal Porto - si aggiungono da agosto 26 milioni del Ministero che saranno utilizzati per proseguire le attività di dragaggio e porre rimedio all' inutilizzabilità attuale del Molo Sali quale sito di conferimento. Queste azioni hanno già portato allo sblocco dell' escavo del Canale Malamocco-Marghera e del Canale Industriale Ovest di Porto Marghera e alla possibilità di conferire da subito oltre 500mila metri cubi di fanghi all' Isola delle Tresse. **Musolino** rivendica poi di aver formulato la proposta per le crociere a novembre 2017 con Comune e Regione, che da allora attendono una valutazione da parte del Comitato. Altre proposte sono state formulate per salvaguardare la continuità del lavoro in seguito all' attivazione del Mose, con un capitolo a parte che riguarda l' inutilizzabilità attuale della conca di navigazione. Una struttura nata sbagliata. Intanto, come commissario, **Musolino** ha approvato il bilancio dell' Autorità per il 2019. Quel bilancio che era stato bloccato durante l' estate da Città metropolitana e Regione. Dopo questo atto formale, ieri è stato approvato l' escavo del Canale Malamocco-Marghera nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Infine alle società Ve.port S.r.l., Gm Service S.r.l. e Geodem-Ambiente S.r.l. è stato comunicato della possibilità di avvalersi di una proroga di un anno per l' esercizio delle loro attività. (m.f.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Porto, fronte comune per gli scavi

NICOLA BRILLO

«Il porto è strategico per il territorio, le diverse realtà che ci lavorano spesso hanno difficoltà a fare sintesi: questo protocollo ci costringerà a trovare una sola voce per lo sviluppo dell'infrastruttura e risolvere i problemi che ci portiamo dietro da anni». Il presidente di Confindustria Venezia-Rovigo Vincenzo Marinese è tra i principali promotori del protocollo "Venezia Port Community" sottoscritto ieri mattina da una ventina di associazioni, enti e consorzi di imprese del territorio. «L'autorità del Porto dovrà recepire, nel bene e nel male, il nostro protocollo: non siamo più disposti a tacere» aggiunge Marinese. Ma le critiche per la gestione del porto non si fermano solo a Venezia, sono destinate anche al ministero delle Infrastrutture. «Non è solo l'ultimo periodo che non è andato: da anni ci portiamo dietro i problemi degli scavi, prima con Delrio, poi con Toninelli». E sulla nuova presidenza: «Se la ministro pensa di fare una nomina senza dire niente al territorio prima, si sbaglia di grosso». Il presidente degli industriali ci tiene poi a sottolineare che non è una decisione contro Musolino. «Il presidente del porto, come prima missione deve tutelare gli interesse del porto - spiega Marinese -. Se c'è un problema di traffico deve andare dal ministero a protestare, individuare le soluzioni, mettere in condizioni gli attori del porto per farli crescere. Musolino è una persona per bene, può essere confermato, ma deve prendere atto di ciò che viene dal territorio come un consiglio, non come una critica. Non bisogna personalizzare, il porto è del territorio, dei portuali, delle imprese, delle famiglie». I problemi del Porto di Venezia elencati durante l'assemblea sono chiari: gli scavi che mancano da troppo tempo (con navi che non riescono ad entrare), la pianificazione dell'attività industriale del Porto, la salvaguardia delle attività industriali. Si tratta di una realtà fondamentale per l'economia veneziana poiché genera un fatturato per 2 miliardi di euro. Per Giacomo De Stefani, segretario della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, il Porto ha «una rilevanza strategica non solo per il territorio: Venezia più Chioggia creano un valore aggiunto per la nostra regione e il Nordest. Questo protocollo non è fatto contro qualcuno o qualcosa, ma per unire gli intenti e raggiungere l'obiettivo». Oltre agli industriali, a sottoscrivere il protocollo sono stati i rappresentanti di Camera di Commercio di Venezia Rovigo, Ente della Zona Industriale di Porto Marghera, Confcommercio Venezia, Associazione Agenti Mandatari e Mediatori Marittimi di Venezia, Assoagenti Veneto, Associazione di Imprese di Spedizione Venezia, Associazione Spedizionieri Doganali, Confetra, Federazione Autotrasportatori Italiani, Conftrasporto, Assarmatori, Confitarma, Portabagagli del Porto di Venezia, Nuovo CLP, Gruppo Ormeggiatori del Porto di Venezia, Rimorchiatori Riuniti Panfido & C. Srl, Assiterminal e Federlogistica. E altri entreranno a breve. Tra i problemi da risolvere quello relativo alle concessioni, in quanto connessi a piani industriali delle aziende, agli investimenti sul territorio e alle strategie da portare avanti. Per il vice direttore di Confcommercio Venezia Francesco Antonich è necessario «creare una governance monitorata dalle rappresentanze economiche di questo territorio».



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AdSp Venezia interviene su sciopero lavoratori

Redazione

VENEZIA Una nota dell'Autorità di Sistema portuale mar Adriatico settentrionale precisa alcuni aspetti sullo sciopero di ieri a Venezia indetto dalle Segreterie provinciali delle rappresentanze sindacali Filt-Cgil, Fit Cisl, Uilt-Uil. Le motivazioni riportate dalle rappresentanze sindacali alla base dello sciopero, come più volte ribadito, sono pienamente condivise dall'Ente che ha agito proprio per porre rimedio sia a criticità strutturali del Sistema portuale veneto che si trascinano da molti anni sia al delicato momento caratterizzato dalla contrazione dei traffici marittimi e portuali riconducibile all'emergenza sanitaria in atto. In tal senso -continua la nota- per quanto attiene l'individuazione di soluzioni strutturali per l'escavo manutentivo dei canali di grande navigazione, l'Ente, fin dalla sua costituzione, si è adoperato per risolvere le storture connesse ai costi fuori mercato del conferimento dei materiali di escavo individuando siti di stoccaggio adeguati, ricorrendo, per il tramite di specifici accordi con il Piopp, alla legislazione vigente in attesa di adottare il nuovo Protocollo fanghi e mettendo a bilancio oltre 25 milioni di euro per provvedere a tale attività (cui si aggiungono, il 7 Agosto 2020, altri 26 milioni di euro finanziati dal Mit e che l'AdSp utilizzerà per proseguire le attività di dragaggio e porre rimedio all'inutilizzabilità attuale del c.d. Molo Sali quale sito di conferimento). Queste azioni hanno già portato allo sblocco dell'escavo del Canale Malamocco-Marghera e del Canale industriale Ovest di Porto Marghera e alla possibilità di conferire da subito oltre 500.000 metri cubi di fanghi presso l'isola delle Tresse. Una azione che consentirà di migliorare sensibilmente l'accessibilità nautica della principale arteria di comunicazione del porto veneziano e di riallacciare i rapporti con gli operatori internazionali. Per quanto concerne l'individuazione di soluzioni transitorie e definitive sugli approdi delle navi da crociera -si legge ancora- problema che si trascina da molto tempo, salito alla ribalta nazionale e internazionale da almeno 10 anni e che AdSp-MAS ha ereditato), si ricorda che nel Novembre 2017 (in accordo con il Comune di Venezia e la Regione del Veneto) l'Ente ha formulato e sottoposto al vaglio del Comitato idee progettuali che il Mit, nel corso del 2018, ha richiesto di integrare con ipotesi di approdi diffusi (attività prontamente eseguita da AdSp) e che verranno valutate, secondo peraltro quanto emerso dalla stampa, nel prossimo Comitato. Rispetto alla compatibilità dell'attività portuale e la piena entrata in funzione del sistema Mo.S.E poi, si ribadisce che AdSp, ascoltati gli operatori portuali, ha già formulato specifiche ipotesi di soluzione oggi al vaglio delle autorità competenti, al fine di ridurre i tempi di previsione delle maree, i costi per le compagnie e salvaguardare la continuità del lavoro delle stesse. A tal proposito, peraltro, si ricorda che AdSp MAS, per il tramite dei propri vertici, ha segnalato a partire dalla sua costituzione nel Marzo 2017 le criticità connesse alla impraticabilità della conca di navigazione. Il Commissario straordinario Pino Musolino sottolinea di condividere le preoccupazioni espresse da tutta la comunità portuale e quindi anche dalle rappresentanze sindacali, così come comprendiamo il momento di particolare difficoltà delle imprese e dei lavoratori portuali. Abbiamo cercato, fin da subito, di fornire sostegni economici concreti ai lavoratori art. 17, tanto di Venezia quanto di Chioggia, ricorrendo all'articolo 15bis della legge portuali e predisponendo, dal 30 Marzo 2020, la possibilità di sospendere il pagamento dei canoni demaniali fino al 30 Settembre, come previsto dall'art. 92 co. 2 del D.L 18/2020. È chiaro -continua Musolino- che il



Commissariamento dell'Ente, provocato da scelte incomprensibili, a fronte del parere del Mit che ha certificato la piena regolarità e solidità del Bilancio dell'AdSp, rende l'azione dell'istituzione portuale molto più difficile e farraginosa. A partire ad esempio dal rinnovo delle concessioni, tema



Messaggero Marittimo

Venezia

sul quale l'Ente, nel pieno dei propri poteri, stava lavorando per tempo ed aveva condiviso il 4 Giugno 2020, nelle linee e strategie essenziali, anche con Alessandro Santi, presidente Federagenti Veneto, Andrea Scarpa, presidente Assosped Venezia e vicepresidente nazionale Fedespedi, Alessandro Becce, rappresentante dei Terminal portuali in organismo di parternariato e Umberto Masucci, presidente dell'International Propeller Club. Sarebbe stato meglio - conclude il commissario- per il bene dei porti di Venezia e Chioggia, non doversi accollare in piena emergenza anche una crisi istituzionale, che non ha ragione d'essere tecnicamente ma che altri scientemente hanno avvallato. In questo senso mi auguro che la comunità portuale e quindi anche le sigle sindacali sapranno chiedere risposte concrete e spiegazioni tanto a livello nazionale, quanto a livello regionale e locale. Per parte nostra, alle frasi d'effetto abbiamo sempre preferito il confronto costruttivo e il lavoro per raggiungere gli obiettivi economico-finanziari e i risultati presentati qualche giorno fa, parlano in maniera chiara.

Autorità per la laguna, M5s spaccati I sindacati: garanzie per 261 lavoratori

Vanin: hanno deciso D' Incà e Spessotto, io contraria. Voto finale lunedì. Oggi nuovo test del Mose

Alberto Zorzi

VENEZIA Alla Camera ci sono una quarantina di deputati in isolamento Covid e il voto finale sul decreto Agosto slitta a lunedì. Ma non si placano le polemiche sull' Autorità per la Laguna, che si occuperà del **Mose** e dell' ecosistema attorno a Venezia. Dopo aver presentato come prima firmataria svariati emendamenti (in primis per spostarne la governance dal ministero delle Infrastrutture a quello dell' Ambiente) ed essersi detta «insoddisfatta» il giorno del voto a Palazzo Madama, ora la senatrice M5s Orietta Vanin esce allo scoperto e attacca i suoi compagni di partito che, a suo dire, hanno fatto l' accordo con il Pd: il ministro dei Rapporti con il Parlamento Federico D' Incà, bellunese, e la deputata veneziana Arianna Spessotto. «Non ho mai condiviso questa norma, perché non semplifica ma complica ogni tutela di salvaguardia e non sono stata mai coinvolta in questo accordo di maggioranza - spiega Vanin - La Laguna di Venezia non è un' autostrada e, perciò, ho sempre contestato sia il Mit a doversene occupare esclusivamente». La senatrice aveva poi chiesto che fosse specificata la laurea in Ingegneria o tecnico-scientifica per il presidente. L' Autorità avrà un comitato di gestione con altri sette membri - quattro ministeriali (Mit, Ambiente, Beni Culturali ed Economia) e tre degli enti locali - e un comitato consultivo. L' Autorità avrà, a regime, cento dipendenti e sarà affiancata da una società tecnica in house . Il testo è arrivato «blindato» e lunedì verrà approvato con la fiducia, ma non per questo i deputati di centrodestra hanno evitato gli emendamenti: secco quello della Lega, con primo firmatario il veneziano Alex Bazzaro, che chiede la soppressione dell' articolo 95 sul nuovo ente; FI e FdI hanno invece ripreso le richieste del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, che voleva che l' Autorità fosse incardinata alla Presidenza del Consiglio e che gli enti locali fossero in maggioranza nel board . A Ca' Farsetti si sta anche facendo una valutazione giuridica di incostituzionalità, proprio perché il nuovo soggetto attribuirebbe allo Stato materie che dovrebbero essere concorrenti con la Regione o oggetto del negoziato sull' autonomia. Il testo su Venezia porta la «firma» del sottosegretario di Palazzo Chigi Andrea Martella e uno dei parlamentari che ci ha lavorato di più è stato l' altro Pd Nicola Pellicani. Che però ha dovuto «mandare giù» l' eliminazione del centro per gli studi climatici, che veniva meglio definito dopo essere stato introdotto con la legge di bilancio 2019. «Per questo bisogna farlo partire entro quest' anno, altrimenti si rischia di perdere mezzo milione di euro - dice - io ci ho messo la faccia, ma ho ricevuto assicurazioni che si farà». Proprio del futuro occupazionale di tutti questi soggetti si è parlato ieri in un incontro tra i sindacati confederali provinciali e il commissario del **Mose** Elisabetta Spitz. Le sigle hanno chiesto garanzie per i 261 lavoratori di Consorzio Venezia Nuova, Comar e soprattutto Thetis (l' unica non citata nel decreto). «Il Commissario ha ribadito che c' è la completa copertura economica per finire il **Mose** e per pagare gli stipendi di tutti i dipendenti», hanno scritto Cgil, Cisl e Uil. Spitz ha delineato anche le tappe dell' Autorità: entro dicembre sarà nominato il presidente, poi il board e quindi si dovrà fare lo statuto. L' ente sarà quindi operativo per marzo-aprile e solo allora si parlerà del passaggio del personale, che potrebbe avvenire dopo l' estate. Nel frattempo il Cvn continuerà guidato dal liquidatore, che dovrebbe essere nominato in un mese. Intanto oggi nuovo test del **Mose**: saranno chiuse tutte le bocche a partire dalle 10.30, ma la



marea prevista è di appena 55 centimetri.



Mose, il commissario Spitz blocca le assunzioni dei consulenti Cvn

Manovre per stabilizzare figure esterne al Consorzio Rassicurazione ai sindacati: «Garantirò che non avvenga» A fine 2021 i concorsi per l'Autorità per la laguna una volta definite le procedure preliminari per l'ente

RAFFAELLA VITTADELLO

I PROBLEMI VENEZIA Non ci saranno assunzioni di favore dell' ultimo minuto nelle società del Consorzio, né trasferimenti di personale tra una realtà e l' altra. La rassicurazione viene dal commissario straordinario per il completamento del **Mose** Elisabetta Spitz, che ieri ha fornito garanzie sull' argomento in un incontro con le organizzazioni sindacali confederali e di categoria. Le vocine, su presunte manovre di stabilizzazione in organico di consulenti di Consorzio Venezia Nuova e Comar, da un mese tenevano banco tra i lavoratori. I sindacati hanno sollecitato la discussione sulla tutela di tutti i 261 posti di lavoro di Comar, Thetis e Consorzio Venezia Nuova e delle loro professionalità, alla luce del Decreto Agosto che prevede la nascita della nuova Autorità per Venezia, che sarà convertito in legge entro martedì prossimo. Hanno chiesto raggugli sui tempi per l' attivazione dell' autorità e della società in house, e quale sarà il ruolo delle organizzazioni sindacali nella definizione dell' organizzazione del personale. LE RICHIESTE «Abbiamo richiesto che un percorso così complesso debba vedere un ruolo fondamentale per le rappresentanze dei lavoratori» hanno riportato i sindacati in un comunicato congiunto di Cgil Cisl e Uil. «Il Commissario Straordinario ha risposto ribadendo che sia il percorso di completamento del **Mose**, sia il percorso di costituzione dell' Autorità e della Società, hanno trovato completa copertura economica, così come per gli stipendi di tutti i dipendenti delle tre Società» hanno ricordato i sindacati. E si è anche parlato della necessità di armonizzare il trattamento di lavoratori con uguali mansioni (vedi le squadre di sollevamento che pescano personale dalle tre società) ma che sono inquadrati in modo diverso. Spitz ha ipotizzato che le fasi preliminari per la costituzione dell' Autorità (cioè la nomina degli organismi, l' approvazione di Statuto e Regolamento) si concluderà entro l' inizio della primavera prossima, in modo che in autunno possano partire sia i percorsi di mobilità, sia l' espletamento delle procedure concorsuali che interesseranno i lavoratori attualmente impiegati. È stata categorica sul fatto che «in attesa delle procedure indicate, ci sarà il blocco di nuove assunzioni o di passaggi tra le diverse aziende». Luciana Colle, esaurita la carica di vicesindaco e ora tornata al suo posto all' interno dell' Agenzia del Demanio, sarà l' interlocutore dei sindacati in caso si presentassero anomalie. Ma il supercommissario ha anche sottolineato che l' organizzazione della nuova autorità esula dalle sue competenze, che si limitano alla conclusione del **Mose**. «È stata anche ribadita la richiesta di un ulteriore incontro con il ministero delle Infrastrutture per definire gli assetti più complessivi dell' Autorità e della Società, comprese le indicazioni che il ministero darà in merito agli organici e alle professionalità». Per i sindacati il confronto dovrà proseguire sul futuro dei dipendenti di tutte le Società (Cvn, Comar e Thetis), anche laddove non citate nel Decreto in approvazione. Perché ad esempio il decreto non cita Thetis, che ha una natura giuridica diversa e che in quanto partecipata del Consorzio in liquidazione seguirà probabilmente una procedura diversa. Ma sarà argomento dei prossimi incontri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Il proprietario dello storico Harry's Bar scrive al commissario straordinario governativo per il Mose
Elisabetta Spiz

Il costoso Mose non potrà salvare Venezia dallo sprofondamento e dai canali scavati

la lettera Gentile Signora Elisabetta Spiz, Mi chiamo Arrigo Cipriani, sono proprietario e dirigo da 70 anni l' Harry's Bar di Venezia fondato nel 1931 da mio padre Giuseppe e notificato dal ministero dei Beni ambientali nel 2001 per la sua testimonianza del ventesimo secolo a Venezia. Conoscevo l' Ing. Luigi Mazzacurati con il quale avevamo una cosa in comune. Tutti e due eravamo nati il 23 aprile 1932. Per questo quasi ogni anno, quando non era troppo arrabbiato con me, ci scambiavamo regali simbolici. Non smisi mai di dirgli che per me il progetto, che sulla carta era affascinante, era molto bello, ma costoso da far funzionare e inutile per la salvezza della città. Tutti sappiamo quali furono i danneggiamenti di quelle due maree eccezionali. Nel 1966 i più evidenti furono causati dalle onde delle piccole imbarcazioni che, correndo nelle calli allagate, distrussero le vetrine di molti negozi. I depositi di gasolio che allora veniva usato per il riscaldamento sversarono in acqua il contenuto. Per due giorni non ci fu elettricità perché i trasformatori dell' Enel erano finiti sott' acqua. Nel 2019 numerosi muretti di sponda alla Giudecca furono abbattuti dalle onde e qualche imbarcazione che era là, ormeggiata da decine d' anni, fu spinta dalle onde verso la riva e affondò. Un vaporetto, rotti gli ormeggi, ammarò sulla riva dei 7 martiri e moltissimi depositi e locali al piano terra finirono sott' acqua per alcune ore con rilevanti danni alle merci. Morirono anche molte pantegane che si erano inutilmente affollate alla sommità delle fogne per salvarsi. Spinto dall' amarezza comune, qualcuno, nel dicembre del 2019, si accorse che il Narcete della Chiesa di San Marco era andato sott' acqua probabilmente per la centesima volta senza che nessuno se ne fosse accorto prima. Ma credo che il danno maggiore a Venezia e al lavoro dei suoi abitanti fu provocato dai media mondiali con migliaia di onoranze funebri per la Città e di immagini che tennero lontano il turismo fino all' avvento del Covid 19. Per salvare Venezia dalla tragedia raccontata e intitolata fin dal 1966 "Acqua Granda" per darle maggior vigore, fu ideata un' opera gigantesca il cui costo, che si estenderà in decine d' anni, tutti conoscono. Sull' onda del cambiamento climatico un Ministro di passaggio annotò che il numero delle maree di 80 cm era grandemente aumentato negli ultimi vent' anni e ne trasse la conclusione che il livello del mare fosse cresciuto e che perciò la costruzione del **Mose** fosse assolutamente necessaria e inderogabile. Si dimenticò di almeno due cose. Di dire cioè che i numerosi canali scavati per far passare le petroliere fino al Porto di San Leonardo, erano diventati delle autostrade d' acqua e soprattutto non disse che per questo motivo l' adeguamento della marea, dal mare alla Punta della Dogana avveniva in pochi minuti al posto della mezz' ora storica. La stessa cosa avviene però, mai detta, anche per le acque basse che non fanno notizia. Ma che dovrebbero farla. Tutto viene scritto e pubblicato con lo spirito del banditore araldico che ricordiamoci portava le notizie del padrone.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Assai raramente abbiamo sentito parlare della subsidenza della Città che negli ultimi trent' anni ha superato i 20 cm. Tra l' altro sarebbe un fattore favorevole all' opera. In una fotografia del 1931 per entrare all' Harry' s bar servivano due gradini, adesso ne basta mezzo. Inoltre, la marea che, fino a qualche anno fa entrava a 127, adesso entra a 120. Non voglio pensare che le trivelle del metano siano state rimesse in funzione al largo della costa perché lo considererei un delitto per il quale non potrei nemmeno immaginare la pena. Ricordo che il Polesine negli anni 50 sprofondò più di un metro a causa dell' estrazione del metano. Noi qui al bar abbiamo misurato 7 cm in pochi anni. Ma la causa potrebbe anche essere il peso del bancone, delle cucine e dei clienti. Mi rendo conto delle mille difficoltà che la messa in moto del sistema **Mose** comportano, però, sembrerebbe a noi baristi, ma sono sicuro che la cosa sia già stata ipotizzata, per maree previste di 100 110cm, basterebbe forse chiudere il solo porto del Lido. Nello stesso arco di tempo due tubi portano meno acqua di tre. Almeno nella vasca da bagno. Ma forse abbiamo pensato e detto una bestialità. Desidero anche come cittadino congratularmi con Lei per il Suo grande impegno che è riuscito a "difendere" Venezia da una marea di 135 cm. È stata una giornata molto felice per tutti. Per me è stata una grande emozione vedere il flusso dell' acqua crescente fermarsi nel Canale della Giudecca. Non era mai capitato prima in più di mille anni di storia. --Arrigo Cipriani© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

salvaguardia della laguna

Mose, nuovo test con il mare calmo Stamattina si alzano tutte le barriere

Dopo la prova positiva del 3 ottobre si lavora alle criticità Quattro paratoie "lente" a Malamocco. Vertice sul personale

ALBERTO VITUCCI

Il **Mose** non è finito. Il 3 ottobre scorso per la prima volta ha funzionato in situazione di acqua alta. Ma ci sono ancora molti problemi da risolvere. Come le quattro paratoie di Malamocco che non si sono sollevate al primo colpo, e hanno avuto bisogno di maggiore energia dai compressori. «Nulla di grave» garantiscono i tecnici. Ma significa che c'è bisogno ancora di correzioni tecniche. Stamattina alle 8 dunque nuova prova di sollevamento delle 78 paratoie ai quattro varchi delle bocche di porto. Ennesimo test che servirà a mettere a punto un sistema molto complesso. Che sarà terminato non prima del 31 dicembre 2020. Ci sono da risolvere anche le altre criticità scoperte negli ultimi anni, come le valvole e le infiltrazioni d'acqua, la corrosione e la ruggine che attacca la vernice. Ma in questi giorni i toni sono entusiastici. La commissaria Spitz ha inviato da Roma una lettera di ringraziamento a tutti i dipendenti. «Grazie a voi abbiamo dimostrato al mondo che è stato possibile migliorare il funzionamento del **Mose**, l'opera più innovativa e ciclopica del mondo», scrive con enfasi. Un «successo» soprattutto mediatico, con giornali e tv che hanno sottolineato il funzionamento del **Mose** per la prima volta in condizioni di acqua alta. Anche se nei giorni successivi l'acqua alta si è ripresentata. «Dal primo ottobre San Marco è andata sotto ogni giorno, a parte quel 3 ottobre», dice il primo Procuratore Carlo Alberto Tesserin. In alcuni giorni anche due volte. Perché le difese locali sono ancora all'anno zero, e la protezione della piazza San Marco dalle maree medio alte, sempre più numerose, ancora non c'è. Il test del 3 ottobre è stato fatto perché le previsioni avevano annunciato una marea «superiore ai 130 centimetri». E le condizioni del mare non erano «estreme», con onde alte mezzo metro e un vento di scirocco moderato. Mancano insomma le prove in condizioni meteo avverse. Uniche che secondo i tecnici potranno dire se il **Mose** è affidabile. Anche con il maltempo intenso. Intanto si va avanti nella riorganizzazione decisa per la salvaguardia. In attesa dell'approvazione definitiva della nuova Autorità per la laguna - prevista entro il 13 ottobre alla Camera - si cerca una soluzione per le 25 persone che lavorano oggi al Consorzio Venezia Nova e nelle sue aziende Comar srl, commissariata dall'Anac come il Consorzio, e Thetis. Ieri incontro fiume in Provveditorato con i sindacati territoriali. Al primo incontro aveva partecipato anche il consulente della commissaria Spitz, l'ex direttore del personale del Demanio Antonio Ronza. Una fase delicata. perché il governo chiede che le assunzioni nella nuova Autorità siano fatte con bandi di concorso pubblici, verificate le caratteristiche degli aspiranti dipendenti. I sindacati la tutela del posto di lavoro per tutti. Altro punto in sospeso è quello dei finanziamenti e del patrimonio che spetteranno alla nuova Autorità. Un milione e mezzo per il primo anno, cinque milioni per gli anni successivi. Faranno capo all'Autorità e dunque al ministero delle Infrastrutture anche le riscossioni dei canoni demaniali e delle concessioni. Un punto su cui molti hanno chiesto chiarezza. «Non vorremmo», dicono le associazioni, «che per finanziare il **Mose** si alienasse patrimonio pubblico di proprietà del Demanio. Per il **Mose** saranno garantiti 40 milioni l'anno per dieci anni - ma il costo delle manutenzione è di almeno 100 - la nuova autorità potrà contare su 100 dipendenti e «avvalersi di altre strutture dello Stato».





La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Mose e crociere «Ispiriamoci ai grandi porti del Nord»

N.B.

Tremila navi che escono e altrettante che entrano. All'attività merci del **Porto** di **Venezia** si somma quella della crocieristica, altre mille navi tra entrata ed uscita. Ed in mezzo c'è il Mose. Si è parlato anche di questo durante la firma ieri a Marghera del protocollo "**Venezia** Port Community". «Per una corretta interazione tra l'attività portuale e il Mose dobbiamo ispirarci ai grandi porti del Nord europea», ha spiegato Alessandro Becce, presidente sezione attività portuali di Confindustria **Venezia**-Rovigo, «anche lì i porti devono convivere con alcune restrizioni, ma l'efficienza è garantita. Più in generale ci sono problemi enormi che dobbiamo affrontare e dobbiamo partecipare». Durante l'incontro il presidente Marinese ha sottolineato come il Mose sulla conca di navigazione sia sbagliato. Le associazioni firmatarie vogliono essere protagoniste anche per questo tipo di decisioni future, che riguardano il Mose e l'attività portuale. «Questi e altri problemi devono essere affrontati con la collaborazione di tutti», ha aggiunto Alessandro Santi, presidente di Assoagenti. «Serve equilibrio tra crociere e il traffico merci, non ci possono essere posizioni radicali. Saremo comunque a fianco del nuovo presidente per il bene del **porto**». --N.B.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Domani si riparte grazie all' iter dei controlli di sicurezza che iniziano già dal check-in via web. Allestito un laboratorio di bordo in grado di fare tamponi, massima attenzione alle distanzemedici e macchinari

Costa Smeralda salpa le ancore Ecco come eviterà il contagio

GIOVANNI VACCARO

Costa Smeralda, l' ammiraglia della flotta d Costa Crociere, salperà domani dal porto di Savona. Le procedure di sicurezza per i passeggeri sono però già scattate: a 72 ore dall' imbarco i 1500 ospiti del primo viaggio dopo lo stop causato dall' emergenza coronavirus hanno già effettuato il check-in via internet, in modo da potersi presentare al PalaCrociere già con le certificazioni in mano. Il Secolo XIX può raccontare ai lettori come è cambiato il modo di avvicinarsi alla nave. Il percorso che conduce alle vacanze è super controllato, in modo che il virus resti confinato fuori dal terminal. Il personale è ormai già tutto in servizio (1.100 addetti per accoglienza, hotel e ristorazione e 150 persone di coperta e di macchina), ma ogni componente ha dovuto superare i test medici sia prima di partire dal proprio Paese di origine sia all' arrivo a Savona. E anche durante il viaggio le verifiche proseguono: «Grazie all' installazione di un laboratorio - spiega Giuseppe Carino, vicepresidente del settore guest experience & onboard sales di Costa Crociere - l' equipaggio viene sottoposto a test periodici, in modo che almeno il 25% del personale sia controllato ogni settimana. Ovviamente il servizio funziona anche per gli ospiti che, oltre a essere controllati ogni volta che salgono a bordo o scendono, possono chiedere il test anche durante la crociera. A bordo sono disponibili i termoscanner per chi volesse controllarsi la temperatura anche ogni giorno». Il nuovo protocollo prevede quindi il check-in via internet per gli ospiti, con un questionario medico, prima di raggiungere la nave. In caso di positività o di contatti con persone positive, la carta d' imbarco non viene emessa e partono le procedure per l' eventuale cambio data o rimborso. Una volta arrivato al PalaCrociere, a ogni passeggero viene misurata la temperatura e viene sottoposto al test antigenico, quindi invitato a raggiungere una delle aree di attesa nel terminal. Il risultato è disponibile entro un' ora, grazie al laboratorio allestito a bordo. In caso di positività, il passeggero viene isolato in un' area apposita per essere sottoposto al tampone molecolare. Se si manifestano i sintomi, può scattare il ricovero secondo il protocollo deciso con le autorità della Sanità marittima. Procedure di sicurezza anche nelle escursioni. Le gite nelle tappe del viaggio sono tutte sotto la supervisione di Costa, non c' è più la possibilità di scendere dalla nave e andare da soli alla scoperta delle città. E chi dovesse separarsi dai gruppi non potrà tornare a bordo. «I pullman vengono sanificati prima e dopo ogni escursione - spiega Carino -, i test vengono effettuati anche su autisti e guide per la massima sicurezza. Inoltre la capacità dei mezzi è fissata al 60%, in modo da garantire il distanziamento. I passeggeri hanno mostrato di apprezzare i nostri sforzi per una vacanza sicura e i risultati già valutati di "Deliziosa" e "Diadema" sono incoraggianti, con un "net promoter score" superiore a 75/100». Cambia anche la vita durante la crociera. Per evitare assembramenti, il tradizionale banco della reception è sostituito da un call center di bordo a cui si può telefonare dalla cabina. Anche la ristorazione è stata necessariamente modificata, con l' abolizione del buffet, sostituito dal servizio al tavolo con i nuovi menù elaborati dallo chef Bruno Barbieri in base alle destinazioni del viaggio. Dal punto di vista economico, la compagnia ha sopportato uno sforzo notevole per laboratori, macchinari, dotazioni e materiali, ma anche per il personale supplementare, medico e





Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

addetti e per l'organizzazione degli spostamenti a terra. --

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

il direttore maurizio gallucci: «utilizzeremo presto una nuova struttura». Alla piattaforma dovranno essere scaricati 400 container

Allarme dogana, uffici inagibili Ma è in arrivo un maxi cargo cinese

Allarme dei sindacati: «Gli operatori sono pochi, la sede di Vado è allagata». Nessuno per controllare

SILVIA CAMPESE;

Silvia Campese / savona «Tra dieci giorni attraccherà all' Apm Terminals di Vado la prima, grande nave proveniente dalla Cina, con 400 container da scaricare e altrettanti da caricare. Ma la sala operativa della Dogana, in porto, è deserta dopo l' allagamento della postazione, avvenuto sabato scorso, e la conseguente evacuazione dell' Ufficio». È questo l' allarme lanciato dalla Cgil di Savona, ieri sera, al termine di un incontro con la dirigenza provinciale delle Dogane. La Camera del lavoro non ha esitato a manifestare una forte preoccupazione per la gestione dei traffici destinati al Terminal, anche a fronte dell' ultima impasse: la palazzina in porto, a Vado, è tutt' ora inagibile e probabilmente non sarà ripristinata in tempo per l' arrivo del primo grande carico dalla Cina, il prossimo 19 ottobre. Il tutto in un contesto già complicato dove il personale è ridotto all' osso. «La situazione è allarmante - commenta **Ciro Ferrentino**, segretario della funzione pubblica per la Cgil - Da sabato scorso, a seguito delle forti piogge e dell' allagamento degli uffici in porto a Vado, la palazzina delle Dogane è deserta. Dopo la bonifica, non sono ancora stati effettuati gli interventi per il ripristino di accessibilità né è stata verificata la sicurezza degli impianti e la tenuta della controsottatura. Impossibile completare i lavori per il 19 ottobre. Ad oggi, quindi, il porto di Vado Ligure è sprovvisto del personale dei Dogana. Ci chiediamo come sarà possibile gestire la mole di lavoro, in arrivo con il carico cinese, sia il 19 ottobre che in futuro». I funzionari della Dogana che operavano a Vado sono stati trasferiti nella sede di Savona: in questi giorni, per non interrompere il servizio, si sono spostati, con mezzi propri, da una sede all' altra. Impossibile, però, applicare la stessa modalità con l' arrivo del carico cinese. Una problematica che, secondo la Cgil, costituisce solo la punta di un iceberg, che i sindacati, in modo unitario, lamentano da tempo: la mancanza di personale. «Sono mesi - dice **Andrea Pasa**, segretario provinciale di Cgil - che pretendiamo un incontro con tutti i soggetti coinvolti: **Autorità Portuale di Sistema**, Dogane provinciali e regionali. Siamo profondamente preoccupati per il modello organizzativo impostato al Terminal di Vado Ligure. Non ultimo, l' episodio dell' allagamento degli uffici. Forse l' **Autorità portuale "Genovacentrica"** non è a conoscenza delle problematiche del porto di Vado e Savona? La sensazione è che manchi la volontà di mettere in campo modelli organizzativi diversi da quelli attualmente presenti, seppur non efficienti e funzionanti, per una realtà strategica per tutto il nord ovest, quale la piattaforma Apm Terminal». Secondo il direttore della Dogana provinciale, **Maurizio Gallucci**, la situazione è sotto controllo e le problematiche saranno risolte nei prossimi giorni. «Al di là della tempistica per il ripristino degli uffici interni al porto di Vado - dice Gallucci- contiamo, nei prossimi giorni, di poter prendere possesso della nuova sede nel gate di Vado, che ospita già il corpo della Finanza. Stiamo, con l' **Autorità portuale**, definendo le modalità e la tempistica per il trasferimento. Da parte di tutti i soggetti è stato manifestato il massimo impegno per completare il passaggio nel più breve tempo possibile».



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Il direttore ha poi ribadito che, nonostante i disagi, l'attività della Dogana non è mai stata interrotta, pur a seguito del trasferimento del personale a Savona. «Stiamo poi definendo i passaggi per l'incremento del personale - conclude - Confermeremo i dieci dipendenti, oggi in "comando" a Savona; confermeremo tre operatori in mobilità e abbiamo avviato le procedure di concorso per l'assunzione di ulteriore personale: 1.200 a livello nazionale, di cui un buon numero sarà destinato a Savona e Vado». --

L' economia

Signorini: "Il nuovo porto nascerà nel 2026 con i soldi dell' Europa"

Intervista al presidente: " Nei primi 9 mesi siamo tornati sulla linea di galleggiamento"

di Massimo Minella C' è un anno a cui guarda il presidente dell' **autorità di sistema portuale** Paolo Signorini, il 2026, che è lontano solo in apparenza, anche se dal punto di vista della programmazione economica e delle strategie infrastrutturali è praticamente domani. Fra sei anni non sarà certamente più lui a guidare ancora i porti di Genova e Savona (se sarà riconfermato, il suo secondo mandato scatterà a fine dicembre 2020 e si concluderà a fine 2024). Ma, si sa, un lavoro che punta a cambiare definitivamente il volto della portualità ha bisogno di tempo. E di soldi. Per il primo il periodo da prendere in considerazione va da ora al 2026. Per i secondi, il rimando è al Recovery Fund che ha il 2026 come ultima data per l' utilizzo dei fondi che l' Europa garantisce. Allora niente sarà più come prima, se ovviamente le strategie già messe in campo si tradurranno in atti concreti.

l a pagina 8



L' intervista " Nei primi nove mesi siamo tornati sulla linea di galleggiamento" È l' ultima data del Recovery Fund e coinciderà col futuro dello scalo che unito a Savona offrirà tre grandi protagonisti: Maersk, Psa e Msc

Signorini "Diga e ultimo miglio nel 2026 con i soldi dell' Europa nascerà il nuovo porto di Genova"

di Massimo Minella C' è un anno a cui guarda il presidente dell' **autorità di sistema portuale** Paolo Signorini, il 2026, che è lontano solo in apparenza, anche se dal punto di vista della programmazione economica e delle strategie infrastrutturali è praticamente domani. Fra sei anni non sarà certamente più lui a guidare ancora i porti di Genova e Savona (se sarà riconfermato, il suo secondo mandato scatterà a fine dicembre 2020 e si concluderà a fine 2024). Ma, si sa, un lavoro che punta a cambiare definitivamente il volto della portualità ha bisogno di tempo. E di soldi. Per il primo il periodo da prendere in considerazione va da ora al 2026. Per i secondi, il rimando è al Recovery Fund che ha il 2026 come ultima data per l' utilizzo dei fondi che l' Europa garantisce. Allora niente sarà più come prima, se ovviamente le strategie già messe in campo si tradurranno in atti concreti. A delimitare i raggi d' azione dei porti di Genova e Savona saranno nuove dighe foranee (Sampierdarena e Vado), mentre si completeranno finalmente i progetti dell' ultimo miglio terrestre e ferroviario, che consente alla merce di arrivare fin sotto la nave, e il Terzo Valico sarà già in funzione. «E potremo

contare su tre grandi player mondiali come Maersk, Psa e Msc» chiosa Signorini. Ma questo è il disegno, presidente. Come lo si traduce in realtà? Oltretutto non è ancora un momento facile per l' emergenza sanitaria che fa di nuovo paura... «E allora partiamo da questa, restando ai numeri. Io comincio a osservare i primi nove mesi dell' anno e dico che siamo tornati su una linea di galleggiamento». **In che senso?** «Nel senso che siamo tornati sui valori simili ai primi mesi del 2019. Non sfugge a nessuno che in mezzo c' è stata la tragedia del 14 agosto 2018, con il crollo del Morandi che ha anche colpito pesantemente l' attività **portuale**. Ma ci siamo ripresi, siamo ripartiti». **I terminal sono però in sofferenza con il taglio dei traffici oppure stanno recuperando?** «Anche qui faccio parlare i numeri. Noi avevamo previsto un indennizzo per i terminal che avrebbero chiuso il loro bilancio con una perdita almeno superiore al venti per cento. Al momento sono davvero pochi, segno che hanno saputo reagire. A questo punto, però, il vero tema da affrontare è come gestire la ripresa». Come? «Mettendo in preventivo che ci attende ancora una fase delicata in cui dobbiamo dimostrare di saper convivere con il virus. Il prossimo trimestre, che conclude il 2020, sarà decisivo da questo punto di vista». **E lei che previsioni si sente di fare?** «Sono cautamente ottimista sul cargo, mentre vedo le crociere ancora in difficoltà. Sono ripartite e hanno dato il grande segnale di volersi riprendere, ma la situazione è ancora oggettivamente molto



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

delicata. Sul cargo il rischio potrebbe farsi nuovamente concreto di fronte a eventuali nuovi lockdown che metterebbero in difficoltà le fabbriche. Ma al momento mi sentirei di escludere provvedimenti di questo tipo». Presidente, a soffrire di più resta però sempre il lavoro portuale. La Compagnia Unica potrebbe chiudere l' anno con una perdita di 50mila giornate rispetto all' anno scorso... «Ci sono tre fronti aperti su cui mi sento però di dire che sono tutti quanti alla nostra portata in tempi brevi. Parlo dell' aggiornamento del piano e dell' aggiornamento degli strumenti finanziari partecipativi e della chiusura del bilancio 2019. Sono tutti tavoli aperti e avviati. Posso già dire che in accordo con il ministero, con cui abbiamo una bella collaborazione, andremo a un' ulteriore integrazione del plafond di 4 milioni concesso alle compagnie di Genova e di Savona per le mancate chiamate». A proposito di ministero, la titolare dei Trasporti, Paola De Micheli, ha annunciato che la prossima l' indicazione delle infrastrutture che verranno affidate a commissari per essere realizzate prima possibile. Per la Liguria si parla della diga foranea, dell' ultimo miglio ferroviario e del completamento del raddoppio di Pontremolese e ferrovia del Ponente. Tutte opere collegate alla portualità. «È così e questo ne conferma la centralità. Se consideriamo che si sta procedendo con il Terzo Valico, siamo davvero di fronte a un passaggio decisivo per il futuro. Penso appunto all' ultimo miglio terrestre e ferroviario e all' accessibilità nautica, con le nuove dighe». **Non solo quella di Genova?** «No, c' è anche quella di Vado che dev' essere prolungata per la piattaforma Maersk. Ecco, c' è una data precisa in cui tutto si può completare». **E quale sarebbe?** «Il 2026, l' ultima data utile prima che si esauriscano i finanziamenti del Recovery Fund. Il futuro di Genova si gioca qui. Per quella data potremo avere la prima parte della diga già pronta e l' ultimo miglio già operativo. E avremo tre grandi player attivi fra Genova e Savona: Maersk, Psa e Msc». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Genova, al via il Terminal Bettolo Il 12 ottobre gi i primi container

ALBERTO GHIARA

Genova Arriverà il 12 ottobre a Genova la prima nave commerciale con destinazione Terminal Bettolo: nel 528esimo anniversario dello sbarco di Cristoforo Colombo nelle Americhe, comincerà così l'avventura operativa della grande banchina del bacino di Sampierdarena, opera attesa da circa 15 anni. Il terminal, gestito da Msc, è operativo dal 7 ottobre. La compagnia lo ha comunicato agli operatori del porto, che ora possono cominciare a prepararsi a ricevere e spedire le merci anche da questa banchina. Il terminal di Bettolo rappresenta una delle principali opere portuali degli ultimi anni in Italia: in attesa dell'arrivo lunedì prossimo della prima nave carica di container pieni, che sarà la "Msc Sena" (2.500 teu di capacità) è arrivata la "Msc Bhavya", portacontainer da circa 5.000 teu su cui sono stati compiuti alcuni test tecnici sulle operazioni di carico e scarico utilizzando container vuoti. L'avvio delle operazioni a Bettolo è molto atteso dalla comunità portuale genovese e rappresenta una sfida alla capacità dello scalo genovese di attrarre nuovi traffici. Il gate è automatizzato, le operazioni di assistenza agli autotrasportatori saranno effettuate dagli spedizionieri al varco San Benigno.

«Siamo pronti - dice Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto - per garantire a Msc l'assistenza che stiamo già fornendo agli altri terminal genovesi e speriamo che Bettolo possa generare nuovo traffico per il porto». A guardare con attenzione a come si svilupperà il nuovo terminal sono anche gli autotrasportatori. «Speriamo - afferma Gioacchino D'Andria, responsabile per la Liguria di Fai (Federazione autotrasportatori italiani) - che il traffico possa crescere complessivamente per Genova senza che ci si porti via il lavoro all'interno del porto e che l'avvio dell'operatività sia di buon auspicio». Il terminal potrà ospitare a regime fino a 800 mila teu all'anno, ma per accogliere le navi di dimensioni maggiori dovrà attendere la realizzazione dei lavori della nuova diga e del nuovo accesso al porto da Levante, a cui sta lavorando l'Autorità di sistema portuale. La concessione è stata assegnata a Msc nel 2018. All'interno del sistema portuale del mar Ligure Occidentale, Msc dovrà confrontarsi da un lato con il gigante di Singapore Psa, che proprio quest'anno ha assunto il controllo oltre che del terminal di Pra' anche del Sech, confinante proprio con Bettolo; e dall'altro con i danesi di Maersk, che dal 2019 gestiscono assieme al socio di minoranza Cosco il nuovo terminal di Vado Ligure. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova, il terminal di Calata Bettolo è aperto

Da ieri gli autotrasportatori possono entrare e uscire dal nuovo polo container gestito da Msc

«Siamo stati informati dal terminal (Bettolo, ndr) che da oggi sono operativi», inizia così la nota di Fai-Confrtrasporto che annuncia l'apertura del nuovo terminal di Calata Bettolo del porto di Genova, operativo da mercoledì. I lettori OCR (riconoscimento ottico dei caratteri), che in questo caso funzionano come un telepass, sono attivi e da ieri rilevano l'arrivo dei mezzi pesanti. Il terminal container, in concessione ad Msc fino al 2045 dopo la rilevazione, nel 2018, delle quote di Gruppo Investimenti Portuali, in questa prima fase di partenza dovrebbe movimentare circa 720 mila teu l'anno. Attualmente possono attraccare navi da massimo 5, 6 mila TEU, un limite strutturale dovuto alla vicinanza della diga foranea. Da un paio di anni progettisti e ingegneri sono al lavoro per simulare e sperimentare ingressi e attracchi di navi di stazza diversa.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Arrivata a Terminal Bettolo la prima portacontainer da 5.000 Teu per quattro giorni di test

A poche ore dalla notizia, rivelata da SHIPPING ITALY, dell'apertura della nuova banchina container di Msc nel porto di Genova, al Terminal Bettolo è arrivata una nave portacontainer da circa 5.000 Teu di capacità. Si tratta della Msc Bhavya che, proveniente da Barcellona, ha ormeggiato nel pomeriggio di giovedì 8 ottobre presso la nuova infrastruttura portuale appena entrata in attività. Secondo quanto appreso dalla nostra testata la nave rimarrà in porto per quattro giorni, durante i quali verranno condotti gli ultimi test non solo di accosto ma, soprattutto, di convivenza fra la portacontainer ormeggiata e le altre unità in transito nel canale di Sampierdarena. Particolare attenzione verrà posta non solo al tratto di mare che rimarrà libero fra la nave in banchina e la diga foranea, ma soprattutto all'effetto del moto ondoso generato dalle unità in transito e il conseguente effetto sulle operazioni commerciali di carico e scarico container dalla Msc Bhavya. Se l'esito di questi test, che peraltro erano già stati annunciati dalla Capitaneria di porto, dall'AdSP e dalla stessa Msc lo scorso luglio, sarà positivo, per Terminal Bettolo arriverà il definitivo semaforo verde in merito alla possibilità di accogliere in banchina portacontainer da 5.000 Teu. Sulla nuova in banchina, intanto, oltre ai primi movimenti di mezzi stradali e macchine di sollevamento, è stata praticamente ultimata l'installazione della seconda gru mobile Konecranes Gottwald che, dopo le fasi di collaudo, entrerà anch'essa in attività insieme all'altra macchina gemella.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

operazione di guardia di finanza e dogane

Due anfore romane sequestrate in porto: «Saranno esposte a Castello San Giorgio»

I due reperti sono stati trovati in un container diretto negli Stati Uniti. Gli investigatori: «Decisiva la nostra analisi-rischi»

LUCIA ANSELMINI

La Spezia Il museo archeologico del Castello San Giorgio ha inaugurato ieri mattina un nuovo spazio espositivo dedicato a due anfore romane in terracotta, risalenti all'età repubblicana, sequestrate da Guardia di finanza e Dogane. I manufatti, risalenti rispettivamente al II e al I secolo a.C., sono stati individuati durante alcuni controlli «rivolti alla repressione dei traffici illegali di beni artistici e culturali» all'interno di un container, contenente 276 colli, diretto negli Stati Uniti e poiché sprovviste dell'apposita documentazione sono state sequestrate e cedute in custodia temporanea all'ente museale spezzina. «È stato un lavoro articolato e minuzioso - ha dichiarato Giovanni Cassone, direttore delle Dogane dopo il taglio del nastro - un'analisi dei rischi congiunta fatta da noi e dai militari della guardia di finanza che ci ha permesso attraverso l'esame della documentazione commerciale, posta a corredo della dichiarazione doganale, di poter individuare il carico che altrimenti avrebbe lasciato il nostro Paese». Un recupero che, almeno per il momento, andrà ad arricchire ulteriormente la collezione del museo archeologico che al suo interno vanta un'esposizione di manufatti di alto valore storico culturale che vanno dalla preistoria al Medioevo. «È un prestito importante per la città - ha commentato il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini - che ci porta anche a riflettere sull'importanza del patrimonio artistico e culturale dell'Italia che deve essere tutelato e non dilapidato come stavano cercando di fare sottraendo le due anfore. Per questo motivo - sottolinea - voglio ringraziare personalmente il personale dell'ufficio delle dogane e i militari della guardia di finanza per il prezioso lavoro che hanno svolto». Un'opportunità non solo per gli studenti e i turisti, ma anche per gli spezzini di poter riscoprire le meraviglie del mondo antico. «È stata un'occasione da prendere al volo - ha dichiarato la curatrice del museo Donatella Alessi - anche se non sappiamo per quanto tempo, adesso queste due anfore, che probabilmente sono state rinvenute sui fondali del nostro Golfo, sono esposte all'interno del Castello San Giorgio rappresentano un valore per la città e per i cittadini che possono venire a osservarle da vicino riscoprendo così il patrimonio storico artistico della nostra collezione museale». Due oggetti che raccontano la quotidianità del popolo romano, fatta non solo di conquiste, ma anche di esportazioni e commercio: «Sono due contenitori diversi di produzione romana e come ho già detto dalle erosioni presenti sono state rinvenute in mare - ha spiegato Alessi - la più antica è grecoitalica, cioè è stata prodotta nell'Italia centro-meridionale, mentre l'altra è di produzione tirrenica ed entrambe erano state utilizzate per portare vino. Le anfore nel mondo antico pesavano da 5 ai 10 chilogrammi, ma potevano contenere fino a un quintale di materiale, e una volta che avevano terminato il loro corso non venivano gettate, ma riconvertite per la costruzione di muri, pavimenti o tombe». Decisivo, affinché l'operazione fosse portata termine con successo, il contributo dei finanzieri del Gruppo diretti dal maggiore Luigi Mennella. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sequestrate nel porto due anfore romane Sono state affidate al Museo del San Giorgio

Trovate in un container, stavano per prendere il largo in direzione degli Usa. Iter aperto per ottenere l'«adozione» definitiva

di Chiara Tenca LA SPEZIA Non sono articoli contraffatti, stupefacenti o merce non a norma. Questa volta, dentro un container controllato durante un'operazione congiunta condotta dalle Dogane e dalla guardia di finanza, in collaborazione con il ministero per i Beni e le attività culturali è stato rinvenuto un tesoro, doppio. Si tratta di due anfore romane in terracotta del periodo preimperiale, intercettate in un contenitore destinato agli Stati Uniti contenente 276 colli di 'effetti personali', fra cui secondo quanto dichiarato, due statue. Proprio quest' ultima voce, emersa in seguito all' analisi dei rischi sulle dichiarazioni di esportazione, ha insospettito gli addetti ai lavori: all' interno c' erano sì due elementi di indubbio pregio accuratamente imballati, ma si trattava di materiale inequivocabilmente prodotto indietro nei secoli, o meglio, nei millenni. Da qui, la rimozione e il trasferimento nei locali delle autorità per sottoporre i due vasi all' analisi della Soprintendenza, che in un paio di step ha stabilito che si trattasse di reperti autentici, come illustrato dal maggiore delle

fiamme gialle Luigi Mennella e dal direttore delle Dogane Giovanni Cassone. Quest' ultimo ha sottolineato anche la rarità di operazioni che interessano reperti archeologici nel nostro territorio. Parmigiana, quarantaduenne e di famiglia benestante: questo il profilo dell' esportatrice, che stava mandando le anfore oltreoceano, probabilmente - si pensa - alimentando un traffico di tanti tesori rinvenuti da ricercatori più o meno improvvisati e messi sul mercato nero. La donna ha dichiarato che erano di proprietà della sua famiglia da generazioni, ma senza riuscire a provare il fatto; da qui il sequestro e la denuncia per possesso illecito e tentata esportazione di beni di interesse artistico, senza attestato di libera circolazione o licenza di esportazione. Se per la quarantaduenne il probabile affare non è andato in porto, è arrivato il lieto fine - anche se momentaneo - per i due contenitori, utilizzati per il trasporto del vino a bordo delle navi romane: sono, infatti, approdati al Museo archeologico di Castel San Giorgio, dove sono stati sistemati nella stessa sala in cui vengono custoditi altri cinque esemplari romani, anche se di età diversa. Con un obiettivo sottolineato dal sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. «Queste anfore per noi rappresentano un valore aggiunto, ma soprattutto un esempio di legalità e di rispetto verso il patrimonio artistico e storico italiano. Chi pensa di monetizzare sul nostro patrimonio commette un grave errore che nuoce al nostro paese e alla nostra cultura. L' obiettivo, invece, è mettere a disposizione il più possibile le tracce del nostro passato per tutti i cittadini e i turisti per dare modo di conoscere il percorso dell' uomo nella sua storia, da quella più antica a quella più recente». Se questo tesoro, con tutta probabilità rinvenuto nelle acque dello Spezzino, rimarrà in quella che pare la sua collocazione naturale, è ancora da stabilire se sarà definitiva, anche se, secondo quanto è trapelato a margine della presentazione, pare ci si sta muovendo in questa direzione. Lo conferma la responsabile di Castel San Giorgio Donatella Alessi. «Le abbiamo esposte, ma c' è un procedimento dietro e dobbiamo vedere come andrà a finire. Ho già sentito la Soprintendenza, che darebbe il suo assenso. Restiamo in attesa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Citta della Spezia

La Spezia

Anfore come container, mentre due statue attendono verifiche | Video

Oltre ai due manufatti di epoca romana da oggi esposti al Museo del Castello, le Fiamme gialle e le Dogane hanno bloccato due statue del XVII o XVIII secolo forse rubate.

La Spezia - Due container dell' antichità. Così sono state definite da Donatella Alessi le anfore che da oggi sono esposte al Museo del Castello dopo essere state sequestrate nei mesi scorsi nell' ambito di una operazione condotta dall' Agenzia delle Dogane e dalla Guardia di finanza della Spezia (leggi qui). Era all' interno di questi contenitori di terracotta, infatti, che viaggiavano allora merci preziose come il vino, l' olio e il garum, la salsa di pesce utilizzata come insaporitore nella cucina dell' antica Roma. Viaggiavano nelle stive incastrate in basso in griglie di legno e poi tra di loro, strato su strato, sfruttando la punta inferiore e l' incavo dell' imboccatura. Proprio come le merci nelle moderne portacontainer. Il loro rinvenimento all' interno di un contenitore diretto negli Stati Uniti è avvenuto grazie ai controlli incrociati di Dogane e Fiamme gialle mirati a scovare traffici illeciti. Droga, merci contraffatte e pericolose rappresentano la maggior parte dei sequestri, ma qualche volta nella rete finiscono proprio beni culturali di provenienza illecita. Proprio in questi giorni, per esempio, la Guardia di finanza spezzina sta attendendo gli esiti delle verifiche del nucleo Tutela patrimonio culturale dei Carabinieri per due statue sottoposte a sequestro mentre erano in attesa di trasporto nello scalo spezzino. Si tratta di manufatti risalenti al XVII o XVIII secolo, probabilmente rubati. Il crimine non dorme mai, ma anche i buoni sono vigili. "Dobbiamo preservare l' arte e il nostro patrimonio culturale. Chi infrange la legge a questo proposito deve essere giustamente punito - ha detto il sindaco Pierluigi Peracchini durante la conferenza stampa di presentazione delle due anfore -. Al contrario noi vogliamo conservare questi oggetti e la loro storia, che è anche la nostra, e siamo contenti di poter ospitare questi manufatti nel Museo del Castello. Ringrazio Guardia di finanza e Dogane per il loro lavoro, senza di loro chissà che ne sarebbe del nostro patrimonio artistico". Il maggiore delle Fiamme gialle Luigi Mennella ha aggiunto: "Quotidianamente mettiamo in campo una attività trasversale per controllare il flusso di merci in un **porto** importante come quello della Spezia. Non apriamo il primo container che passa ma lo individuiamo dopo una congiunta analisi dei traffici. E i risultati di questo lavoro sono sotto gli occhi di tutti". Il direttore dell' Ufficio delle Dogane, Giovanni Cassone, ha posto l' accento sulla tempestività dei controlli: "Le due statue erano in fase di export, se non avessimo svolto i controlli in tempo reale sarebbero probabilmente partite per gli Stati Uniti. E successivamente sarebbe stato complesso riportarle in Italia, nel caso in cui i nostri colleghi americani le avessero bloccate". Giovedì 8 ottobre 2020 alle 12:35:39 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.



Alla Naples Shipping week presentato il progetto congiunto di Edison e Kuwait Petroleum Italia (Q8)

Napoli, 8 ottobre 2020 - Presentato alla Naples Shipping week il progetto congiunto di Edison e Kuwait Petroleum Italia (Q8) per un deposito costiero Small Scale di GNL (Gas Naturale Liquefatto) nella Darsena Petroli del **Porto** di Napoli. La strategicità dell' investimento è stata di recente confermata dal riconoscimento di un finanziamento europeo per la sua progettazione, grazie ai fondi CEF per l' ingegneria autorizzativa. Il progetto, sfruttando le sinergie derivanti dalla collaborazione tra due primari operatori energetici e l' integrazione con gli impianti già presenti in Darsena Petroli, garantisce solidità industriale alla realizzazione e alla gestione futura dell' infrastruttura. L' ubicazione di un deposito costiero nella Darsena Petroli del **Porto** di Napoli, grazie all' accordo tra Edison e Q8, renderà facilmente disponibile il gas naturale liquido come combustibile, marittimo e terrestre, in tutta l' area del Tirreno Centro-Meridionale e consentirà al **Porto** di Napoli di costituire un polo di attrazione preferenziale per i traffici dei mezzi navali a minore impatto ambientale incentivando i settori turistici e commerciali dell' area. " Anche in un complesso scenario come quello che stiamo vivendo, Q8 mantiene una visione strategica di lungo periodo, e questo progetto ne è una chiara prova - ha dichiarato Giuseppe Zappalà , Amministratore Delegato di Kuwait Petroleum Italia - . Una strategia che punta all' innovazione e alla tutela dell' ambiente, nella volontà di continuare a svolgere un ruolo da protagonisti della transizione energetica, anche grazie a partner prestigiosi come Edison. Questo importante investimento al Sud testimonia la fiducia che i nostri azionisti ripongono nel mercato italiano e rafforza il legame della nostra Azienda con la città di Napoli dove da anni siamo un player di riferimento strategico per l' approvvigionamento energetico, un ruolo che con questo nuovo progetto potrà trovare un nuovo impulso ". Edison vuole essere protagonista della transizione energetica del Paese e ha individuato nella decarbonizzazione dei trasporti uno degli assi fondamentali del proprio piano di sviluppo strategico - ha commentato Pierre Vergerio Executive Vice President Gas Midstream, Energy Management and Gas Infrastructures di Edison -. Il progetto nel **porto** di Napoli è parte integrante di questo piano che prevede la creazione della prima catena logistica di GNL del Paese per rendere sostenibile il trasporto pesante, marittimo e su gomma. Stiamo già costruendo il primo deposito costiero di GNL nel **porto** di **Ravenna** con PIR (Petroliera Italo Rumena) e puntiamo a realizzarne un secondo in quello di Napoli in partnership con Kuwait Petroleum Italia che è un partner di comprovata esperienza nell' area e con competenze complementari alle nostre". Questo progetto di deposito costiero nel Tirreno, uno dei primi in Italia e nel Mediterraneo, renderà disponibile sul territorio continentale italiano il GNL - in linea con la strategia green europea e i regolamenti internazionali sulla mobilità sostenibile per il trasporto pesante marittimo e su gomma - a prezzi competitivi. Inoltre, l' infrastruttura, senza sottrarre al **Porto** aree destinate ad usi diversi, permetterà di aumentare gli standard tecnologici dell' intera Darsena Petroli e incrementerà il volume dei servizi portuali, con ricadute positive per le imprese presenti nell' area e nel **Porto**. Una volta completato l' iter amministrativo per la sua realizzazione, il deposito costiero in progetto avrà ricadute positive per l' area campana legate all' impiego del GNL nel settore navale e dei trasporti terrestri: la disponibilità di un' infrastruttura di approvvigionamento di GNL nel bacino del Tirreno centrale consentirà al **Porto** di Napoli di diventare un polo competitivo di attrazione per i traffici dei mezzi navali più ecosostenibili che transitano nel Tirreno (crociere e merci),



incentivando i settori turistici, industriali e commerciali. Edison, uno dei principali operatori italiani nel settore dell'energia, è oggi l'unico importatore di GNL di lungo termine in Italia e gestisce un portafoglio GNL



Sea Reporter

Ravenna

ampio e diversificato che la rende un operatore affidabile in grado di garantire continuità di fornitura. La società ha un portafoglio gas diversificato che assicura la sicurezza e competitività degli approvvigionamenti del Paese grazie a contratti di fornitura di lungo termine con i principali produttori ed è pronta ad assumere un ruolo di primo piano nello sviluppo degli impianti Small Scale LNG con un piano che prevede investimenti nell'intera catena logistica del settore. Q8 è uno dei principali player italiani del settore dell'energia che garantisce la mobilità delle persone e delle merci. È attiva, anche attraverso società controllate e partecipate, nell'intero ciclo integrato del downstream dalla raffinazione al consumatore finale, grazie ad una rete capillare di Punti Vendita distribuiti sull'intero territorio nazionale e a una logistica che si sviluppa coerentemente a supporto dell'intera rete distributiva. Già presente nella Darsena Petroli nel **Porto** di Napoli dove opera assicurando i più elevati standard di qualità e performance nella gestione operativa e nei presidi di sicurezza antincendio ed antinquinamento.

Il Tirreno

Livorno

L'evento è fissato per il pomeriggio odierno presente anche l'economista Carlo Cottarelli

Il mondo marittimo si ritrova a Livorno per iniziare la ripresa

Il convegno Oggi Livorno sarà la sede di un evento di grande interesse per il settore marittimo portuale e che vedrà protagonista, in veste di organizzatore, il Propeller Porto di Livorno, capitanato da Maria Gloria Giani Pollastrini. «Abbiamo atteso la fine di settembre per ripartire con i nostri lavori (la assemblea annuale Propeller si è tenuta il 21 settembre scorso, ndr) - dichiara la Presidente Giani - in un momento di riapertura, lo dichiaro con estrema prudenza, per cui anche io ho scelto il mese di ottobre per proporre la nostra Livorno quale sede per far incontrare molti fra i più importanti protagonisti del nostro settore marittimo portuale. Sono pertanto soddisfatta di aver ottenuto un così qualificato numero di relatori perché insieme possiamo valutare in una tavola rotonda i punti chiave di una ripresa indispensabile per la nostra economia». Il convegno, dal titolo "Può il sistema portuale essere il fulcro della resilienza del sistema economico produttivo?" si svolgerà in Accademia Navale, con reciproca soddisfazione del Comandante Flavio Biaggi e dell'ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e del Propeller labronico. I lavori inizieranno alle 16. Di seguito, la lista dei relatori che interverranno durante l'evento. Pietro Angelini, direttore generale Na. Vi. Go. Scarl, Stefano Corsini, presidente **Adsp** Mar Tirreno Settentrionale, Massimo Deiana, presidente **Adsp** Mar di Sardegna, Marcello Di Caterina, vicepresidente Alis, Ercole Incalza, Stefano Messina, presidente Assarmatori, Pino Musolino, commissario **Adsp** Mar Adriatico Settentrionale, Ugo Patroni Griffi, presidente **Adsp** Mar Adriatico Meridionale, Luca Sisto, direttore generale Confitarma e Fabrizio Vettosi, managing director Vsl Club Spa. In qualità di key note speaker, e quindi di ospite principale dell'evento, interverrà il Carlo Cottarelli, mentre le conclusioni dei lavori saranno portate dal comandante generale delle capitanerie di porto, Giovanni Pettorino. Modererà i lavori Nicola Capuzzo di Shipping Italy. Il mondo portuale, dunque, si ritrova a Livorno. Per parlare di presente, ma anche e soprattutto di futuro. Per intavolare strategie e restare al passo coi tempi. In nome della ripresa post-Covid.



Livorno

Il convegno del Propeller all' Accademia Navale

Appuntamento oggi dalle 16 Molti interventi sul sistema portuale italiano

Propeller **Porto**, grande evento per il via al nuovo anno associativo. Oggi l' Accademia Navale ospiterà un evento di grande interesse per il settore marittimo portuale e che vedrà protagonista, in veste di organizzatore, il Propeller **Porto** di Livorno, capitanato da Maria Gloria Gianì Pollastrini (in foto). Il Convegno, dal titolo "Può il sistema portuale essere il fulcro della resilienza del sistema economico produttivo?" si svolgerà in Accademia Navale, con il Comandante C.A. Flavio Biaggi e dell' Amm di Squadra Enrico Credendino, e del Propeller labronico. I lavori inizieranno alle 16 fra i relatori: Pietro Angelini, Stefano Corsini, Massimo Deiana, Marcello Di Caterina, Ercole Incalza, Stefano Messina, Pino Musolino, Patroni Griffi, Luca Sisto, e Fabrizio Vettosi. Interverranno il Prof. Carlo Cottarelli e l' ammiraglio Giovanni Pettorino.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Ecoballe, il viaggio dal fondo del mare alla discarica di Ischia di Crociano

Terminate le ricerche nel golfo del materiale ancora disperso La stima: oltre 22.000 chili di plastiche da recuperare

MANOLO MORANDINI

PIOMBINO All' appello ne mancano 26. Tante sono le ecoballe ancora sul fondo del mare, disperse il 23 luglio 2015 dalla motonave IVY nel golfo di Follonica. Le navi oceanografiche Astrea e Lighea dell' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), impegnate dal 19 settembre nella campagna per la mappatura dei fondali, hanno lasciato il **porto di Piombino**. Le ricerche, condizionate dal maltempo, si chiudono con un bilancio insoddisfacente. Pochi i bersagli che sarebbero stati individuati e tutti ancora da verificare. È concreto il rischio che l' operazione, faticosamente avviata dalla Protezione civile nazionale all' inizio di agosto, si possa chiudere rinunciando a recuperare il resto del carico inquinante. Lo stato dell' arte la stima è di 56 ecoballe di rifiuti plastici pressati: 63.000 chili. In questi anni 17 sono quelle recuperate perché spiaggiate o finite nel sacco delle reti dei pescherecci. L' ultima, in ordine di tempo, il 28 agosto è stata ripescata dal peschereccio Scarabocchi. Altre 12 sono state recuperate ad agosto dai mezzi della Marina militare nell' ambito dell' attività avviata sulla scorta della delibera del 22 luglio con cui il governo ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale e nominato commissario straordinario il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. E resta da ripescare un' ecoballa infangata, individuata ad agosto. Totale: 30. Perciò, sulla base dei dati noti, in fondo al mare si trovano ancora 22. 000 chili di plastiche eterogenee aggregate in origine in blocchi di grosse dimensioni, circa un metro cubo, in cui si compattano i rifiuti solidi urbani una volta trattati perché diventino combustibile solido secondario, in particolare quelli a base di materie plastiche, vengono ridotti in pezzi, quindi aggregati e compattati in strati di pellicola plastica, le ecoballe appunto. Il carico disperso sul piano operativo elaborato dai tecnici dell' Ispra, del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera che ha preso il via il 19 settembre prevedeva una campagna per la mappatura dei fondali del golfo di Follonica, con l' obiettivo di verificare l' eventuale presenza di ulteriori ecoballe, oltre a quelle individuate e recuperate ad agosto. La fase operativa ha previsto ulteriori ricerche, mediante l' utilizzo di sonar multibeam, su due aree di mare complessivamente di circa 55 km², complementari a quelle investigate dalla Marina militare, che sono state individuate prendendo in considerazione elementi cartografici, tecnici e documentali. Il risultato non è all' altezza delle aspettative. E torna a prendere quota l' ipotesi messa sul tavolo dall' unità investigativa di Greenpeace che sulla base del tracciato della rotta seguita dalla motonave Ivy nel 2015 ha segnalato altre due aree, al traverso di Punta Ala e al traverso di Anzio, che non sono mai state indagate. Lo smaltimento I lavori finora portati avanti dalla Protezione civile nazionale, coadiuvati da un continuo monitoraggio e controllo da parte di ricercatori e tecnici Ispra e Arpat, hanno permesso il recupero e la messa a dimora, nel sito temporaneo di stoccaggio, di circa 15 tonnellate di rifiuti, su cui nei giorni scorsi sono concluse le attività propedeutiche al loro corretto smaltimento. Dalle analisi è emerso l' assimilazione a rifiuti speciali non pericolosi e per questo smaltiti in discarica. Un viaggio di una manciata di chilometri dal sito di stoccaggio sul **porto** all' impianto di Ischia di Crociano, gestito da Rimateria. --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

portoferraio

Il porto è un cantiere aperto: ecco le scale che porteranno i turisti all' ex Centrale

Non è l' unica novità nella zona degli imbarchi: al posto dello storico bar Residence aprirà un negozio di intimo di Tezenis

LUIGI CIGNONI

PORTOFERRAIO Cambia decisamente aspetto l' area portuale, il primo impatto per chi scende dai traghetti al molo Massimo e al pontile Lucchesi. Al piano terra del Residence, siamo in attesa di una trasformazione epocale. Nei locali dello storico bar, chiuso alcuni giorni fa dopo decenni di attività sul porto, aprirà i battenti un negozio Tezenis, tra le aziende leader per l' abbigliamento intimo. Nelle vetrine di quello che fino a pochi giorni fa era uno dei bar più frequentati di Portoferraio sono state attaccati i volantini che informano della prossima apertura del negozio della catena di intimo. Non solo. Nascosto dietro ai cartelloni pubblicitari c' è invece il cantiere di una impresa edile privata impegnata ormai da giorni nel realizzare un nuovo accesso (si parla di una scala e di un piano inclinato) che dal livello del mare conduce sulla sommità della piccola collinetta, rasentando le vecchie mura di quello che fu (e che resta del forte di Saint Cloud) e collegando di fatto gli imbarchi al complesso commerciale dell' ex Centrale Enel, chiamato "Centrale Gourmet" attraverso un' area a verde in fase di realizzazione. Insomma, i turisti che ogni stagione visitano le nostre spiagge e i nostri paesi, avranno a che fare con un' area portuale con una vocazione più spiccatamente commerciale. «In pratica - ha spiegato il primo cittadino di Portoferraio, Angelo Zini - si sta completando quanto è stato previsto nel piano esecutivo della Centrale Gourmet. Lo abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione e ora si provvederà a eseguire quanto era stato previsto». Un piano che ha visto diverse fasi attuative passando da due diverse commissioni urbanistiche. La scala e il piano inclinato dai moli d' attracco fino alla collinetta resta ed è in fase di realizzazione: gli operai hanno già posato la base della struttura in cemento nella collinetta situata a pochi metri dalle biglietterie di Moby e Toremar. In passato si era parlato anche della realizzazione di un ristorante, in modo da integrare l' offerta già messa in campo a partire dallo scorso inverno nella Centrale Gourmet. «Ne stiamo discutendo in sede di commissione urbanistica», spiega il sindaco Zini. Altro non è dato sapere. Ma al di là di questo, la Centrale Gourmet sta prendendo sempre più una fisionomia definitiva. Si tratta del primo Food Hall all' Isola d' Elba. Al suo interno ci sono cinque diversi laboratori artigianali e un lounge-bar, un ambiente nel quale si può stare insieme, ritrovarsi e ristorarsi: come si legge nel messaggio pubblicitario dell' interno complesso sorto su quella che era la vecchia centrale a carbone Enel. Ora si ha un edificio a tre piani: al piano terra l' Eurospin. Seguono ai piani superiori negozi di vario genere per lo più vestiario, scarpe, rivendite di biciclette, libreria, parafarmacia, articoli per la casa e al terzo piano negozi di pizza, pasta, pesce, carne e bar. --



Naples Shipping Week, 200 mila utenti sui canali web. Masucci e Silva: Successo nonostante il Covid

Successo di pubblico per la prima versione digitale della Naples Shipping Week: oltre 6000 persone hanno partecipato in presenza e in streaming e sono stati circa 200.000 gli utenti raggiunti dalle piattaforme e dai canali di comunicazione web. Soddisfazione da parte degli organizzatori, Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team, per questa quarta edizione promossa dal Comune di Napoli e dall' **AdSP** del Mar Tirreno Centrale e sostenuta da 94 realtà, tra sponsor e partner istituzionali. Una settimana intensa che ha coinvolto 245 relatori qualificati in un confronto tra loro, le aziende e le istituzioni per aiutare il comparto marittimo- logistico a fronteggiare la crisi e avviare la ripartenza. 'Credo che le parole chiave con cui abbiamo presentato questa Shipping Week - resilienza, ripartenza e unità- siano state ampiamente declinate durante il corso della settimana. E' stata un' edizione complicata ma positiva con significative presenze fisiche e migliaia di persone ci hanno seguiti e supportati via web. Ripartire è difficile ma uniti ce la faremo!' Umberto Masucci, presidente The International Propeller Clubs. "L' edizione di quest' anno è stata una sfida. Questa è stata realmente l' edizione della resilienza: per il settore dello shipping e della logistica portuale che ha creduto nel confronto e nella collaborazione per superare questo momento di crisi; e per noi organizzatori che abbiamo reinventato un modello di evento che ha permesso a tutti gli attori della filiera di essere protagonisti dell' incontro, garantendo la massima sicurezza e la consueta elevatissima qualità dei contenuti. Non possiamo che essere soddisfatti." Carlo Silva, presidente di Clickutility Team.



Gruppo Grimaldi, intensificati i collegamenti tra il Continente e la Sardegna

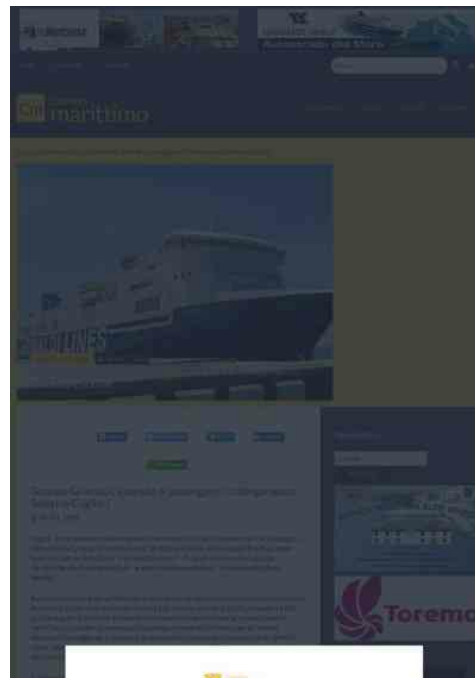
Il traghetto ro-ro di ultima generazione Venezia farà servizio tra i porti di Cagliari e di Salerno in attesa del nulla osta per partenze e arrivi a Napoli

Il Gruppo Grimaldi continua a potenziare i collegamenti tra l'Italia continentale e la Sardegna, annunciando una novità assoluta. A partire dal prossimo lunedì 12 ottobre, infatti, il servizio tra i porti di Salerno e Cagliari sarà esteso anche al trasporto di passeggeri, con l'introduzione del moderno traghetto Venezia. Battente bandiera italiana, il Venezia è un traghetto di ultima generazione con una capacità di carico di 2.250 metri lineari, pari a circa 130 camion, nonché di mille passeggeri e 200 auto al seguito. È dotato di 96 cabine interne ed esterne, tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito, e di una comoda sala con poltrone reclinabili. Diversi sono i servizi offerti a bordo, quali ristorante self-service, caffetteria, saletta videogiochi e slot machine, negozi ed area giochi per i bambini. Il collegamento ro/pax Salerno-Cagliari e viceversa avrà frequenza trisettimanale, con partenze ogni lunedì, mercoledì e venerdì sera dal **porto** campano verso il capoluogo sardo e ritorno il martedì, giovedì e sabato da Cagliari, offrendo così il maggior numero di partenze tra il Sud della Sardegna e l'Italia meridionale. Con l'impiego della nave Venezia, inoltre, il gruppo napoletano garantirà alla propria clientela alti standard in materia di comfort a bordo, sicurezza ed efficienza energetica. "La linea ro-pax Salerno-Cagliari rappresenta un'importante novità nell'offerta del nostro Gruppo: si tratta, infatti, del primo collegamento diretto che dedichiamo ai passeggeri che viaggiano tra la Campania e la Sardegna e che inizierà il 12 ottobre dal **porto** di Salerno, in attesa dell'accoglimento dell'istanza per la linea dal **porto** di Napoli per Cagliari", commenta Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia partenopea. "La frequenza delle partenze e il comfort della nave impiegate faranno del nuovo servizio un cardine nel panorama dei collegamenti tra l'isola e il Sud Italia. Da anni la nostra compagnia, pur senza ricevere alcun contributo pubblico, porta avanti importanti investimenti nel mercato sardo, grazie ai quali contribuisce non solo a garantire la continuità territoriale con il Continente, ma anche a destagionalizzare i flussi turistici da e per la Sardegna", conclude l'armatore. Il Gruppo Grimaldi consolida, così, la sua posizione di leadership nel trasporto merci e passeggeri da e per la Sardegna, confermando il suo grande impegno ad offrire collegamenti di qualità. Attualmente, infatti, il Gruppo partenopeo offre una rete estesa di servizi marittimi a corto raggio che include, oltre allo storico collegamento Civitavecchia-**Porto** Torres-Barcellona, altre linee regolari miste per merci e passeggeri quali Livorno-Olbia e Civitavecchia-Olbia, nonché numerosi servizi merci che collegano Genova con **Porto** Torres nonché Cagliari con Genova, Livorno, Salerno e Valencia/Sagunto. Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)



Gruppo Grimaldi, estende ai passeggeri il collegamento Salerno-Cagliari

08 Oct, 2020 **Napoli** - Potenziamento dei collegamenti marittimi tra l'Italia continentale e la Sardegna, è l'annuncio del gruppo Grimaldi che dal 12 ottobre estende ai passeggeri il collegamento Salerno-Cagliari. Si tratta di "una novità assoluta" - fa sapere in una nota il gruppo armatoriale che ha base a **Napoli** - e verrà immesso sulla linea "il moderno traghetto Venezia" Battente bandiera italiana, il Venezia è un traghetto di ultima generazione con una capacità di carico di 2.250 metri lineari, pari a circa 130 camion, nonché di 1.000 passeggeri e 200 auto al seguito. È dotato di 96 cabine interne ed esterne, tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito, e di una comoda sala con poltrone reclinabili. Diversi sono i servizi offerti a bordo, quali ristorante self-service, caffetteria, saletta videogiochi e slot machine, negozi ed area giochi per i bambini. Il collegamento ro/pax Salerno-Cagliari e viceversa avrà frequenza trisettimanale, con partenze ogni lunedì, mercoledì e venerdì sera dal **porto** campano verso il capoluogo sardo e ritorno il martedì, giovedì e sabato da Cagliari, offrendo così il maggior numero di partenze tra il Sud della Sardegna e l'Italia Meridionale. Con l'impiego della nave Venezia, inoltre, il Gruppo Grimaldi garantirà alla propria clientela alti standard in materia di comfort a bordo, sicurezza ed efficienza energetica. 'La linea ro-pax Salerno-Cagliari rappresenta un'importante novità nell'offerta del nostro Gruppo: si tratta, infatti, del primo collegamento diretto che dedichiamo ai passeggeri che viaggiano tra la Campania e la Sardegna e che inizierà il 12 ottobre dal **porto** di Salerno, in attesa dell'accoglimento dell'istanza per la linea dal **porto** di **Napoli** per Cagliari', commenta Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia partenopea. 'La frequenza delle partenze e il comfort della nave impiegata faranno del nuovo servizio un cardine nel panorama dei collegamenti tra l'Isola e il Sud Italia. Da anni la nostra compagnia, pur senza ricevere alcun contributo pubblico, porta avanti importanti investimenti nel mercato sardo, grazie ai quali contribuisce non solo a garantire la continuità territoriale con il Continente, ma anche a destagionalizzare i flussi turistici da e per la Sardegna', conclude Emanuele Grimaldi. Il gruppo Grimaldi consolida, così, la sua posizione nel trasporto merci e passeggeri da e per la Sardegna. Il gruppo partenopeo offre una rete estesa di servizi marittimi a corto raggio che include, oltre allo storico collegamento Civitavecchia - **Porto** Torres - Barcellona, altre linee regolari miste per merci e passeggeri quali Livorno - Olbia e Civitavecchia - Olbia, nonché numerosi servizi merci che collegano Genova con **Porto** Torres nonché Cagliari con Genova, Livorno, Salerno e Valencia/Sagunto.



Gruppo Grimaldi, via al trasporto di passeggeri sulla rotta Salerno-Cagliari. Tre da lunedì 12 ottobre 3 collegamenti settimanali

Il Gruppo Grimaldi continua a potenziare i collegamenti tra l'Italia Continentale e la Sardegna, annunciando una novità assoluta. A partire dal prossimo lunedì 12 ottobre, infatti, il servizio tra i porti di Salerno e Cagliari sarà esteso anche al trasporto di passeggeri, con l'introduzione del moderno traghetto Venezia. Battente bandiera italiana, il Venezia è un traghetto di ultima generazione con una capacità di carico di 2.250 metri lineari, pari a circa 130 camion, nonché di 1.000 passeggeri e 200 auto al seguito. È dotato di 96 cabine interne ed esterne, tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito, e di una comoda sala con poltrone reclinabili. Diversi sono i servizi offerti a bordo, quali ristorante self-service, caffetteria, saletta videogiochi e slot machine, negozi ed area giochi per i bambini. Il collegamento ro/pax Salerno-Cagliari e viceversa avrà frequenza trisettimanale, con partenze ogni lunedì, mercoledì e venerdì sera dal **porto** campano verso il capoluogo sardo e ritorno il martedì, giovedì e sabato da Cagliari, offrendo così il maggior numero di partenze tra il Sud della Sardegna e l'Italia Meridionale. Con l'impiego della nave Venezia, inoltre, il Gruppo Grimaldi garantirà alla propria clientela alti standard in materia di comfort a bordo, sicurezza ed efficienza energetica. 'La linea ro-pax Salerno-Cagliari rappresenta un'importante novità nell'offerta del nostro Gruppo: si tratta, infatti, del primo collegamento diretto che dedichiamo ai passeggeri che viaggiano tra la Campania e la Sardegna e che inizierà il 12 ottobre dal **porto** di Salerno, in attesa dell'accoglimento dell'istanza per la linea dal **porto** di **Napoli** per Cagliari', commenta Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia partenopea. 'La frequenza delle partenze e il comfort della nave impiegata faranno del nuovo servizio un cardine nel panorama dei collegamenti tra l'Isola e il Sud Italia. Da anni la nostra compagnia, pur senza ricevere alcun contributo pubblico, porta avanti importanti investimenti nel mercato sardo, grazie ai quali contribuisce non solo a garantire la continuità territoriale con il Continente, ma anche a destagionalizzare i flussi turistici da e per la Sardegna', conclude Emanuele Grimaldi. Il Gruppo Grimaldi consolida, così, la sua posizione di leadership nel trasporto merci e passeggeri da e per la Sardegna, confermando il suo grande impegno ad offrire collegamenti di qualità. Attualmente, infatti, il Gruppo partenopeo offre una rete estesa di servizi marittimi a corto raggio che include, oltre allo storico collegamento Civitavecchia - **Porto** Torres - Barcellona, altre linee regolari miste per merci e passeggeri quali Livorno - Olbia e Civitavecchia - Olbia, nonché numerosi servizi merci che collegano Genova con **Porto** Torres nonché Cagliari con Genova, Livorno, Salerno e Valencia/Sagunto.



Informatore Navale

Salerno

IL GRUPPO GRIMALDI INTENSIFICA I COLLEGAMENTI PASSEGGERI VERSO LA SARDEGNA

Dal 12 ottobre esteso ai passeggeri il collegamento Salerno-Cagliari **Napoli**, 8 ottobre 2020 : Il Gruppo Grimaldi continua a potenziare i collegamenti tra l'Italia Continentale e la Sardegna, annunciando una novità assoluta. A partire dal prossimo lunedì 12 ottobre, infatti, il servizio tra i porti di Salerno e Cagliari sarà esteso anche al trasporto di passeggeri, con l'introduzione del moderno traghetto Venezia . Battente bandiera italiana, il Venezia è un traghetto di ultima generazione con una capacità di carico di 2.250 metri lineari, pari a circa 130 camion, nonché di 1.000 passeggeri e 200 auto al seguito. È dotato di 96 cabine interne ed esterne, tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito, e di una comoda sala con poltrone reclinabili. Diversi sono i servizi offerti a bordo, quali ristorante self-service, caffetteria, saletta videogiochi e slot machine, negozi ed area giochi per i bambini. Il collegamento ro/pax Salerno-Cagliari e viceversa avrà frequenza trisettimanale , con partenze ogni lunedì, mercoledì e venerdì sera dal **porto** campano verso il capoluogo sardo e ritorno il martedì, giovedì e sabato da Cagliari, offrendo così il maggior numero di partenze tra il Sud della Sardegna e l'Italia Meridionale. Con l'impiego della nave Venezia , inoltre, il Gruppo Grimaldi garantirà alla propria clientela alti standard in materia di comfort a bordo, sicurezza ed efficienza energetica. " La linea ro-pax Salerno-Cagliari rappresenta un' importante novità nell'offerta del nostro Gruppo: si tratta, infatti, del primo collegamento diretto che dedichiamo ai passeggeri che viaggiano tra la Campania e la Sardegna e che inizierà il 12 ottobre dal **porto** di Salerno, in attesa dell' accoglimento dell' istanza per la linea dal **porto** di **Napoli** per Cagliari", commenta Emanuele Grimaldi , Amministratore Delegato della compagnia partenopea. "La frequenza delle partenze e il comfort della nave impiegata faranno del nuovo servizio un cardine nel panorama dei collegamenti tra l' Isola e il Sud Italia. Da anni la nostra compagnia, pur senza ricevere alcun contributo pubblico, porta avanti importanti investimenti nel mercato sardo, grazie ai quali contribuisce non solo a garantire la continuità territoriale con il Continente, ma anche a destagionalizzare i flussi turistici da e per la Sardegna ", conclude Emanuele Grimaldi. Il Gruppo Grimaldi consolida, così, la sua posizione di leadership nel trasporto merci e passeggeri da e per la Sardegna, confermando il suo grande impegno ad offrire collegamenti di qualità. Attualmente, infatti, il Gruppo partenopeo offre una rete estesa di servizi marittimi a corto raggio che include, oltre allo storico collegamento Civitavecchia - **Porto** Torres - Barcellona, altre linee regolari miste per merci e passeggeri quali Livorno - Olbia e Civitavecchia - Olbia, nonché numerosi servizi merci che collegano Genova con **Porto** Torres nonché Cagliari con Genova, Livorno, Salerno e Montecarlo.



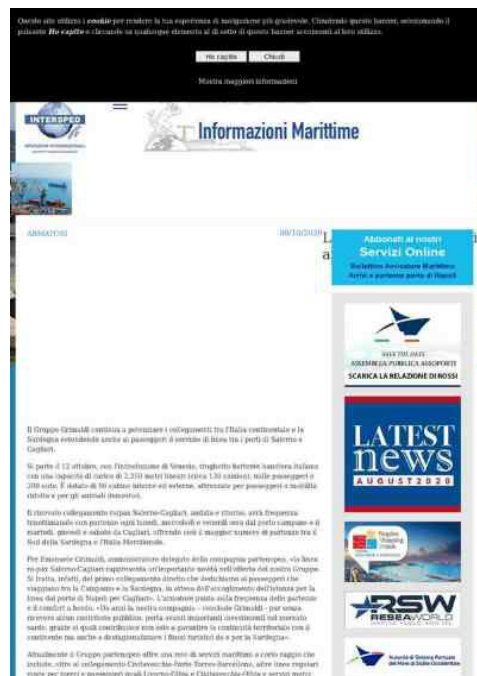
Informazioni Marittime

Salerno

La Salerno-Cagliari di Grimaldi diventa anche passeggeri

Dal 12 ottobre servizio trisettimanale con il traghetto "Venezia" da 2,250 metri lineari

Il Gruppo Grimaldi continua a potenziare i collegamenti tra l'Italia continentale e la Sardegna estendendo anche ai passeggeri il servizio di linea tra i porti di Salerno e Cagliari. Si parte il 12 ottobre, con l'introduzione di Venezia, traghetto battente bandiera italiana con una capacità di carico di 2,250 metri lineari (circa 130 camion), mille passeggeri e 200 auto. È dotato di 96 cabine interne ed esterne, attrezzate per passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici. Il rinnovato collegamento ro/pax Salerno-Cagliari, andata e ritorno, avrà frequenza trisettimanale con partenze ogni lunedì, mercoledì e venerdì sera dal **porto** campano e il martedì, giovedì e sabato da Cagliari, offrendo così il maggior numero di partenze tra il Sud della Sardegna e l'Italia Meridionale. Per Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia partenopea, «la linea ro-pax Salerno-Cagliari rappresenta un'importante novità nell'offerta del nostro Gruppo. Si tratta, infatti, del primo collegamento diretto che dedichiamo ai passeggeri che viaggiano tra la Campania e la Sardegna, in attesa dell'accoglimento dell'istanza per la linea dal **porto** di **Napoli** per Cagliari». L'armatore punta sulla frequenza delle partenze e il comfort a bordo. «Da anni la nostra compagnia - conclude Grimaldi - pur senza ricevere alcun contributo pubblico, porta avanti importanti investimenti nel mercato sardo, grazie ai quali contribuisce non solo a garantire la continuità territoriale con il continente ma anche a destagionalizzare i flussi turistici da e per la Sardegna». Attualmente il Gruppo partenopeo offre una rete di servizi marittimi a corto raggio che include, oltre al collegamento Civitavecchia-**Porto** Torres-Barcellona, altre linee regolari miste per merci e passeggeri quali Livorno-Olbia e Civitavecchia-Olbia e servizi merci che collegano Genova con **Porto** Torres, Cagliari con Genova, Livorno, Salerno e Valencia/Sagunto.



Grimaldi: nuovo servizio passeggeri Salerno-Cagliari

Frequenza trisettimanale con il moderno traghetto Venezia

Redazione

NAPOLI Con l'inizio della prossima settimana, lunedì 12 Ottobre, il Gruppo Grimaldi dà il via a un nuovo collegamento passeggeri tra l'Italia Continentale e la Sardegna, annunciando il servizio tra i porti di Salerno e Cagliari, con l'introduzione del moderno traghetto Venezia. Battente bandiera italiana, il Venezia è un traghetto di ultima generazione con una capacità di carico di 2.250 metri lineari, pari a circa 130 camion, nonché di 1.000 passeggeri e 200 auto al seguito. È dotato di 96 cabine interne ed esterne, tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici, e di una comoda sala con poltrone reclinabili. Diversi sono i servizi offerti a bordo, dal ristorante self-service alla caffetteria, dalla saletta videogiochi e slot machine ai negozi ed area giochi per i bambini. Il collegamento ro/pax Salerno-Cagliari e viceversa avrà frequenza trisettimanale, con partenze ogni lunedì, mercoledì e venerdì sera dal porto campano verso il capoluogo sardo e ritorno il martedì, giovedì e sabato da Cagliari, offrendo così il maggior numero di partenze tra il Sud della Sardegna e l'Italia Meridionale. Con l'impiego della nave Venezia, inoltre, il Gruppo Grimaldi garantirà alla propria clientela alti standard in materia di comfort a bordo, sicurezza ed efficienza energetica. La linea ro-pax Salerno-Cagliari rappresenta un'importante novità nell'offerta del nostro Gruppo commenta Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia partenopea. Si tratta, infatti, del primo collegamento diretto che dedichiamo ai passeggeri che viaggiano tra la Campania e la Sardegna e che inizierà il 12 Ottobre dal porto di Salerno, in attesa dell'accoglimento dell'istanza per la linea dal porto di Napoli per Cagliari. La frequenza delle partenze e il comfort della nave impiegata faranno del nuovo servizio un cardine nel panorama dei collegamenti tra l'Isola e il Sud Italia. Da anni -prosegue Grimaldi- la nostra compagnia, pur senza ricevere alcun contributo pubblico, porta avanti importanti investimenti nel mercato sardo, grazie ai quali contribuisce non solo a garantire la continuità territoriale con il Continente, ma anche a destagionalizzare i flussi turistici da e per la Sardegna. Il Gruppo Grimaldi consolida, così, la sua posizione di leadership nel trasporto merci e passeggeri da e per la Sardegna, confermando il suo grande impegno ad offrire collegamenti di qualità. Attualmente, oltre allo storico collegamento Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona, si contano altre linee regolari miste per merci e passeggeri quali Livorno-Olbia e Civitavecchia-Olbia, nonché numerosi servizi merci che collegano Genova con Porto Torres nonché Cagliari con Genova, Livorno, Salerno e Valencia/Sagunto.



The screenshot shows a news article on the Grimaldi website. The main headline reads "Grimaldi: nuovo servizio passeggeri Salerno-Cagliari". Below the headline, it states "Frequenza trisettimanale con il moderno traghetto Venezia". The article text is partially visible, starting with "NAPOLI - Con l'inizio della prossima settimana, lunedì 12 Ottobre...". On the right side of the article, there is a newsletter sign-up form with fields for "Nome e cognome" and "Indirizzo email". Below the form, there are sections for "ULTIME" and "POPOLARI" news items, including "AdSp Venezia Interviene su sciopero lavoratori" and "Venezia: si al bilancio dell'AdSp e agli esami". At the bottom of the article, there are "ARGOMENTI CORRELATI" and "INVIATI E SPETTACOLI" sections.

Potenziata la linea Salerno-Cagliari

Il Gruppo Grimaldi continua a potenziare i collegamenti tra l' Italia Continentale e la Sardegna. A partire da lunedì prossimi, infatti, il servizio tra i porti di Salerno e Cagliari verrà esteso anche al trasporto di passeggeri, con l' introduzione del traghetto Venezia. Battente bandiera italiana, il Venezia è un traghetto di ultima generazione con una capacità di carico di 2.250 metri lineari, pari a circa 130 camion, nonché di 1.000 passeggeri e 200 auto al seguito. Il collegamento Ro/Pax Salerno-Cagliari e viceversa avrà frequenza trisettimanale, con partenze ogni lunedì, mercoledì e venerdì sera dal **porto** campano verso il capoluogo sardo e ritorno il martedì, giovedì e sabato da Cagliari, offrendo così il maggior numero di partenze tra il Sud della Sardegna e l' Italia Meridionale. «La linea Ro-Pax Salerno-Cagliari rappresenta un' importante novità nell' offerta del nostro Gruppo» ha commenta Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia partenopea. «Si tratta, infatti, del primo collegamento diretto che dedichiamo ai passeggeri che viaggiano tra la Campania e la Sardegna e che inizierà il 12 ottobre dal **porto** di Salerno, in attesa dell' accoglimento dell' istanza per la linea dal **porto** di **Napoli** per Cagliari».

REDAZIONE PORT NEWS

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Expo 2019', and 'Osservatorio Europeo'. Below this is the 'PORT NEWS' logo and a sub-header: 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. The main content area features a large image of a Grimaldi Lines ferry ship. Below the image is the headline: '8 Ottobre 2020 - News: L'annuncio di Grimaldi Potenziata la linea Salerno-Cagliari'. The text under the headline repeats the information from the main article. To the right is a sidebar with a search bar and a list of categories: Ambiente, Autorità Portuali, Navale, Cantieristica, Crociere, Coronavirus, Crociere Cura del ferreo, Danzoni Europa Data, Commercio Estro Europa, GN, Infrastrutture, Innovazione tecnologica, Logistica Portuale, Porto di Livorno, Porto di Piombino, Riforma portuale, Delirio Rinfuse, Liquide Rinfuse, Shipping, Terminali portuali, Traffici marittimi, and Traghetti.

Grimaldi potenzia il collegamento tra Salerno e Cagliari: dal 12 ottobre servizio esteso ai passeggeri

Napoli - Il Gruppo Grimaldi continua a potenziare i collegamenti tra l'Italia Continentale e la Sardegna estendendo, a partire dal prossimo lunedì 12 ottobre, il servizio tra i porti di Salerno e Cagliari anche al trasporto di passeggeri, con l'introduzione del traghetto Venezia. Battente bandiera italiana, il Venezia è un traghetto di ultima generazione con una capacità di carico di 2.250 metri lineari, pari a circa 130 camion, nonché di 1.000 passeggeri e 200 auto al seguito. È dotato di 96 cabine interne ed esterne, tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito, e di una comoda sala con poltrone reclinabili. Diversi sono i servizi offerti a bordo, quali ristorante self-service, caffetteria, saletta videogiochi e slot machine, negozi ed area giochi per i bambini. Il collegamento Ro/Pax Salerno-Cagliari e viceversa avrà frequenza trisettimanale, con partenze ogni lunedì, mercoledì e venerdì sera dal **porto** campano verso il capoluogo sardo e ritorno il martedì, giovedì e sabato da Cagliari, offrendo così il maggior numero di partenze tra il Sud della Sardegna e l'Italia Meridionale. Con l'impiego della nave Venezia, inoltre, il Gruppo Grimaldi garantirà alla propria clientela alti standard in materia di comfort a bordo, sicurezza ed efficienza energetica. 'La linea Ro-Pax Salerno-Cagliari rappresenta un'importante novità nell'offerta del nostro Gruppo: si tratta, infatti, del primo collegamento diretto che dedichiamo ai passeggeri che viaggiano tra la Campania e la Sardegna e che inizierà il 12 ottobre dal **porto** di Salerno, in attesa dell'accoglimento dell'istanza per la linea dal **porto** di **Napoli** per Cagliari', commenta Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia partenopea. 'La frequenza delle partenze e il comfort della nave impiegata faranno del nuovo servizio un cardine nel panorama dei collegamenti tra l'Isola e il Sud Italia. Da anni la nostra compagnia, pur senza ricevere alcun contributo pubblico, porta avanti importanti investimenti nel mercato sardo, grazie ai quali contribuisce non solo a garantire la continuità territoriale con il Continente, ma anche a destagionalizzare i flussi turistici da e per la Sardegna', conclude Emanuele Grimaldi. Grimaldi consolida, così, la sua posizione di leadership nel trasporto merci e passeggeri da e per la Sardegna. Attualmente, infatti, il Gruppo partenopeo offre una rete estesa di servizi marittimi a corto raggio che include, oltre allo storico collegamento Civitavecchia - **Porto** Torres - Barcellona, altre linee regolari miste per merci e passeggeri quali Livorno - Olbia e Civitavecchia - Olbia, nonché numerosi servizi merci che collegano Genova con **Porto** Torres nonché Cagliari con Genova, Livorno, Salerno e Valencia/Sagunto.



Grimaldi potenzia il collegamento tra Salerno e Cagliari: dal 12 ottobre servizio esteso ai passeggeri

08 OTTOBRE 2020 - News24



Napoli - Il Gruppo Grimaldi continua a potenziare i collegamenti tra l'Italia Continentale e la Sardegna estendendo, a partire dal prossimo lunedì 12 ottobre, il servizio tra i porti di Salerno e Cagliari anche al trasporto di passeggeri, con l'introduzione del traghetto Venezia.

Battente bandiera italiana, il Venezia è un traghetto di ultima generazione con una capacità di carico di 2.250 metri lineari, pari a circa 130 camion, nonché di 1.000 passeggeri e 200 auto al seguito. È dotato di 96 cabine interne ed esterne, tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito, e di una comoda sala con poltrone reclinabili. Diversi sono i servizi offerti a bordo, quali ristorante self-service, caffetteria, saletta videogiochi e slot machine, negozi ed area giochi per i bambini.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Si iscrivo

Shipping Italy

Salerno

Grimaldi estende ai passeggeri il collegamento Salerno-Cagliari (in attesa di un ok dal porto da Napoli)

Il Gruppo Grimaldi continua a potenziare i collegamenti tra l'Italia Continentale e la Sardegna. La compagnia di navigazione partenopea ha annunciato che dal prossimo lunedì 12 ottobre amplierà il servizio attivo tra i porti di Salerno e Cagliari estendendolo anche al trasporto di passeggeri, con l'introduzione del traghetto Venezia. Quest'ultimo nei mesi scorsi era attivo fra i porti di Patrasso e Venezia. Battente bandiera italiana, il Venezia è un traghetto di ultima generazione con una capacità di carico di 2.250 metri lineari, pari a circa 130 camion, nonché di 1.000 passeggeri e 200 auto al seguito. È dotato di 96 cabine interne ed esterne, tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito. Il collegamento ro/pax Salerno-Cagliari e viceversa avrà frequenza trisettimanale, con partenze ogni lunedì, mercoledì e venerdì sera dal **porto** campano verso il capoluogo sardo e ritorno il martedì, giovedì e sabato da Cagliari, offrendo così il maggior numero di partenze tra il Sud della Sardegna e l'Italia Meridionale. 'La linea ro-pax Salerno-Cagliari rappresenta un'importante novità nell'offerta del nostro gruppo: si tratta, infatti, del primo collegamento diretto che dedichiamo ai passeggeri che viaggiano tra la Campania e la Sardegna e che inizierà il 12 ottobre dal **porto** di Salerno, in attesa dell'accoglimento dell'istanza per la linea dal **porto** di **Napoli** per Cagliari' commenta Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia partenopea. 'La frequenza delle partenze e il comfort della nave impiegata faranno del nuovo servizio un cardine nel panorama dei collegamenti tra l'Isola e il Sud Italia. Da anni la nostra compagnia, pur senza ricevere alcun contributo pubblico, porta avanti importanti investimenti nel mercato sardo, grazie ai quali contribuisce non solo a garantire la continuità territoriale con il Continente, ma anche a destagionalizzare i flussi turistici da e per la Sardegna' conclude Emanuele Grimaldi. Attualmente il gruppo armatoriale offre una rete di servizi marittimi a corto raggio che include, oltre allo storico collegamento Civitavecchia - **Porto** Torres - Barcellona, altre linee regolari miste per merci e passeggeri quali Livorno - Olbia e Civitavecchia - Olbia, nonché numerosi servizi merci che collegano Genova con **Porto** Torres nonché Cagliari con Genova, Livorno, Salerno e Valencia/Sagunto.



Il Gruppo Grimaldi continua a potenziare i collegamenti tra l'Italia Continentale e la Sardegna. La compagnia di navigazione partenopea ha annunciato che dal prossimo lunedì 12 ottobre amplierà il servizio attivo tra i porti di Salerno e Cagliari estendendolo anche al trasporto di passeggeri, con l'introduzione del traghetto Venezia. Quest'ultimo nei

Travelnostop

Bari

Al SeaTrade presentato progetto Themis con video promozionale

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, di cui fanno parte i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, ha partecipato al Seatrade Cruise Virtual. A causa dell' emergenza sanitaria in corso, SEATRADE ha ideato una nuova edizione virtuale che si concluderà oggi, 8 ottobre, denominata 'Seatrade Cruise Virtual'. Lo scopo della manifestazione è quello di avviare una piattaforma alternativa che possa consentire la connessione tra tutti i player della comunità crocieristica, per garantire il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. La partecipazione al Seatrade Cruise Virtual è stata anche l' occasione per presentare il progetto THEMIS alle compagnie del segmento del luxury. In questa circostanza l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** ha partecipato in qualità di lead partner del progetto di cui fanno parte anche il Comune di Gallipoli, la Camera di Commercio di Bari, l' **Autorità portuale** di Corfù e il Comune di Paxos. All' incontro virtuale di lancio sono stati invitati i più importanti marchi della crocieristica luxury e ultra-luxury come Ritz-Carlton Yacht Collection, Compagnie du Ponant, Variety cruises, SeaDream Il progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, intende sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. L' intento è quello di far incontrare, sotto il brand comune del progetto THEMIS, l' offerta di crociere di lusso con l' offerta di pacchetti turistici ed itinerari selezionati, intesi come esperienze multisensoriali esclusive che permettano al crocierista di trascorrere soggiorni indimenticabili sia in **mare** aperto che in località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici. Il progetto si sviluppa su più segmenti, immaginando itinerari turistici via terra che possano attrarre crocieristi "curiosi" di sbarcare in porti minori e creando piccoli terminal passeggeri e nuovi approdi per piccole crociere e maxi yacht. Per l' inizio della prossima stagione estiva sarà tutto pronto per accogliere i primi crocieristi THEMIS. In occasione della partecipazione alla manifestazione è stato presentato in anteprima internazionale anche il video promozionale.



TERMINALE DI GNL IERI EDISON HA ILLUSTRATO IL PIANO SU CUI SI REGISTRA UNA APERTURA DEL TERRITORIO, PERPLESSITÀ SUL SITO

Deposito di gas, «ok» al progetto ma restano i dubbi sull'ubicazione

L'apertura al progetto c'è, resta da sciogliere il nodo dell'ubicazione. È un sostanziale «disco verde» quello incartato ieri da Edison al progetto per la realizzazione di un deposito costiero di Lng nel porto di Brindisi. Edison ha presentato il progetto ieri in due incontri tenuti sia in Confindustria che nella sede dell' **Autorità di Sistema portuale** di Brindisi. Il progetto preliminare presentato da Edison il 18 dicembre 2019 prevede la realizzazione di una stazione di stoccaggio e rifornimento di Gnl per le navi e per la distribuzione per altri usi nell'Italia Meridionale, presso la radice della banchina di Costa Morena Est. L'opera consiste in un unico serbatoio verticale a pressione atmosferica (il metano non cambierà stato nel passaggio dalla nave al deposito, come nei rigassificatori) della capacità di poco meno di 20mila metri cubi, di 28 metri di altezza e 47 di diametro; un attracco per le navi metaniere della capacità di carico di 30mila litri, che seguiranno la rotta Ravenna - Oristano. E' considerato un impianto strategico per il quale è prevista l'Autorizzazione unica da parte dei ministeri interessati. La stazione deposito disporrà anche di attracchi per le bettoline metaniere da 1000 metri cubi di capacità che riforniranno le navi in transito fuori dal porto col **sistema** dell'allibo (ciò per ovvie ragioni di sicurezza e per non intralciare le altre attività portuali). In caso di realizzazione dell'impianto, si stima nell'area di Brindisi una riduzione delle emissioni di ossido di azoto del 60% circa per quanto concerne il trasporto stradale (autocarri e veicoli industriali) e del 90% per quello marittimo, un taglio tra il 20% e il 25% di anidride carbonica oltre all'annullamento di particolato e ossidi di zolfo. Il deposito permetterebbe di rendere disponibile il GNL per il trasporto terrestre nel Centro-Sud Italia a prezzi più competitivi - oggi arriva via autobotte dalla Francia - così come avvenuto nel nord Italia, potendo innescare investimenti per la realizzazione di stazioni di servizio, oggi ancora limitate nel Sud (una sola in Puglia). Nel corso degli incontri è emerso che il progetto, per un investimento di circa 100 milioni di euro, avrebbe inoltre ricadute positive sul territorio in termini di opportunità di sviluppo e occupazionali sia durante le fasi di costruzione sia in quelle operative. L'incontro di ieri non aveva alcun carattere decisivo. La potestà in materia è infatti al ministero dello Sviluppo Economico, che nei prossimi giorni dovrebbe ospitare una conferenza dei servizi preliminare. «Il tema - ha fatto presente il sindaco Riccardo Rossi - non è il deposito costiero di Gnl ma la localizzazione dell'impianto. Abbiamo fatto presente che Costa Morena Est attualmente ha uno sporgente di 500 metri, di cui 300 verrebbero sostanzialmente occupati, ed è l'unica banchina sostanzialmente per gli operatori portuali. C'è una interferenza importante col raccordo ferroviario (investimento di 60 milioni di euro). E il tema della Zona franca doganale e a fronte di ciò c'è un impianto importante che alla fine però offre solo 30 posti di lavoro. Le potenzialità di quell'area sono a mio avviso superiori. Ho invitato ad una nuova localizzazione tipo anche Capobianco». «Sono basito oggi. È la prima volta da quando sono presidente - ha detto il presidente Ugo Patroni Griffi - che tutti i presenti dicono all'unanimità si deve fare, si deve fare a Brindisi, non è possibile perdere questo investimento. Ovviamente l'investimento deve essere reso compatibile con i traffici



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

esistenti. Non può andare a soffocare le economie già esistenti ma deve essere un traffico addizionale». «Abbiamo ascoltato con interesse ed apprezzamento il progetto - dice Teo Titi - da parte degli investitori. È un progetto che può portare certamente sviluppo. Non solo per gli scali che riuscirà ad attrarre perchè si tratta di più o meno 100 scali all'anno, ma anche dell' opportunità di poter riuscire ad attrarre altre navi. Penso al naviglio da crociera e anche quello delle navi ro-ro nel caso in cui il porto si attrezzerà in tal senso. Oggi gli operatori portuali hanno una unica perplessità che è quella di perdere l' unica banchina sostanzialmente su cui operano nel caso della presenza di questo impianto. Questa è una riflessione che bisognerà fare noi non vogliamo perdere nulla, vogliamo che si aggiunga solo nuovo traffico e speriamo di riuscire a trovare una soluzione». «A Brindisi siano adeguate e immediate contropartite dal governo nazionale, visto che l' impianto ha una rilevanza strategica». È quanto chiede l' onorevole Mauro D' Attis (Forza Italia). «Occupazione e indotto locale - aggiunge D' Attis - , impatto ambientale, pianificazione degli usi degli spazi portuali e attenzione agli operatori del porto, trattativa con il Governo sul "pacchetto Brindisi" devono essere le tracce che tutti coloro che sono impegnati a rappresentare questo territorio nelle Istituzioni, devono seguire. In questa ottica Forza Italia a tutti i livelli si ritiene impegnata. Il progetto Edison non può essere estraneo a questa visione completa sulla quale il Governo nazionale deve dire cosa fa, più che cosa pensa. Soprattutto se iniziative come queste utilizzeranno risorse pubbliche, a cominciare da quelle del Recovery plan».

Si al gas metano di Edison «Ma non a Costa Morena»

Trattativa in corso per definire la possibile localizzazione alternativa del deposito costiero Soddisfatto e sorpreso il presidente Authority per l'unità d'intenti dimostrata nell'occasione

Francesco RIBEZZO PICCININ Sul progetto tutti d'accordo. Sulla collocazione dell'impianto a Costa Morena, restano invece i dubbi, da sciogliere in un prossimo vertice. Ma la strada verso la realizzazione dell'impianto appare già spianata. Dopo una giornata di incontri, tra Confindustria ed uffici brindisini dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, per la presentazione del progetto per un deposito costiero small scale di metano da parte di Edison, il presidente dell'**Authority** Ugo Patroni Griffi è soddisfatto. Anzi, addirittura «basito», dice ironicamente. «Sono basito perché per la prima volta da quando sono presidente che tutti i presenti hanno detto all'unanimità che si deve fare, si deve fare a Brindisi, che non è possibile perdere questa opportunità e perdere questo investimento». Sull'altro piatto della bilancia, tuttavia, c'è la posizione degli operatori portuali e dell'amministrazione comunale. Il sindaco Riccardo Rossi, infatti, proprio come gli operatori chiede una localizzazione radicalmente diversa per non intralciare i traffici portuali, potenzialmente molto importanti per lo scalo brindisino, soprattutto sulla banchina di Costa Morena Est, raggiunta dai binari ferroviari e collegata direttamente con la rete ferroviaria nazionale.

«Come ho ribadito - ha sottolineato infatti dopo l'incontro in **Autorità portuale** - il tema non è se avere o meno un deposito costiero di gas naturale, un combustibile per navi di nuova generazione che porta nel settore dei trasporti notevoli miglioramenti rispetto ai gasoli ad alto contenuto di zolfo. Il tema più importante, sul quale va fatto un ragionamento complessivo, è quello della localizzazione. La proposta di Edison, infatti, riguarda Costa Morena Est, che è la banchina attualmente più utilizzata nel porto. Verrebbe occupato in esclusiva per 300 metri un lato da 500 metri dello sporgente. Con le zone di rispetto, tra l'altro, immagino che si vada verso l'utilizzo esclusivo dell'intero lato». Si tratta, evidenzia il sindaco, «di una banchina importante, altamente infrastrutturata. Lì arrivano, grazie ad un investimento da 60 milioni di euro, i binari ferroviari. Cosa che rende quella banchina potenzialmente importantissima all'interno della Zes e della possibile Zona franca doganale. Tant'è che io proporrò che la Zona franca sia realizzata proprio lì. Parliamo di un potenziale di posti di lavoro molto superiore ai 30, a regime, del deposito di gnl. C'è dunque, a mio avviso, una difficoltà di coesistenza con la ferrovia e con la Zona franca doganale che, invece, creerebbe molte più occasioni. Per quell'area si possono intravedere sviluppi con Enel Logistics, anche per quanto riguarda le zone retrostanti come quella della ex Brindisi Nord, che potrebbe in questo modo essere restituita alla retroportualità ed utilizzata per la movimentazione e la trasformazione delle merci». L'idea, dunque, è quella di «trovare un'altra localizzazione, a partire ad esempio da Capobianco o comunque un'altra area, allontanando il deposito da Costa Morena Est». Una questione, quella legata alle possibili interferenze fra presenza del deposito di gnl ed i traffici portuali, alla quale fa riferimento, per la verità, anche il presidente dell'**Authority**. «Ovviamente - ha detto infatti - l'investimento dev'essere reso compatibile con i traffici esistenti e non può soffocare l'economia già esistente: dev'essere un'economia addizionale. So che nella mattinata gli



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

operatori si sono incontrati con Edison e che ci sono una serie di proposte». Assodato questo, tuttavia, l'investimento è «capace di captare nuovi traffici e cambiare la storia della portualità brindisina». Non solo. Patroni Griffi, infatti, ha chiarito che «c'è stata una grande disponibilità sulla localizzazione dell'investimento». Dopo avere ricordato che l' **Authority** non ha alcun ruolo nel procedimento autorizzativo, che dipende invece da ministero dello Sviluppo economico e ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il presidente ha sottolineato la fattibilità sia dell'ipotesi Capobianco che di quella della radice di Costa Morena, proposta dal commissario di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis, in modo da sfruttare per il trasporto del gas proprio i binari ferroviari esistenti. Sulla questione è intervenuto anche il deputato e coordinatore regionale di Forza Italia Mauro D'Attis, che chiede precise contropartite a fronte dal via libera all'investimento. A partire dal Contratto istituzionale di sviluppo e dal Just Transition Fund, oltre che dagli investimenti in loco di Enel ed Eni. «Occupazione e indotto locale, impatto ambientale, pianificazione degli usi degli spazi portuali e attenzione agli operatori del porto, trattativa con il governo sul pacchetto Brindisi devono essere le tracce che tutti coloro che sono impegnati a rappresentare questo territorio nelle Istituzioni, devono seguire», sottolinea D'Attis. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

DOMANI L' EVENTO ORGANIZZATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE A PALAZZO NERVEGNA ALLE 16.30 COL VICEMINISTRO TRAVERSI

Porto: sviluppo, Zes e Zona franca

Incontro pubblico alla presenza del sottosegretario alle Infrastrutture e trasporti

«Prospettive di sviluppo del porto. Zes e zona franca». È il tema di un incontro pubblico a Brindisi con il sottosegretario del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Roberto Traversi e con il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Meridionale** Ugo Patroni Griffi. All' evento, organizzato dal Movimento 5 Stelle di Brindisi, parteciperà la deputata Anna Macina. L' incontro pubblico si svolgerà domani (sabato 10 ottobre) a Palazzo Granafei - Nervegna, in via Duomo, 20, alle 16.30. L' incontro sarà moderato da Gianluca Serra, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di Brindisi. L' evento sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina locale del Movimento (<https://www.facebook.com/m5sbrindisi.it/>). L' ingresso è libero e saranno osservate le prescrizioni anti-contagio, con obbligo di indossare la mascherina.



Domani invece si parla di Zes e Zona franca E arriva in città il sottosegretario Traversi

Prospettive di sviluppo del porto. Domani pomeriggio, incontro pubblico con il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Roberto Traversi ed il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. All' evento, organizzato dal Movimento 5 Stelle del capoluogo, parteciperà la deputata pentastellata Anna Macina. L' appuntamento è alle 16.30 presso palazzo Granafei Nervegna, per l' incontro pubblico Prospettive di sviluppo per il porto di Brindisi. Zes e Zona franca. Il confronto sarà moderato da Gianluca Serra, consigliere comunale e capogruppo consiliare del M5S di Brindisi, che avrà anche l' onere dell' introduzione. L' intervento del presidente Patroni Griffi, previsto dalle 16.40 alle 17.05, avrà come tema La visione di un nuovo porto - Zes e Zona Franca. Subito dopo, sarà la volta del sottosegretario Traversi, il cui intervento verterà su DI Semplificazioni e l' impegno del governo per il rilancio della portualità italiana. Le conclusioni ed i saluti finali saranno invece affidati all' onorevole Macina. Uno dei punti focali dello sviluppo futuro del porto, oltre a Zes e Zona franca, è legato al deposito costiero di metano, una sorta di distributore di gas naturale per navi di nuova generazione ma anche autocarri. Il progetto è stato presentato proprio ieri sia in Confindustria che in **Autorità portuale**. Ma il fronte ambientalista ha lamentato di essere stato completamente estromesso dalla discussione. Proprio la società infatti, secondo le accuse di Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Italia Nostra, Legambiente, No al Carbone e Wwf, ha «rifiutato la presenza delle associazioni». In particolare, Edison «rispondendo al sindaco, informa che gli inviti per l' incontro in programma sono stati fatti dall' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale per le controparti istituzionali e da Confindustria per controparti industriali che la presentazione del progetto verterà principalmente su tematiche di carattere istituzionale e industriale e che ritengono più efficace per le associazioni una riunione specifica». A questo punto, le associazioni ambientaliste si chiedono se la riunione «sia nata o no per iniziativa del Comune e non debba essere quest' ultimo a stabilirne le modalità e garantirne democraticamente la massima trasparenza e partecipazione. Inoltre il criterio di organizzare riunioni specifiche non nasconde forse la volontà di disperdere le ben note contrarietà al progetto? E poi cosa significa che la riunione verterà su tematiche di carattere istituzionale e industriale, le associazioni non sono all' altezza di discutere di tali argomenti?». E così, le associazioni annunciano battaglia. Ricordando quanto accaduto in passato, un riferimento non esplicito ma comunque abbastanza chiaro alla vicenda del rigassificatore della Brindisi Lng. «Queste strategie, a Brindisi, le abbiamo già viste, sono ben note e - ricordano gli ambientalisti - non hanno mai portato nulla di buono alla città, per questo le abbiamo sempre combattute. E continueremo a farlo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La fotonotizia

Tre navi da crociera in porto tra Celebrity e Msc

Due navi da crociera della compagnia Msc, la Opera e la Fantasia, fanno bella mostra nel porto di Taranto, al molo San Cataldo. Non per trasportare turisti ma per effettuare una sosta tecnica che durerà a lungo. La compagnia ha ridotto il traffico crocieristico e quindi ha riposizionato le sue belle navi da crociera in alcuni porti italiani, tra cui Taranto. Ieri è arrivata anche una terza nave da crociera che è rimasta ben visibile dal lungomare (nella foto dello studio Ingenito): la Constellation della Celebrity Cruises.



Conte firma l' accordo per 30 milioni

Le risorse sono destinate a progetti sociali nei Comuni di Taranto, Massafra, Statte, Montemesola e Crispiano Il premier sarà a Taranto lunedì per sottoscrivere l' intesa con Ilva in Amministrazione straordinaria

Nicola SAMMALI Trenta milioni di euro in tre anni destinati a progetti di carattere sociale e di sostegno per l' area di crisi ambientale. Sarà il premier Giuseppe Conte, in visita a Taranto lunedì prossimo, a firmare con Ilva in Amministrazione straordinaria una serie di accordi per il rilancio economico del territorio. Si tratta di risorse che Ilva in As ha messo a disposizione dei Comuni di Taranto, Massafra, Statte, Montemesola e Crispiano per realizzare quei progetti presentati nei mesi scorsi dalle stesse amministrazioni e che la struttura commissariale di Ilva ha fatto vagliare in fase di approvazione. I 30 milioni sono stati autorizzati dal Mise, mentre la firma sugli accordi è stata anticipata rispetto ai tempi previsti, proprio in vista della presenza di Conte in città. Il premier, che atterrerà in mattinata all' aeroporto di Grottaglie, sarà impegnato in un tour istituzionale di tre tappe. La prima tappa sarà quella nell' area del cantiere del nuovo ospedale di Taranto, il San Cataldo (un' opera da 122,4 milioni di euro finanziata nel Contratto istituzionale di sviluppo). Successivamente si recherà nel palazzo ex Banca d' Italia, in piazza Ebalia, per inaugurare la nuova sede universitaria in occasione dell' avvio del corso di laurea autonomo in Medicina e Chirurgia di Taranto (lavori di rifunzionalizzazione del primo piano dell' immobile di pregio acquistato dall' Asl di Taranto per un importo complessivo di 400 mila euro: entro la fine del 2020 sarà avviata la progettazione per la ristrutturazione degli altri due piani). Infine il premier raggiungerà la Prefettura in via Anfiteatro. Qui Conte firmerà gli accordi approvati dal Tavolo istituzionale permanente (Tip) che ha presieduto a Palazzo Chigi lo scorso 6 ottobre. Il primo accordo raggiunto a Roma, e che sarà sottoscritto a Taranto, riguarda il passaggio della ex stazione Torpediniere nel Mar Piccolo dalla Marina Militare all' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ionio (tra gli altri temi affrontati nel vertice nella capitale c' erano l' ampliamento della base navale della Marina in Mar Grande, approvato dal Cipe a fine luglio con una prima tranche da 79 milioni, e l' estensione dell' operatività del Cis di Taranto anche all' area dell' aeroporto di Grottaglie: una decisione dovuta alle richieste pervenute da parte di privati per avviare attività imprenditoriali). La riqualificazione della banchina trasformerà l' area in un punto di approdo turistico e diportistico, e lì verrà insediato l' Acquario green, un progetto da 50 milioni di euro che sarà realizzato entro il 2026 per l' avvio dei Giochi del Mediterraneo. Il secondo accordo, in base al Codice per l' Ambiente, riguarda invece l' ex Yard Belleli sul Mar Grande e l' avvio della procedura per l' intervento di bonifica e reindustrializzazione (da 35 milioni di euro): il gruppo Ferretti è pronto a insediare un' attività produttiva per la costruzione di yacht (per 400 posti di lavoro). Sempre in Prefettura Conte dovrebbe lanciare 6 procedure di gara (4 per servizi di progettazione e 2 concorsi di progettazione) a favore della Città Vecchia, cardine del Cis Taranto, per un totale di 22,2 milioni di euro. Gli interventi sono di competenza del Comune e tra questi rientrano la riqualificazione di piazza Castello e piazza Fontana e di Palazzo D' Ayala. Infine il premier firmerà gli accordi già citati relativi alle risorse per 30 milioni di Ilva in As destinate ai Comuni di Taranto, Massafra, Statte, Montemesola e Crispiano. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Auddino: sul porto parlano i risultati

GIOIA TAURO «Non mi è stato possibile essere presente alla cerimonia di inaugurazione del nuovo rimorchiatore che si è tenuta al porto, in quanto impegnato nei lavori d' aula del Senato, ma condivido in pieno la soddisfazione per i costanti successi dello scalo gioiese la cui ripartenza è ormai una realtà consolidata. Dopo il grande lavoro svolto insieme al Commissario Agostinelli e al Ministero dei Trasporti, non potevo auspicare risultati migliori», afferma il senatore reggino del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Auddino. «Continuo a parlare di risultati ottenuti. Solo per citare le ultime cose fatte - prosegue il senatore - con un emendamento a mia prima firma, ho inserito nella manovra finanziaria 2020 la spesa di 6 milioni di euro per l' ammodernamento e lo sviluppo dell' area industriale del retroporto. Da ultimo, nel Decreto Agosto è stata recepita la mia proposta di modifica che inserisce negli elenchi della Gioia Tauro Port Agency i lavoratori in esubero di tutte le società, concessionarie e non, che operano nell' area portuale di Gioia Tauro. Dopo tante parole spese sul porto di Gioia Tauro dalla politica, riconosco che per ripartire le parole non servono: nell' arco di due anni abbiamo portato risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Ecco perché sono davvero orgoglioso di poter assistere a questa stagione di rinascita per il porto di Gioia Tauro, rinnovando il mio impegno e la mia dedizione verso i futuri successi». Alla cerimonia di battesimo del rimorchiatore della Con.Tug "Gioia Star", svoltasi mercoledì pomeriggio nella banchina alti fondali, oltre al ministro dei Trasporti Paola De Micheli e al sottosegretario con delega ai porti Roberto Traversi, hanno partecipato, tra gli altri, il presidente di Con.Tug, Francesco Visco; l' ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante generale delle Capitanerie di porto che 20 anni fa ha guidato la Capitaneria di Gioia Tauro; il vicepresidente della giunta regionale della Calabria Nino Spirlì e il contrammiraglio Andrea Agostinelli, commissario dell' Autorità portuale. Quest' ultimo, durante il suo intervento, ha ringraziato pubblicamente il senatore Auddino per aver svolto una parte non indifferente nel processo di rilancio del terminal. d.l. «Rinnovato impegno e assoluta dedizione per la stagione di rinascita»



De Micheli a Gioia Tauro per l' inaugurazione del rimorchiatore Gioia Star

08 Oct, 2020 **GIOIA TAURO** - La ministra delle infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, a **Gioia Tauro** per assistere alla cerimonia di inaugurazione e messa in linea del rimorchiatore **Gioia Star**. Il rimorchiatore era arrivato nello scalo calabrese il 20 settembre scorso entrando nella flotta del concessionario, CON.TUG S.r.l. De Micheli, accompagnata dal sottosegretario Roberto Traversi, su invito del commissario Andrea Agostinelli ha presieduto la tradizionale cerimonia di 'battesimo' del nuovo rimorchiatore lungo la radice sud della banchina alti fondali dello scalo gioiese, alla presenza del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, ammiraglio ispettore capo Giovanni Pettorino. Nell' intervento di apertura l' ammiraglio Agostinelli, dopo aver illustrato al ministro le tappe del rilancio dell' hub portuale e le iniziative messe in campo negli ultimi mesi - dagli interventi infrastrutturali relativi al rifacimento della Banchina di ponente lato nord, al bacino di carenaggio sino al nuovissimo gateway ferroviario - ha espresso la più grande soddisfazione per questa visita istituzionale estremamente significativa e che rappresenta il coronamento ed il riconoscimento dei risultati raggiunti durante la lunga gestione commissariale 'La presenza dell' on.le Paola De Micheli, del sottosegretario Roberto Traversi e dell' ammiraglio Pettorino, qui indimenticato Capo Compartimento, testimonia l' importanza della giornata odierna per il **porto**. Oggi possiamo affermare che il rilancio di questo **porto** sia nei fatti e che la mia missione sia stata compiuta'. L' ammiraglio Pettorino che dopo aver ripercorso la storia del **porto** di **Gioia Tauro** nell' ultimo ventennio ha definito lo scalo gioiese: ' Il **Porto** della speranza, unico **porto** al mondo che nell' anno horribilis della pandemia ha conosciuto una crescita del 52%. Iniziamo con un rimorchiatore che simboleggia un futuro migliore per tutta la portualità italiana'. Paola De Micheli, nel suo lungo intervento, ha evidenziato la grande attenzione del Governo rispetto all' attuale situazione di crescita dei volumi del **Porto** di **Gioia Tauro** ' La Calabria merita la crescita di questo **porto**, e tutto ciò è il segnale che il pubblico ha fatto delle scelte politiche giuste , promesse realizzabili e mantenute, attivando un circuito virtuoso e non vizioso, di presenza e non di assenza del Governo. Ringrazio l' Ammiraglio Agostinelli al quale riconosco di avere svolto spesso un lavoro solitario, faticoso, prezioso, concreto ed efficace. Ha seminato ed ha raccolto frutti anche nell' anno terribile dell' Europa e del mondo, i frutti di un **porto** che cresce a due cifre. Di fronte ad aziende private che stanno facendo grandi investimenti auspico che le scelte del governo rendano appetibile questo scalo, così come approfitto per ricordare gli importanti investimenti pubblici che sono in atto e che saranno attuati nel prossimo futuro anche con il ricorso ai fondi del recovery fund. Fra questi la realizzazione del bacino di carenaggio che rappresenterà un grande salto di qualità e del raccordo ferroviario che, collegato a tutte le direttrici ferroviarie europee garantirà un effetto su costi e competitività che ne sono certa, rappresenterà una fonte di rilancio non solo della Calabria ma di tutto il Sud Italia. Solo attraverso la massima intermodalità delle merci saremo in grado di accaparrare la più importante quota di merci che transitano nel mediterraneo. Più è forte la portualità italiana più è grande la capacità di attrezzare anche i retro porti, con attrezzature trasportistiche che consentono l' abbattimento dei costi '.



Porto Gioia Tauro: De Micheli, su questo scalo stiamo realizzando investimenti di rilievo

(FERPRESS) Roma, 8 OTT Dal Mediterraneo un container potrà viaggiare fino al cuore dell'Europa a costi ridotti e in tempi tagliati del 40 per cento: un grande vantaggio competitivo per le imprese e una leva fondamentale per lo sviluppo economico del nostro Paese. Lo scrive sulla propria pagina Facebook la ministra dei trasporti Paola De Micheli a proposito dell'inaugurazione del rimorchiatore Gioia Star presso il **porto** di Gioia Tauro. È l'obiettivo che vogliamo perseguire con grande determinazione e con gli investimenti che abbiamo ribadito oggi dal **porto** di Gioia Tauro, in occasione dell'inaugurazione del rimorchiatore Gioia Star, prosegue la ministra. Da una realtà portuale viva, in cima alla classifica dei porti italiani per il traffico di container, e con una capacità di competere rinnovata nei confronti chi esporta soprattutto nel Nord Europa. Su questo scalo stiamo realizzando investimenti di rilievo: la realizzazione del nuovo bacino di carenaggio, l'ultimazione dei lavori alla banchina di ponente e il nuovo terminal intermodale che collega il **porto** alla stazione ferroviaria di Rosarno. La strada della crescita sostenibile ed equa del Sud passa per le ingenti risorse investite per far compiere nei prossimi anni un salto di qualità a tutta la portualità, per accelerare sull'intermodalità e lo spostamento sul ferro delle merci.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for '2020 EUROPEAN MOBILITY PARIS EXPO' and 'Lavorato commerciale per tutti gli stakeholder interessati nella mobilità europea'. Below this is the 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' header. The main content area features a news article titled 'Porto Gioia Tauro: De Micheli, su questo scalo stiamo realizzando investimenti di rilievo'. To the right of the article, there are several promotional banners, including one for 'MERCINIRENO 2020' dated '13 OTTOBRE 2020 alle 9:30' and another for 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The website also includes a search bar, social media icons, and a footer with contact information.

Porto di Gioia e recovery fund, la ministra De Micheli apre il dibattito ma sbaglia esempio

AGOSTINO PANTANO

Da un lato l' odissea organizzativa e istituzionale a cui la politica romana continua a condannare il porto di **Gioia Tauro**, e dall' altro le idee ancora confuse su come chiedere e come spendere le risorse del Recovery fund . Un cielo tutt' altro che chiaro ha fatto da scenario alla visita di ieri del ministro Paola De Micheli tra tempi nuovamente dilazionati per il varo della nuova **Autorità portuale** e di sistema, e la confusione di progetti annunciati come finanziabili ma in realtà già prossimi alla fase di esecuzione. Suspense crescente , come quella che il ministro del Pd ha fatto vivere agli astanti quando, sulla banchina del porto schiacciata dal vento, ha impiegato ben 3 tentativi prima del beneaugurante lancio della bottiglia contro lo scafo del nuovo rimorchiatore varato. «È che poi mi hanno detto esattamente come lanciare», si è schernita la madrina d' eccezione aggiungendo « credo che sia il segnale dell' insistenza con cui facciamo le cose per **Gioia Tauro** ». A proposito di insistenza, però, è un "dramma" a sé quello che i giornalisti vivo ogni volta che il ministro viene in Calabria, e chiedono perché l' **autorità portuale** di **Gioia Tauro** sia da 5 anni commissariata , sia l' unica che ancora non si è trasformata nel super ente previsto dalla riforma - che nel caso calabrese dovrebbe accorpere anche il porto di Vibo Valentia - e soprattutto quando nominerà il suo presidente. Nel maggio scorso il ministro, aveva risposto « è questione di giorni» ; poi la nomina non si fece e, siccome di "insistenza" parla De Micheli, anche ieri ha reiterato la comunicazione: «A breve avrete notizie anche su questo» . La visita ha avuto il merito di far introdurre al ministro il grosso tema dei fondi europei che arriveranno in Italia per fronteggiare la pandemia e la crisi economica, che però il ministro collega a un progetto già finanziato «il bacino di carenaggio che ci consente di lanciare nuove sfide». Un sasso nello stagno, in una regione che questo tema degli investimenti possibili per l' emergenza sanitaria non sembra affrontarlo "con insistenza". Se bisogna fare le cose, e non sai chi deve farle - perché la governance attuale lavora con un organico ridotto, che tale resterà senza la nomina di un presidente che vari la nuova istituzione - a sentire il ministro che mette insieme progetti da fare/presentare e progetti già fatti, potrebbe sorgere il sospetto vi sia un disegno chiaro: assistere ad una portualità del Nord che nuovamente veleggia mentre a **Gioia tauro** ci si accontenta solo del rilancio del trasbordo dei container , senza un effettivo investimento per il potenziamento effettivo del trasporto ferroviario. Anche se il ministro ripete, «su **gioia Tauro** insistiamo», del gateway - la mega stazione pronta ma non ancora entrata in funzione - non ha parlato - e quando ha parlato del raccordo passato a Rfi ha precisato: «si tratta di un piccolo ma importante progetto».

PREMAC Nel quotidiano la buona informazione. PÙÒ SOSTENERLA ANCHE TU.

ECONOMIA E LAVORO

Porto di Gioia e recovery fund, la ministra De Micheli apre il dibattito ma sbaglia esempio

Nella recente visita durante la quale ha fatto da madrina al varo di un rimorchiatore, la responsabile del dicastero ha annunciato l'obiettivo di tema del fondo. Lei ma ha riferimenti a un progetto già finanziato

di Agostino Pantano | 8 ottobre 2020 | 13:11

Da un lato l' odissea organizzativa e istituzionale a cui la politica romana continua a condannare il porto di Gioia Tauro, e dall' altro le idee ancora confuse su come chiedere e come spendere le risorse del Recovery fund. Un cielo tutt' altro che chiaro ha fatto da scenario alla visita di ieri del ministro Paola De Micheli tra tempi nuovamente dilazionati per il varo della nuova Autorità portuale e di sistema, e la confusione di progetti annunciati come finanziabili ma in realtà già prossimi alla fase di esecuzione.

Suspense crescente, come quella che il ministro del Pd ha fatto vivere agli astanti quando, sulla banchina del porto schiacciata dal vento, ha impiegato ben 3 tentativi prima del beneaugurante lancio della bottiglia contro lo scafo del nuovo rimorchiatore varato. «È che poi mi hanno detto esattamente come lanciare», si è schernita la madrina d' eccezione aggiungendo « credo che sia il segnale dell' insistenza con cui facciamo le cose per Gioia Tauro ». A proposito di insistenza, però, è un "dramma" a sé quello che i giornalisti vivo ogni volta che il ministro viene in Calabria, e chiedono perché l' autorità portuale di Gioia Tauro sia da 5 anni commissariata , sia l' unica che ancora non si è trasformata nel super ente previsto dalla riforma - che nel caso calabrese dovrebbe accorpere anche il porto di Vibo Valentia - e soprattutto quando nominerà il suo presidente. Nel maggio scorso il ministro, aveva risposto « è questione di giorni» ; poi la nomina non si fece e, siccome di "insistenza" parla De Micheli, anche ieri ha reiterato la comunicazione: «A breve avrete notizie anche su questo» . La visita ha avuto il merito di far introdurre al ministro il grosso tema dei fondi europei che arriveranno in Italia per fronteggiare la pandemia e la crisi economica, che però il ministro collega a un progetto già finanziato «il bacino di carenaggio che ci consente di lanciare nuove sfide». Un sasso nello stagno, in una regione che questo tema degli investimenti possibili per l' emergenza sanitaria non sembra affrontarlo "con insistenza". Se bisogna fare le cose, e non sai chi deve farle - perché la governance attuale lavora con un organico ridotto, che tale resterà senza la nomina di un presidente che vari la nuova istituzione - a sentire il ministro che mette insieme progetti da fare/presentare e progetti già fatti, potrebbe sorgere il sospetto vi sia un disegno chiaro: assistere ad una portualità del Nord che nuovamente veleggia mentre a Gioia tauro ci si accontenta solo del rilancio del trasbordo dei container , senza un effettivo investimento per il potenziamento effettivo del trasporto ferroviario. Anche se il ministro ripete, «su gioia Tauro insistiamo», del gateway - la mega stazione pronta ma non ancora entrata in funzione - non ha parlato - e quando ha parlato del raccordo passato a Rfi ha precisato: «si tratta di un piccolo ma importante progetto».

SCRIVITI ALLA NEWSLETTER
Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie sulla Calabria, manda il tuo indirizzo email nel box sotto e accetti.

ULTIMI' ORA

- 13:35 - Il primo infiltrato civile nei narcos si racconta a Vibo: presto la sua storia in tv
- 14:18 - Coronavirus Calabria: 23 nuovi casi positivi nel bollettino regionale
- 16:07 - Primavera del Teatro, a Castrovillari presentata l'edizione 2020 del festival
- 15:40 - Coronavirus, a Bagnara classe in quarantena per un caso positivo
- 15:21 - Coronavirus, dalla Cisa mascherine in dono per la provincia di

Gioia Tauro: "Leva fondamentale per lo sviluppo del Paese"

GIOIA TAURO Dal Mediterraneo un container potrà viaggiare fino al cuore dell'Europa a costi ridotti e in tempi tagliati del 40 per cento: un grande vantaggio competitivo per le imprese e una leva fondamentale per lo sviluppo economico del nostro Paese. È l'obiettivo che vogliamo perseguire con grande determinazione e con gli investimenti, come abbiamo ribadito. Sono le parole riportate sul profilo Facebook della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, dopo la visita al porto di Gioia Tauro per l'inaugurazione del rimorchiatore portuale Gioia Star. Scelta come madrina d'eccezione per il varo che dà inizio all'attività di quello che è considerato il più potente tra i rimorchiatori che operano nel Mediterraneo, è stata accompagnata dal sottosegretario Roberto Traversi. Il fenomeno del gigantismo navale -ha detto il commissario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro Andrea Agostinelli rende le manovre di accesso in porto sempre più delicate. Questo rimorchiatore si rivela dunque fondamentale. Agostinelli rivolgendosi alla ministra ha sottolineato poi come la rinascita del porto sia nei fatti, concludendo che la sua missione è stata compiuta. La presenza dell'On.le Paola De Micheli, del sottosegretario Roberto Traversi e dell'Ammiraglio Pettorino, qui indimenticato Capo Compartimento, è circostanza non casuale e tutt'altro che scontata e testimonia l'importanza della giornata odierna per il porto e, se permettete, anche per me. Particolarmente sentito l'intervento del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino che dopo aver ripercorso la storia del porto di Gioia Tauro nell'ultimo ventennio ha definito lo scalo gioiese come porto della Speranza, unico porto al mondo che nell'anno horribilis della pandemia ha conosciuto una crescita del 52%. Iniziamo con un rimorchiatore che simboleggia un futuro migliore per tutta la portualità italiana. Paola De Micheli, nel suo lungo intervento, ha evidenziato la grande attenzione del Governo rispetto all'attuale situazione di crescita dei volumi del Porto di Gioia Tauro. La Calabria merita la crescita di questo porto, e tutto ciò è il segnale che il pubblico ha fatto delle scelte politiche giuste, promesse realizzabili e mantenute, attivando un circuito virtuoso e non vizioso, di presenza e non di assenza del Governo. Ringrazio l'Ammiraglio Agostinelli al quale riconosco di avere svolto spesso un lavoro solitario, faticoso, prezioso, concreto ed efficace. Ha seminato ed ha raccolto frutti anche nell'anno terribile dell'Europa e del mondo, i frutti di un porto che cresce a due cifre. Di fronte ad aziende private che stanno facendo grandi investimenti auspico che le scelte del governo rendano appetibile questo scalo, così come approfitto per ricordare gli importanti investimenti pubblici che sono in atto e che saranno attuati nel prossimo futuro anche con il ricorso ai fondi del recovery fund. Fra questi la realizzazione del bacino di carenaggio che rappresenterà un grande salto di qualità e del raccordo ferroviario che, collegato a tutte le direttrici ferroviarie europee garantirà un effetto su costi e competitività che ne sono certa, rappresenterà una fonte di rilancio non solo della Calabria ma di tutto il Sud Italia. Solo attraverso la massima intermodalità delle merci saremo in grado di accaparrare la più importante quota di merci che transitano nel mediterraneo. Più è forte la portualità italiana più è grande la capacità di attrezzare anche i retro porti, con attrezzature trasportistiche che consentono l'abbattimento dei costi.



De Micheli in visita a Gioia Tauro: "Qui si è cambiato passo. Con Italia Veloce risorse per porti e intermodalità"

Gioia Tauro - "Nel nostro piano Italia Veloce, riconosceremo importanti risorse anche per i porti e per il rilancio dell' intermodalità che interconnette i sistemi di trasporto delle merci e che farà crescere il nostro Paese". Lo ha ribadito la ministra Paola De Micheli in visita al **porto** di **Gioia Tauro**, in occasione del battesimo del rimorchiatore della Con.Tug "Gioia Star" entrato oggi in servizio (nella foto: il taglio del nastro durante la cerimonia tenutasi questa mattina). Alla cerimonia hanno partecipato il presidente di Con.Tug, Francesco Visco , l' ammiraglio Giovanni Pettorino , comandante generale delle Capitanerie di **porto** che 20 anni fa ha guidato la Capitaneria di **Gioia Tauro**, il vicepresidente della Giunta regionale della Calabria Nino Spirli e il contrammiraglio Andrea Agostinelli , commissario dell' Autorità portuale. "Il nostro compito - ha aggiunto De Micheli - è quello di lavorare per attrarre investimenti e merci al Sud che sconta un deficit infrastrutturale assai limitante per la sua crescita. Anche sui porti, grazie ai fondi del Recovery Fund , ai fondi strutturali e ai finanziamenti diretti del governo, avremo un bacino di risorse da investire per colmare il gap infrastrutturale e liberare le grandi potenzialità del Mezzogiorno". Commentando i risultati contro corrente del **porto** calabrese, la ministra ha rilevato: "Qui si è registrato un cambio di passo grazie all' attrattività dello scalo che ha portato grandi player ad investire e a consentire al **porto** di rinascere". "Noi siamo consapevoli - ha concluso De Micheli - che la crescita del Paese e, in particolare, del Mezzogiorno passa anche dai porti. Il terminalista qui sta facendo grandi investimenti rilanciando i volumi che registrano percentuali di crescita uniche in Italia e nel Mediterraneo. Ma siamo anche consci di avere davanti altre sfide per il futuro come la realizzazione del bacini di carenaggio e lo sblocco e la realizzazione del raccordo ferroviario, che è una leva importante per tutto il sud. Entro quest' anno sarà pronto il Piano di fattibilità sull' Alta velocità ferroviaria che il Governo vuole realizzare la più presto".



De Micheli in visita a Gioia Tauro: "Qui si è cambiato passo. Con Italia Veloce risorse per porti e intermodalità"

08 OTTOBRE 2020 - Redazione



Gioia Tauro - "Nel nostro piano Italia Veloce, riconosceremo importanti risorse anche per i porti e per il rilancio dell'intermodalità che interconnette i sistemi di trasporto delle merci e che farà crescere il nostro Paese". Lo ha ribadito la ministra Paola De Micheli in visita al porto di Gioia Tauro, in occasione del battesimo del rimorchiatore della Con.Tug "Gioia Star" entrato...

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Dopo le parole della De Micheli si riducono le possibilità per Agostinelli di diventare presidente a Gioia Tauro

La visita della Ministra dei trasporti, Paola De Micheli, al **porto** di **Gioia Tauro** per il battesimo del nuovo rimorchiatore **Gioia** Star appena acquistato da Con.Tug era attesa anche, e soprattutto, per capire se e quali possibilità avesse l'attuale commissario straordinario Andrea Agostinelli di diventare presidente dell'ente. Cercando di interpretare il 'politichese' le chance dell'ex ammiraglio sembrano davvero poche. A precisa domanda sulla nomina del presidente che, a detta sua già lo scorso luglio sarebbe stata questione di pochi giorni, la Ministra De Micheli ha detto: "Sulla nomina del futuro presidente del sistema portuale di **Gioia Tauro** posso anticipare che abbiamo chiuso nei giorni scorsi il bando, stiamo facendo tutta una serie di verifiche e a breve avrete informazioni". Poi ha aggiunto: "Comunque sia, qualunque decisione prenderemo insieme all'ammiraglio Agostinelli, dev'essere chiaro che la strategia su **Gioia Tauro** che ci siamo dati in questi anni e che ha visto in Agostinelli un interprete prezioso e strategico, avrà tutta la continuità necessaria a rafforzare questo **porto**". Parole che sembrano lasciare pochi dubbi rispetto al fatto che l'attuale commissario non sarà il prossimo presidente della port authority. Poco prima, durante i discorsi ufficiali, proprio il commissario Agostinelli rivolgendosi alla De Micheli aveva detto: "Senza presunzione posso affermare che la rinascita di questo **porto** sia nei fatti e che la mia missione, signora Ministra, sia stata compiuta. Lunga vita al **porto** di **Gioia Tauro**". Franco Visco, numero uno del Gruppo Scafi, ha ricordato che nei 25 anni con Con.Tug è stato concessionario del servizio a **Gioia Tauro** si sono avvicendati otto rimorchiatori nuovi. Oltre a ciò ha aggiunto che la società è pronta a inserire in servizio un quarto mezzo se la locale Capitaneria di **porto** lo riterrà necessario considerando i traffici e i movimenti di navi in **porto**.



La visita della Ministra dei trasporti, Paola De Micheli, al porto di Gioia Tauro per il battesimo del nuovo rimorchiatore Gioia Star appena acquistato da Con.Tug era attesa anche, e soprattutto, per capire se e quali possibilità avesse l'attuale commissario straordinario Andrea...

TeleBorsa

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

FinanzaTrasporti

algoWatt e Caronte & Tourist, conclusa prima fase automazione terminal ticketing di Villa San Giovanni

Transitati circa 1,5 milioni di automezzi, tra vetture e mezzi commerciali, e più di 3,5 milioni di passeggeri

(Teleborsa) - , greentech solutions company, e Caronte & Tourist , società leader nei collegamenti marittimi tra la Sicilia e le sue Isole minori (ma che opera anche tratte sullo Stretto di Messina e in Sardegna, collegando anche - tramite CarTour - la Sicilia e Napoli), fanno il punto sulla prima fase, virtualmente conclusa, del più ampio progetto di riorganizzazione digitale delle attività del Terminal Ticketing C&T sito in prossimità dello svincolo autostradale di **Villa San Giovanni**. Dall' attivazione del sistema di automazione al 30 settembre 2020 sono transitati dal **porto di Villa San Giovanni** circa 1,2 milioni di autovetture, più di 250 mila automezzi commerciali e più di 3,5 milioni di passeggeri. "Per algoWatt si tratta di un progetto altamente qualificante, che rappresenterà uno standard di riferimento per l' automazione dei servizi di bigliettazione e gestione del traffico di accesso alle banchine e di imbarco in tutte le strutture portuali nazionali - ha affermato Laura Bizzarri, managing director di algoWatt -. Il lavoro svolto per Caronte & Tourist rappresenta un esempio pratico del contributo che la digitalizzazione può portare all' efficienza dei servizi di trasporto e della mobilità turistica, nonché alla sicurezza e alla salute dei passeggeri. algoWatt ha fornito il sistema chiavi in mano inclusivo di progettazione, acquisti da terzi, installazione, integrazione ed attivazione del sistema e test, corsi di addestramento del personale Caronte. Continuiamo inoltre a servire la società di navigazione con la manutenzione operativa del sistema". "L' automazione del terminal ex **Villa Agip di Villa San Giovanni** - ha dichiarato Vincenzo Franza, Ad del Gruppo Caronte &Tourist - oltre che velocizzare e snellire le procedure di ticketing ci ha consentito di incrementare la sicurezza dei passeggeri ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19 , riducendo le occasioni di contatto interpersonale e di ottimizzare l' impiego di risorse e i costi di gestione".



Infrastrutture

Porto, lavori a pieno ritmo per la piena funzionalità

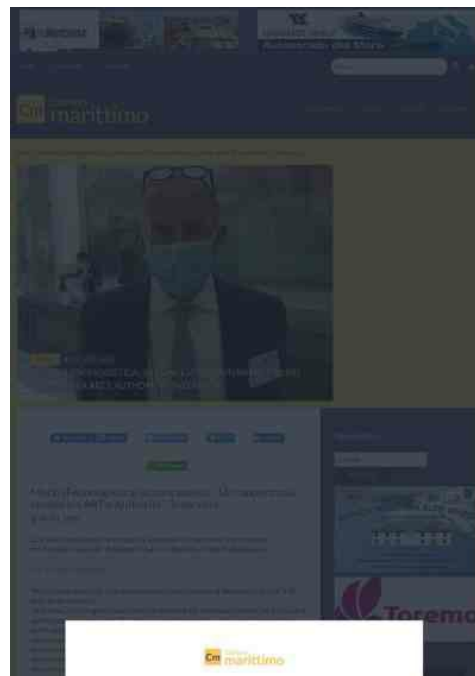
La tensostruttura sarà oggetto di manutenzione straordinaria Aperto il cantiere per il Trapani Cruise -Ro Ro Terminal

Non si fermano i lavori al porto di Trapani. L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, guidata da Pasqualino Monti, sta effettuando un intervento di manutenzione straordinaria sulla tensostruttura di via Ammiraglio Stai ti adiacente il Distaccamento **Portuale** di Trapani dei Vigili del Fuoco. Un intervento che è stato previsto dopo che il telone si era squarciato a causa dei forti venti dei giorni passati. Le strutture furono installate e utilizzate nel 2007 per l' America' s Cup Park, il village interattivo dei Act 8 e 9 preliminari della Coppa America. Sotto quelle tende passarono gli equipaggi di Alinghi, Luna Rossa, Mascalzone Latino Team Capitalia, +39, Shosholoza, Oracle, New Zeland e tanti altri. Ma nel porto sono tanti i lavori: l' **Autorità portuale** sta ultimando la sostituzione delle ringhiere in viale Regina Elena. Molte erano, infatti, le parti cadute della stessa ringhiera sebbene questo ai tempi porto alle poteste delle consigliere comunali del Movimento 5 Stelle Francesca Trapani e Chiara Cavallino e la presa di posizione dell' associazione "Italia Nostra". Grande successo per il Trapani Fast Ferry Terminal, la nuova struttura che ospita il terminal degli ali scafi che è stata inaugurata nel luglio 2019 e che questa stagione estiva è stata usufruita ampiamente dando dignità ai tantissimi turisti che in passato erano costretti ad aspettare sotto il sole e con un punto ristoro in un container: ora aspettare non è più un peso. L' ampia sala climatizzata e tutti servizi hanno fatto recuperare 30 anni alla città. E presto arriverà anche il Trapani Cruise - RoRo Terminal: anche in questo caso il cantiere è già aperto e i ponteggi installati. Il costo previsto è di 3 milioni di euro. Nel dettaglio, si procederà alla chiusura della corte interna dell' edificio con una struttura precaria leggera in ferro e vetro, destinata a sala d' attesa climatizzata per i crocieristi. In prossimità, poi, ci saranno bar, gift -shop e altri servizi portuali. (*FTAR*)



Merlo (Federlogistica) su concessioni: "Un rapporto più stretto tra ART e Authority"- Intervista

08 Oct, 2020 Luigi Merlo, presidente Federlogistica, sentito da Corriere marittimo a margine dell' Assemblea generale di **Assoport**, sul tema Recovery fund e Recovery plan. (Vai alla video intervista) Merlo, pensa ancora che la progettazione dei porti candidata al Recovery fund sia il "Falò delle Vanità dei porti? «Non sono usciti progetti nuovi, il tema ribadito dell' ing. Giuseppe Catalano che si occupa di questa cosa, sia stato chiaro: "E" inutile presentare progetti nuovi, quando i progetti sono quelli varati a luglio e che sono prioritari. Poi se ci saranno altri progetti, particolarmente interessanti, il governo li valuterà. Mi pare che questo abbia smorzato quelle preoccupazioni che per me erano reali, perchè sui giornali si leggevano proposte, ma c' è un tempo realizzativo. 2023-2027. che non sarebbe coerente con nuove progettazioni ancora da avviare». Infrastrutture, semplificazione e digitalizzazione sono gli elementi cardine della progettualità da rivolgere al Recovery fund, sottolineati dall' Assemblea di **Assoport** e contestualmente dalla ministra De Micheli, come commenta? « Per l' infrastrutturazione , bisogna cogliere l' occasione: ultimo miglio ferroviario, interconnessione di rete,. Vanno adeguate le nostre infrastrutture al cambiamento climatico, vediamo cicloni e tempeste con container che volano. Bisogna pensare a sistemi di controllo, banchine più strutturate, ci vorrebbe un piano straordinario. Digitalizzazione: bisognerebbe capire come applicare il 5G a questo settore. Sulla semplificazione sono stati fatti dei passi avanti, ma bisogna andare avanti ulteriormente, perchè per le procedure che riguardano i porti c' è ancora molto da fare. Ostacoli vengono frapposti di continuo e i presidenti dei porti devono lavorare in condizioni migliori e più facili». Quindi provvedimenti di semplificazione specifici sui porti? E' la proposta dell' on Paita, presidente Commissione Trasporti della Camera. «Inevitabile per i temi come il dragaggio, ma anche per l' operatività amministrativa, per agevolare il lavoro degli appalti e procedure di coordinamento. Poi un rapporto più stretto tra Autorità di Sistema e Autorità di Regolamentazione Trasporti in tema di concessioni demaniali per avere delle linee guida nazionali che siano, finalmente, omogenee sulla scala nazionale». Lucia Nappi.



Shipping Italy

Focus

Con il prolungamento dello stato d'emergenza liberi tutti nei porti italiani almeno fino al 30 luglio

Contributo a cura di Giuseppe Loffreda * * Partner, head of shipping aviation and transportation department presso lo studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners La Delibera 7 ottobre 2020 del Consiglio dei Ministri, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 248 del 07-10-2020, ha prorogato fino al 31 gennaio 2021 stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. La proroga ha effetti immediati, tra gli altri, sul regime delle banchine nei porti italiani. Infatti, il Decreto Legge 19.05.2020, n. 34 (cosiddetto Decreto Rilancio), recante 'Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19', entrato in vigore in data 19.05.2020, e specificatamente l'art. 199 'Disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi', dispone, al comma 9, che 'Al fine di far fronte alle fluttuazioni dei traffici portuali merci e passeggeri riconducibili all'emergenza COVID-19, fino allo scadere dei sei mesi successivi alla cessazione dello stato d'emergenza, le Autorità di sistema portuale e l'Autorità portuale di Gioia Tauro possono, con provvedimento motivato, destinare temporaneamente aree e banchine di competenza a funzioni portuali diverse da quelle previste nei piani regolatori portuali vigenti'. In questo contesto normativo, ad esempio, la **AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha adottato l'Ordinanza n. 18/2020 del 11 giugno 2020, con la quale ha decretato che 'fino allo scadere dei sei mesi successivi alla cessazione dello stato d'emergenza, le aree e le banchine pubbliche del porto di Civitavecchia potranno essere temporaneamente destinate anche a funzioni portuali diverse da quelle previste nei piani regolatori portuali vigenti'.



Contributo a cura di Giuseppe Loffreda *

* Partner, head of shipping aviation and transportation department presso lo studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners

Il Secolo XIX

Focus

Elettricità da terra, Costa Crociere a caccia di partner

A. QUA.

Genova La compagnia crocieristica genovese Costa Crociere (gruppo Carnival) è alla ricerca di nuovi soci, pubblici o privati, sulle banchine italiane per sviluppare progetti legati all'alimentazione da terra delle navi con l'energia elettrica. Sono diverse le Autorità di sistema portuale che hanno compiuto investimenti negli ultimi anni sull'elettificazione delle banchine: prima a realizzare un'infrastruttura a servizio delle navi da crociera è stata Livorno, Genova ha un'infrastruttura già operativa alle Riparazioni navali ed è in attesa dei bandi per la realizzazione dell'infrastruttura alle Stazioni marittime (dove Costa è azionista con piccole quote e ha in progetto un nuovo terminale a Calata Gadda), e proprio al Terminal di Savona (di cui Costa è concessionario), mentre La Spezia prevede un sistema analogo nel futuro terminal crociera, dove anche qui Costa sarà nella compagine azionaria insieme a Msc e Royal Caribbean: nel solo arco ligure, il campo di manovra insomma è potenzialmente vasto. Nel bilancio di Sostenibilità 2019 della compagnia, pubblicato ieri, si legge tra l'altro che sono in corso test per l'utilizzo dell'energia elettrica da terra durante la sosta in banchina delle navi, in sinergia con i porti, dal momento che entro la fine del 2020 «il 50% della flotta Costa sarà pronta a utilizzare l'energia da terra». La compagnia sta investendo parecchio sulle energie alternative: dai progetti più sperimentali, come la produzione di gas naturale liquefatto dai rifiuti organici, alla produzione di scrubber (catalizzatori per le ciminiere) con la controllata Ecospray, alle navi alimentate a gas, operative e in consegna: "Costa Smeralda", ammiraglia inaugurata nel 2019 e prima nave della flotta di Costa Crociere ad essere alimentata a Gnl, a "Costa Toscana", che arriverà nel 2021, oltre alle unità già operative nella flotta della controllata tedesca Aida. La compagnia si era posta l'obiettivo di ridurre del 40% rispetto al 2008 le emissioni di CO2 entro il 2020, con 10 anni di anticipo rispetto a quanto indicato dall'Imo (International maritime organization). Il risultato è stato raggiunto lo scorso anno. --A. Qua.



Costa Crociere, ecco il bilancio di sostenibilità: "L' obiettivo? Una nave a zero emissioni"

Il documento illustra la strategia di sviluppo sostenibile della compagnia italiana, in linea con i principi dell' Agenda 2030 dell' Onu

Genova . Costa Crociere pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2019 "Costruire insieme il futuro", che presenta i risultati raggiunti dalla compagnia nel proporre crociere sempre più sostenibili e responsabili, focalizzati sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG' s) fissati dall' Agenda ONU 2030, volti a incentivare lo sviluppo responsabile a livello globale. Il Bilancio completo, redatto secondo gli standard della Global Reporting Initiative (GRI), è disponibile per il download sul sito www.costacrociere.it Giunto alla quattordicesima edizione, il documento presenta la strategia e il piano programmatico della compagnia italiana in materia di sostenibilità, e descrive i principali progetti e i risultati ottenuti nel 2019, sviluppati con un duplice scopo: da un lato, mitigare gli effetti dell' impatto in sé; dall' altro, dare vita a soluzioni concrete volte a creare una catena di valore e di relazione con tutti i suoi stakeholder - clienti, dipendenti, fornitori e comunità locali. "La pubblicazione del nostro bilancio di sostenibilità arriva in un momento molto speciale, in cui, dopo una lunga pausa, abbiamo ripreso le nostre attività in modo responsabile e sicuro - ha dichiarato Michael Thamm, Group CEO, Costa Group & Carnival Asia - Il bilancio è un' opportunità per mostrare i nostri progetti concreti e i risultati raggiunti nel 2019, ma anche per confermare che ora più che mai rinnoviamo il nostro impegno verso uno sviluppo sostenibile del nostro modello di business. Vogliamo continuare a guidare la trasformazione dell' azienda e di tutto il settore nei prossimi anni, lavorando a stretto contatto e in modo trasparente con tutti i nostri stakeholder". Costa ha ottenuto risultati molto significativi relativamente alla riduzione delle emissioni. La compagnia si era posta l' obiettivo di ridurre del 40% rispetto al 2008 le emissioni di CO2 entro il 2020, con 10 anni di anticipo rispetto a quanto indicato dall' IMO (international Maritime Organization). Questo risultato è stato raggiunto dalla compagnia già nel 2019. L' arrivo di Costa Smeralda, ammiraglia inaugurata nel 2019 e prima nave della flotta di Costa Crociere ad essere alimentata a LNG, ha rappresentato un passo fondamentale verso la riduzione delle emissioni e sarà seguita, nel 2021, dalla gemella Costa Toscana, ulteriore testimonianza concreta dell' impegno di Costa per la sostenibilità ambientale. Con l' obiettivo di arrivare a creare una nave da crociera a zero emissioni, il Gruppo Costa sta sviluppando studi su nuove tecnologie alternative sostenibili. Sono in corso test per l' utilizzo dell' energia elettrica da terra durante la sosta in banchina delle navi, in sinergia con i porti, e la compagnia è alla ricerca di partnership sia nel settore pubblico che in quello privato per costruire le infrastrutture necessarie a sostenere il sistema, dal momento che entro la fine del 2020 il 50% della flotta Costa sarà pronta a utilizzare l' energia da terra. Gli investimenti effettuati sia per le navi di nuova generazione che per aumentare l' efficienza della flotta esistente sono in linea con l' obiettivo di Costa di rendere le navi delle vere e proprie smart city galleggianti. Questo approccio ha portato alla promozione di progetti di economia circolare a bordo, e un' attenzione alla riduzione di ogni tipo di spreco di cibo, acqua, energia. Costa ha intrapreso una serie di azioni per ridurre significativamente l' uso della plastica (-50 tonnellate all' anno) e per eliminare i prodotti usa e getta. Ad esempio, la produzione di acqua a bordo della flotta è progressivamente aumentata (76,29%) e ha raggiunto il 100% a bordo della Costa Smeralda. Inoltre, l' azienda è attivamente impegnata nella lotta allo spreco di cibo e si è posta l' obiettivo di ridurlo del 50% entro il 2020, 10 anni prima dell' Agenda ONU 2030, promuovendo al





Genova24

Focus

Bilancio di Sostenibilità di Costa Crociere: minimizzare l' impatto ambientale; progettare insieme a comunità e territori; promuovere modelli sostenibili, responsabili e condivisi. **MINIMIZZARE L' IMPATTO AMBIENTALE** Costa Crociere ha ottenuto una diminuzione del 8,06% delle emissioni di CO2 prodotta dalla sua flotta rispetto all' anno precedente. Risultato che conferma l' impegno (congiuntamente a Carnival) di ridurre del 40% le emissioni di CO2 entro il 2020 (circa 10 anni in anticipo rispetto agli obiettivi fissati dall' International Maritime Organization), investendo nello sviluppo della tecnologia LNG (Gas Naturale Liquefatto), attraverso l' entrata in servizio di Costa Smeralda nel 2019, seguita dall' arrivo di Costa Toscana nel 2021; Ulteriore impegno su progetti di economia circolare, come quello relativo la filiera corta dedicato al vetro smaltito a bordo, che viene riciclato e restituito alla nave sotto forma di oggetti visibili e utilizzabili da tutti, come le bottiglie di olio presenti sulle tavole dei ristoranti Costa; 100% di categorizzazione dei rifiuti, volta a una sostanziale riduzione dell' uso della plastica e all' eliminazione di articoli di plastica monouso, per un totale di 50 tonnellate di rifiuti in meno ogni anno; Riduzione dello spreco idrico, con un graduale incremento della produzione di acqua a bordo - pari al 76,29% nel 2019 (aumento del 13% su base annua) - e la promozione della campagna Stop the Drop, volta a sensibilizzare sulla diminuzione del consumo di acqua pro-capite a bordo; Focus sul valore del cibo e sulla promozione di un consumo responsabile (sia verso l' equipaggio, sia verso agli ospiti) attraverso il programma "4GOODFOOD" e la campagna "Taste don' t waste", finalizzate all' ambizioso obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari a bordo del 50% entro il 2020, con 10 anni di anticipo rispetto all' Agenda 2030 dell' ONU; **PROGETTARE INSIEME A COMUNITÀ E TERRITORI** Con i suoi 4.416 scali (di cui 1.938 nel Mar Mediterraneo), Costa ha avuto un ruolo cruciale nella promozione turistica dei territori, rilevando un impatto positivo con una spesa media generata in ogni porto di scalo europeo di 74,60 euro per passeggero, e il 60% degli ospiti delle navi propenso a tornare nelle destinazioni visitate in crociera; La compagnia ha siglato importanti accordi relativi alla protezione dell' ambiente quali il Protocollo di Implementazione dell' ESI (Environmental Ship Index) e il Blue Maritime Charter con il porto di Marsiglia, il Genoa Blue Agreement promosso congiuntamente con le Capitanerie di Porto di Genova e Savona e il Blue Flag con il porto della Spezia. **PROMUOVERE MODELLI SOSTENIBILI, RESPONSABILI E CONDIVISI** Nel 2019 la compagnia ha provveduto ad offrire ai suoi dipendenti oltre 1 milione e 200 mila ore di formazione e ha ulteriormente rafforzato policy di welfare per i propri dipendenti che comprendono, fra le altre, il congedo parentale, incentivato per entrambi i genitori, e lo smart working, processo ormai consolidato in azienda con un totale di 162.000 ore fruite; Il volontariato d' impresa (160 ore nel 2019) rappresenta un momento di arricchimento personale, di team building per i dipendenti Costa e di reale utilità allo sviluppo di progetti qualificanti per le comunità locali coinvolte; Coinvolgimento dei più piccoli in giochi e progetti educativi che trasmettano messaggi positivi, come il programma Joy of Moving, che ha coinvolto oltre 52.000 ragazzi tra i 3 e 11 anni e le loro famiglie, promuovendo uno stile di vita più salutare; Progetti di inclusione come gli Adagio Tours, primo programma nel settore crocieristico ad essere specificamente elaborato per persone affette da disabilità e per gli ospiti che desiderano ritmi più rilassati nella visita delle destinazioni con escursioni, co-progettate da Costa Crociere Foundation e Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM); Introduzione di modalità innovative ed ecocompatibili per scoprire le destinazioni, come l' Urban Nordic Walking Tour, un particolare trekking urbano, e la condivisione di responsabilità con l' adesione a progetti quali #EnjoyRespectVenezia, la campagna di sensibilizzazione lanciata dalla città di Venezia per educare al turismo responsabile, migliorare la gestione dei visitatori e suggerire itinerari tematici alternativi per scoprire i tesori di questa città simbolo. Allo stesso tempo, la compagnia ha contribuito a supportare il progetto Fjord Ranger Programme, un programma di educazione per i visitatori del Geirangerfjord UNESCO World Heritage Site (Norvegia), che mira alla protezione e alla preservazione del delicato patrimonio naturale del fiordo e allo sviluppo sostenibile del sito; Costa Crociere Foundation integra l' impegno sociale della compagnia con il 100% di donazioni

investite in oltre 28 progetti a sostegno dell' ambiente e della comunità per quasi 30.000 beneficiari.



COSTA CROCIERE PRESENTA IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019

Il documento illustra la strategia di sviluppo sostenibile della compagnia italiana, in linea con i principi dell' Agenda 2030 dell' ONU. Tre i pilastri su cui si fonda la strategia di sostenibilità della compagnia: riduzione dell' impatto ambientale e investimenti costanti in innovazione responsabile; creazione di valore per le comunità locali; promozione di modelli responsabili e condivisi.

Genova, 8 ottobre 2020 - Costa Crociere pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2019 "Costruire insieme il futuro", che presenta i risultati raggiunti dalla compagnia nel proporre crociere sempre più sostenibili e responsabili, focalizzati sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG' s) fissati dall' Agenda ONU 2030, volti a incentivare lo sviluppo responsabile a livello globale. Il Bilancio completo, redatto secondo gli standard della Global Reporting Initiative (GRI), è disponibile per il download sul sito www.costacrociere.it

Giunto alla quattordicesima edizione, il documento presenta la strategia e il piano programmatico della compagnia italiana in materia di sostenibilità, e descrive i principali progetti e i risultati ottenuti nel 2019, sviluppati con un duplice scopo: da un lato, mitigare gli effetti dell' impatto in sé; dall' altro, dare

vita a soluzioni concrete volte a creare una catena di valore e di relazione con tutti i suoi stakeholder - clienti, dipendenti, fornitori e comunità locali. "La pubblicazione del nostro bilancio di sostenibilità arriva in un momento molto speciale, in cui, dopo una lunga pausa, abbiamo ripreso le nostre attività in modo responsabile e sicuro" - ha dichiarato Michael Thamm, Group CEO, Costa Group & Carnival Asia. "Il bilancio è un' opportunità per mostrare i nostri progetti concreti e i risultati raggiunti nel 2019, ma anche per confermare che ora più che mai rinnoviamo il nostro impegno verso uno sviluppo sostenibile del nostro modello di business. Vogliamo continuare a guidare la trasformazione dell' azienda e di tutto il settore nei prossimi anni, lavorando a stretto contatto e in modo trasparente con tutti i nostri stakeholder".

Costa ha ottenuto risultati molto significativi relativamente alla riduzione delle emissioni. La compagnia si era posta l' obiettivo di ridurre del 40% rispetto al 2008 le emissioni di CO2 entro il 2020, con 10 anni di anticipo rispetto a quanto indicato dall' IMO (international Maritime Organization). Questo risultato è stato raggiunto dalla compagnia già nel 2019. L' arrivo di Costa Smeralda, ammiraglia inaugurata nel 2019 e prima nave della flotta di Costa Crociere ad essere alimentata a LNG, ha rappresentato un passo fondamentale verso la riduzione delle emissioni e sarà seguita, nel 2021, dalla gemella Costa Toscana, ulteriore testimonianza concreta dell' impegno di Costa per la sostenibilità ambientale. Con l' obiettivo di arrivare a creare una nave da crociera a zero emissioni, il Gruppo Costa sta sviluppando studi su nuove tecnologie alternative sostenibili. Sono in corso test per l' utilizzo dell' energia elettrica da terra durante la sosta in banchina delle navi, in sinergia con i porti, e la compagnia è alla ricerca di partnership sia nel settore pubblico che in quello privato per costruire le infrastrutture necessarie a sostenere il sistema, dal momento che entro la fine del 2020 il 50% della flotta Costa sarà pronta a utilizzare l' energia da terra. Gli investimenti effettuati sia per le navi di nuova generazione che per aumentare l' efficienza della flotta esistente sono in linea con l' obiettivo di Costa di rendere le navi delle vere e proprie smart city galleggianti. Questo approccio ha portato alla promozione di progetti di economia circolare a bordo, e un' attenzione alla riduzione di ogni tipo di spreco di cibo, acqua, energia. Costa ha intrapreso una serie di azioni per ridurre significativamente l' uso della plastica (-50 tonnellate all' anno) e per eliminare i prodotti usa e getta. Ad esempio, la produzione di acqua a bordo della flotta è progressivamente aumentata (76,29%) e ha raggiunto il 100% a bordo della Costa Smeralda. Inoltre, l' azienda è





Informatore Navale

Focus

nella lotta allo spreco di cibo e si è posta l'obiettivo di ridurlo del 50% entro il 2020, 10 anni prima dell' Agenda ONU 2030, promuovendo al contempo un consumo responsabile a bordo. **HIGHLIGHT BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019 DI COSTA CROCIERE** Tre i pilastri su cui si fonda la strategia e così anche il Bilancio di Sostenibilità di Costa Crociere: minimizzare l' impatto ambientale; progettare insieme a comunità e territori; promuovere modelli sostenibili, responsabili e condivisi . **MINIMIZZARE L' IMPATTO AMBIENTALE** Costa Crociere ha ottenuto una diminuzione del 8,06% delle emissioni di CO2 prodotta dalla sua flotta rispetto all' anno precedente. Risultato che conferma l' impegno (congiuntamente a Carnival) di ridurre del 40% le emissioni di CO2 entro il 2020 (circa 10 anni in anticipo rispetto agli obiettivi fissati dall' International Maritime Organization), investendo nello sviluppo della tecnologia LNG (Gas Naturale Liquefatto), attraverso l' entrata in servizio di Costa Smeralda nel 2019, seguita dall' arrivo di Costa Toscana nel 2021; Ulteriore impegno su progetti di economia circolare, come quello relativo la filiera corta dedicato al vetro smaltito a bordo , che viene riciclato e restituito alla nave sotto forma di oggetti visibili e utilizzabili da tutti, come le bottiglie di olio presenti sulle tavole dei ristoranti Costa; 100% di categorizzazione dei rifiuti , volta a una sostanziale riduzione dell' uso della plastica e all' eliminazione di articoli di plastica monouso, per un totale di 50 tonnellate di rifiuti in meno ogni anno ; Riduzione dello spreco idrico, con un graduale incremento della produzione di acqua a bordo - pari al 76,29% nel 2019 (aumento del 13% su base annua) - e la promozione della campagna Stop the Drop, volta a sensibilizzare sulla diminuzione del consumo di acqua pro-capite a bordo; Focus sul valore del cibo e sulla promozione di un consumo responsabile (sia verso l' equipaggio, sia verso agli ospiti) attraverso il programma "4GOODFOOD" e la campagna "Taste don' t waste", finalizzate all' ambizioso obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari a bordo del 50% entro il 2020 , con 10 anni di anticipo rispetto all' Agenda 2030 dell' ONU; **PROGETTARE INSIEME A COMUNITÀ E TERRITORI** Con i suoi 4.416 scali (di cui 1.938 nel Mar Mediterraneo) , Costa ha avuto un ruolo cruciale nella promozione turistica dei territori, rilevando un impatto positivo con una spesa media generata in ogni porto di scalo europeo di 74,60 euro per passeggero, e il 60% degli ospiti delle navi propenso a tornare nelle destinazioni visitate in crociera; La compagnia ha siglato importanti accordi relativi alla protezione dell' ambiente quali il Protocollo di Implementazione dell' ESI (Environmental Ship Index) e il Blue Maritime Charter con il porto di Marsiglia, il Genoa Blue Agreement promosso congiuntamente con le Capitanerie di Porto di Genova e Savona e il Blue Flag con il porto della Spezia. **PROMUOVERE MODELLI SOSTENIBILI, RESPONSABILI E CONDIVISI** Nel 2019 la compagnia ha provveduto ad offrire ai suoi dipendenti oltre 1 milione e 200 mila ore di formazione e ha ulteriormente rafforzato policy di welfare per i propri dipendenti che comprendono, fra le altre, il congedo parentale, incentivato per entrambi i genitori, e lo smart working, processo ormai consolidato in azienda con un totale di 162.000 ore fruito ; Il volontariato d' impresa (160 ore nel 2019) rappresenta un momento di arricchimento personale, di team building per i dipendenti Costa e di reale utilità allo sviluppo di progetti qualificanti per le comunità locali coinvolte; Coinvolgimento dei più piccoli in giochi e progetti educativi che trasmettano messaggi positivi, come il programma Joy of Moving , che ha coinvolto oltre 52.000 ragazzi tra i 3 e 11 anni e le loro famiglie, promuovendo uno stile di vita più salutare; Progetti di inclusione come gli Adagio Tours , primo programma nel settore crocieristico ad essere specificamente elaborato per persone affette da disabilità e per gli ospiti che desiderano ritmi più rilassati nella visita delle destinazioni con escursioni, co-progettate da Costa Crociere Foundation e Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM); Introduzione di modalità innovative ed ecocompatibili per scoprire le destinazioni, come l' Urban Nordic Walking Tour , un particolare trekking urbano, e la condivisione di responsabilità con l' adesione a progetti quali #EnjoyRespectVenezia , la campagna di sensibilizzazione lanciata dalla città di Venezia per educare al turismo responsabile, migliorare la gestione dei visitatori e suggerire itinerari tematici alternativi per scoprire i tesori di questa città simbolo. Allo stesso tempo, la

compagnia ha contribuito a supportare il progetto Fjord Ranger Programme , un programma di educazione per i visitatori del Geirangerfjord UNESCO World Heritage Site (Norvegia), che mira alla protezione e alla preservazione del delicato patrimonio naturale del fiordo e allo sviluppo sostenibile del sito; Costa Crociere Foundation integra l'impegno sociale della compagnia con il 100% di donazioni investite in oltre 28 progetti a sostegno dell' ambiente e della



Informatore Navale

Focus

comunità per quasi 30.000 beneficiari.

Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2019

La compagnia presenta i risultati raggiunti nel proporre crociere sempre più rispettose dell' ambiente, in sintonia con gli obiettivi fissati dall' Agenda Onu2030

Confermando una strategia aziendale sempre più "green", Costa Crociere ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2019 "Costruire insieme il futuro", che presenta i risultati raggiunti dalla compagnia nel proporre crociere sempre più sostenibili e responsabili, focalizzati sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG' s) fissati dall' Agenda Onu 2030, volti a incentivare lo sviluppo responsabile a livello globale. Il Bilancio è redatto secondo gli standard della Global Reporting Initiative (Gri). Giunto alla quattordicesima edizione, il documento presenta la strategia e il piano programmatico della compagnia italiana in materia di sostenibilità, e descrive i principali progetti e i risultati ottenuti nel 2019, sviluppati con un duplice scopo: da un lato, mitigare gli effetti dell' impatto in sé; dall' altro, dare vita a soluzioni concrete volte a creare una catena di valore e di relazione con tutti i suoi stakeholder - clienti, dipendenti, fornitori e comunità locali. "La pubblicazione del nostro bilancio di sostenibilità arriva in un momento molto speciale, in cui, dopo una lunga pausa, abbiamo ripreso le nostre attività in modo responsabile e sicuro" - ha dichiarato Michael Thamm, group Ceo, Costa Group & Carnival Asia. "Il bilancio è un' opportunità per mostrare i nostri progetti concreti e i risultati raggiunti nel 2019, ma anche per confermare che ora più che mai rinnoviamo il nostro impegno verso uno sviluppo sostenibile del nostro modello di business. Vogliamo continuare a guidare la trasformazione dell' azienda e di tutto il settore nei prossimi anni, lavorando a stretto contatto e in modo trasparente con tutti i nostri stakeholder". Costa ha ottenuto risultati molto significativi relativamente alla riduzione delle emissioni. La compagnia si era posta l' obiettivo di ridurre del 40% rispetto al 2008 le emissioni di Co2 entro il 2020, con 10 anni di anticipo rispetto a quanto indicato dall' IMO (international Maritime Organization). Questo risultato è stato raggiunto dalla compagnia già nel 2019. L' arrivo di Costa Smeralda, ammiraglia inaugurata nel 2019 e prima nave della flotta di Costa Crociere ad essere alimentata a Lng, ha rappresentato un passo fondamentale verso la riduzione delle emissioni e sarà seguita, nel 2021, dalla gemella Costa Toscana, ulteriore testimonianza concreta dell' impegno di Costa per la sostenibilità ambientale. Con l' obiettivo di arrivare a creare una nave da crociera a zero emissioni, il gruppo Costa sta sviluppando studi su nuove tecnologie alternative sostenibili. Sono in corso test per l' utilizzo dell' energia elettrica da terra durante la sosta in banchina delle navi, in sinergia con i porti, e la compagnia è alla ricerca di partnership sia nel settore pubblico che in quello privato per costruire le infrastrutture necessarie a sostenere il sistema, dal momento che entro la fine del 2020 il 50% della flotta Costa sarà pronta a utilizzare l' energia da terra. Gli investimenti effettuati sia per le navi di nuova generazione che per aumentare l' efficienza della flotta esistente sono in linea con l' obiettivo di Costa di rendere le navi delle vere e proprie smart city galleggianti. Questo approccio ha portato alla promozione di progetti di economia circolare a bordo, e un' attenzione alla riduzione di ogni tipo di spreco di cibo, acqua, energia. Costa ha intrapreso una serie di azioni per ridurre significativamente l' uso della plastica (-50 tonnellate all' anno) e per eliminare i prodotti usa e getta. Ad esempio, la produzione di acqua a bordo della flotta è progressivamente aumentata (76,29%) e ha raggiunto il 100% a bordo della Costa Smeralda. Inoltre, l' azienda è attivamente impegnata nella lotta allo spreco di cibo e si è posta l' obiettivo di ridurlo del 50% entro il 2020, 10 anni prima dell' Agenda Onu 2030, promuovendo al





Informazioni Marittime

Focus

Bilancio di Sostenibilità di Costa Crociere: minimizzare l' impatto ambientale; progettare insieme a comunità e territori; promuovere modelli sostenibili, responsabili e condivisi. **MINIMIZZARE L' IMPATTO AMBIENTALE** Costa Crociere ha ottenuto una diminuzione del 8,06% delle emissioni di CO2 prodotta dalla sua flotta rispetto all' anno precedente. Risultato che conferma l' impegno (congiuntamente a Carnival) di ridurre del 40% le emissioni di CO2 entro il 2020 (circa 10 anni in anticipo rispetto agli obiettivi fissati dall' International Maritime Organization), investendo nello sviluppo della tecnologia LNG (Gas Naturale Liquefatto), attraverso l' entrata in servizio di Costa Smeralda nel 2019, seguita dall' arrivo di Costa Toscana nel 2021; Ulteriore impegno su progetti di economia circolare, come quello relativo la filiera corta dedicato al vetro smaltito a bordo, che viene riciclato e restituito alla nave sotto forma di oggetti visibili e utilizzabili da tutti, come le bottiglie di olio presenti sulle tavole dei ristoranti Costa; 100% di categorizzazione dei rifiuti, volta a una sostanziale riduzione dell' uso della plastica e all' eliminazione di articoli di plastica monouso, per un totale di 50 tonnellate di rifiuti in meno ogni anno; Riduzione dello spreco idrico, con un graduale incremento della produzione di acqua a bordo - pari al 76,29% nel 2019 (aumento del 13% su base annua) - e la promozione della campagna Stop the Drop, volta a sensibilizzare sulla diminuzione del consumo di acqua pro-capite a bordo; Focus sul valore del cibo e sulla promozione di un consumo responsabile (sia verso l' equipaggio, sia verso agli ospiti) attraverso il programma "4GOODFOOD" e la campagna "Taste don' t waste", finalizzate all' ambizioso obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari a bordo del 50% entro il 2020, con 10 anni di anticipo rispetto all' Agenda 2030 dell' Onu;

PROGETTARE INSIEME A COMUNITÀ E TERRITORI Con i suoi 4.416 scali (di cui 1.938 nel Mar Mediterraneo), Costa ha avuto un ruolo cruciale nella promozione turistica dei territori, rilevando un impatto positivo con una spesa media generata in ogni porto di scalo europeo di 74,60 euro per passeggero, e il 60% degli ospiti delle navi propenso a tornare nelle destinazioni visitate in crociera; La compagnia ha siglato importanti accordi relativi alla protezione dell' ambiente quali il Protocollo di Implementazione dell' ESI (Environmental Ship Index) e il Blue Maritime Charter con il porto di Marsiglia, il Genoa Blue Agreement promosso congiuntamente con le Capitanerie di Porto di Genova e Savona e il Blue Flag con il porto della Spezia.

PROMUOVERE MODELLI SOSTENIBILI, RESPONSABILI E CONDIVISI Nel 2019 la compagnia ha provveduto ad offrire ai suoi dipendenti oltre 1 milione e 200 mila ore di formazione e ha ulteriormente rafforzato policy di welfare per i propri dipendenti che comprendono, fra le altre, il congedo parentale, incentivato per entrambi i genitori, e lo smart working, processo ormai consolidato in azienda con un totale di 162.000 ore fruite; Il volontariato d' impresa (160 ore nel 2019) rappresenta un momento di arricchimento personale, di team building per i dipendenti Costa e di reale utilità allo sviluppo di progetti qualificanti per le comunità locali coinvolte; Coinvolgimento dei più piccoli in giochi e progetti educativi che trasmettano messaggi positivi, come il programma Joy of Moving, che ha coinvolto oltre 52.000 ragazzi tra i 3 e 11 anni e le loro famiglie, promuovendo uno stile di vita più salutare; Progetti di inclusione come gli Adagio Tours, primo programma nel settore crocieristico ad essere specificamente elaborato per persone affette da disabilità e per gli ospiti che desiderano ritmi più rilassati nella visita delle destinazioni con escursioni, co-progettate da Costa Crociere Foundation e Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM); Introduzione di modalità innovative ed ecocompatibili per scoprire le destinazioni, come l' Urban Nordic Walking Tour, un particolare trekking urbano, e la condivisione di responsabilità con l' adesione a progetti quali #EnjoyRespectVenezia, la campagna di sensibilizzazione lanciata dalla città di Venezia per educare al turismo responsabile, migliorare la gestione dei visitatori e suggerire itinerari tematici alternativi per scoprire i tesori di questa città simbolo. Allo stesso tempo, la compagnia ha contribuito a supportare il progetto Fjord Ranger Programme, un programma di educazione per i visitatori del Geirangerfjord Unesco World Heritage Site (Norvegia), che mira alla protezione e alla preservazione del delicato patrimonio naturale del fiordo e allo sviluppo sostenibile del sito; Costa Crociere Foundation integra l' impegno sociale della compagnia con il 100% di donazioni investite in oltre



Concessioni e porti, il rapporto 2019

Redazione

GENOVA È realizzato da S.I.PO.TRA (Società italiana di politica dei trasporti) con la collaborazione dei Ports of Genoa il Rapporto 2019. Le concessioni di infrastrutture nel settore dei trasporti-Le concessioni in ambito portuale. Un tema importante del settore di cui si discuterà venerdì 16 ottobre, nella Sala del capitano di Palazzo San Giorgio e che permetterà il confronto tra importanti stakeholders. Nel porto si realizzano attività speciali con logiche diverse rispetto a quelle presenti in un mercato privo di vincoli territoriali e regolamentari, ma di importanza primaria per la crescita economica delle comunità che vi gravitano attorno. Le specificità del settore hanno spinto verso un parziale superamento del modello amministrativo dei porti italiani sancito dal codice della navigazione. Fermo restando la natura demaniale degli spazi portuali e l'esistenza di penetranti poteri pubblici di regolazione al loro interno, si è infatti giunti alla netta separazione tra gestione pubblica del porto e attività economiche al suo interno. Il processo di riforma avviato nel 1994 e proseguito nel 2016 deve necessariamente essere portato a compimento tenendo anche conto dei trend di mercato che paiono mirare all'integrazione verticale di imprese operanti nel settore del trasporto, desiderose di estendere la propria attività all'interno dei porti come prestatori di servizi portuali anche in conto proprio. La conseguenza è l'urgenza di una matura riflessione sull'indipendenza e la terzietà degli erogatori dei servizi portuali in senso ampio, e degli stessi concessionari di aree demaniali portuali, tanto più in un contesto di apertura degli investimenti a grandissimi players non italiani, con le potenziali implicazioni sistemiche che questo comporta per l'intero sistema economico del paese. L'evento, che inizierà alle 9.30, si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in remoto, è pertanto necessario registrarsi scrivendo a: info@sipotra.it. Il programma: Ore 9:30 | Registrazione Ore 10:00 | Presentazione del Rapporto 2019 Intervengono: Mario Sebastiani, Sipotra Francesco Munari, Sipotra Ore 10:30 | Tavola rotonda Intervengono: Mario Mattioli, Confitarma Francesco Munari, Sipotra Enrico Musso, Università di Genova Marco Conforti, Confetra Daniele Rossi, **Assoporti** Mario Sebastiani, Sipotra Paolo Emilio Signorini, **AdSP** Mar Ligure Occidentale Giovanni Toti*, Regione Liguria Ore 12:30 | Conclusioni Paolo Emilio Signorini, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. The main headline is 'Concessioni e porti, il rapporto 2019'. Below the headline, there is a sub-headline: '16 Ottobre a Genova la presentazione: Le concessioni in ambito portuale - 16 ottobre 2020'. The page includes a navigation menu with categories like 'MAREMIGLIA', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTRI PORTI'. There is also a section for 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' with a form for name and email. A sidebar on the right lists 'ULTIME' news items, including 'AdSp Venezia Interviene su sciopero lavoratori', 'Concessioni e porti, il rapporto 2019', 'Venezia: si al bilancio dell'AdSp e agli scavi', and 'Una visione strategica per la logistica'.

Bilancio di sostenibilità 2019 per Costa Crociere

Il documento illustra la strategia di sviluppo sostenibile della compagnia italiana, in linea con i principi dell' Agenda 2030 dell' ONU. Tre i pilastri su cui si fonda la strategia di sostenibilità della compagnia: riduzione dell' impatto ambientale e investimenti costanti in innovazione responsabile; creazione di valore per le comunità locali; promozione di modelli responsabili e condivisi. Genova, 8 ottobre 2020 - Costa Crociere pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2019 "Costruire insieme il futuro", che presenta i risultati raggiunti dalla compagnia nel proporre crociere sempre più sostenibili e responsabili, focalizzati sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG' s) fissati dall' Agenda ONU 2030, volti a incentivare lo sviluppo responsabile a livello globale. Il Bilancio completo, redatto secondo gli standard della Global Reporting Initiative (GRI), è disponibile per il download sul sito www.costacrociere.it

Giunto alla quattordicesima edizione, il documento presenta la strategia e il piano programmatico della compagnia italiana in materia di sostenibilità, e descrive i principali progetti e i risultati ottenuti nel 2019, sviluppati con un duplice scopo: da un lato, mitigare gli effetti dell' impatto in sé; dall' altro, dare vita a soluzioni concrete volte a creare una catena di valore e di relazione con tutti i suoi stakeholder - clienti, dipendenti, fornitori e comunità locali. "La pubblicazione del nostro bilancio di sostenibilità arriva in un momento molto speciale, in cui, dopo una lunga pausa, abbiamo ripreso le nostre attività in modo responsabile e sicuro" - ha dichiarato Michael Thamm, Group CEO, Costa Group & Carnival Asia. "Il bilancio è un' opportunità per mostrare i nostri progetti concreti e i risultati raggiunti nel 2019, ma anche per confermare che ora più che mai rinnoviamo il nostro impegno verso uno sviluppo sostenibile del nostro modello di business. Vogliamo continuare a guidare la trasformazione dell' azienda e di tutto il settore nei prossimi anni, lavorando a stretto contatto e in modo trasparente con tutti i nostri stakeholder". Costa ha ottenuto risultati molto significativi relativamente alla riduzione delle emissioni. La compagnia si era posta l' obiettivo di ridurre del 40% rispetto al 2008 le emissioni di CO2 entro il 2020, con 10 anni di anticipo rispetto a quanto indicato dall' IMO (international Maritime Organization). Questo risultato è stato raggiunto dalla compagnia già nel 2019. L' arrivo di Costa Smeralda, ammiraglia inaugurata nel 2019 e prima nave della flotta di Costa Crociere ad essere alimentata a LNG, ha rappresentato un passo fondamentale verso la riduzione delle emissioni e sarà seguita, nel 2021, dalla gemella Costa Toscana, ulteriore testimonianza concreta dell' impegno di Costa per la sostenibilità ambientale. Con l' obiettivo di arrivare a creare una nave da crociera a zero emissioni, il Gruppo Costa sta sviluppando studi su nuove tecnologie alternative sostenibili. Sono in corso test per l' utilizzo dell' energia elettrica da terra durante la sosta in banchina delle navi, in sinergia con i porti, e la compagnia è alla ricerca di partnership sia nel settore pubblico che in quello privato per costruire le infrastrutture necessarie a sostenere il sistema, dal momento che entro la fine del 2020 il 50% della flotta Costa sarà pronta a utilizzare l' energia da terra. Gli investimenti effettuati sia per le navi di nuova generazione che per aumentare l' efficienza della flotta esistente sono in linea con l' obiettivo di Costa di rendere le navi delle vere e proprie smart city galleggianti. Questo approccio ha portato alla promozione di progetti di economia circolare a bordo, e un' attenzione alla riduzione di ogni tipo di spreco di cibo, acqua, energia. Costa ha intrapreso una serie di azioni per ridurre significativamente l' uso della plastica (-50 tonnellate all' anno) e per eliminare i prodotti usa e getta. Ad esempio, la produzione di acqua a bordo della flotta è progressivamente aumentata (76,29%) e ha raggiunto il 100% a bordo della Costa Smeralda. Inoltre, l' azienda è





Sea Reporter

Focus

nella lotta allo spreco di cibo e si è posta l'obiettivo di ridurre del 50% entro il 2020, 10 anni prima dell' Agenda ONU 2030, promuovendo al contempo un consumo responsabile a bordo.

HIGHLIGHT BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019 DI COSTA CROCIERE Tre i pilastri su cui si fonda la strategia e così anche il Bilancio di Sostenibilità di Costa Crociere: minimizzare l' impatto ambientale; progettare insieme a comunità e territori; promuovere modelli sostenibili, responsabili e condivisi .

MINIMIZZARE L' IMPATTO AMBIENTALE Costa Crociere ha ottenuto una diminuzione del 8,06% delle emissioni di CO2 prodotta dalla sua flotta rispetto all' anno precedente. Risultato che conferma l' impegno (congiuntamente a Carnival) di ridurre del 40% le emissioni di CO2 entro il 2020 (circa 10 anni in anticipo rispetto agli obiettivi fissati dall' International Maritime Organization), investendo nello sviluppo della tecnologia LNG (Gas Naturale Liquefatto), attraverso l' entrata in servizio di Costa Smeralda nel 2019, seguita dall' arrivo di Costa Toscana nel 2021; Ulteriore impegno su progetti di economia circolare, come quello relativo la filiera corta dedicato al vetro smaltito a bordo , che viene riciclato e restituito alla nave sotto forma di oggetti visibili e utilizzabili da tutti, come le bottiglie di olio presenti sulle tavole dei ristoranti Costa; 100% di categorizzazione dei rifiuti , volta a una sostanziale riduzione dell' uso della plastica e all' eliminazione di articoli di plastica monouso, per un totale di 50 tonnellate di rifiuti in meno ogni anno ; Riduzione dello spreco idrico, con un graduale incremento della produzione di acqua a bordo - pari al 76,29% nel 2019 (aumento del 13% su base annua) - e la promozione della campagna Stop the Drop, volta a sensibilizzare sulla diminuzione del consumo di acqua pro-capite a bordo; Focus sul valore del cibo e sulla promozione di un consumo responsabile (sia verso l' equipaggio, sia verso agli ospiti) attraverso il programma "4GOODFOOD" e la campagna "Taste don' t waste", finalizzate all' ambizioso obiettivo di ridurre gli sprechi alimentari a bordo del 50% entro il 2020 , con 10 anni di anticipo rispetto all' Agenda 2030 dell' ONU;

PROGETTARE INSIEME A COMUNITÀ E TERRITORI Con i suoi 4.416 scali (di cui 1.938 nel Mar Mediterraneo) , Costa ha avuto un ruolo cruciale nella promozione turistica dei territori, rilevando un impatto positivo con una spesa media generata in ogni porto di scalo europeo di 74,60 euro per passeggero, e il 60% degli ospiti delle navi propongono a tornare nelle destinazioni visitate in crociera; La compagnia ha siglato importanti accordi relativi alla protezione dell' ambiente quali il Protocollo di Implementazione dell' ESI (Environmental Ship Index) e il Blue Maritime Charter con il porto di Marsiglia, il Genoa Blue Agreement promosso congiuntamente con le Capitanerie di Porto di Genova e Savona e il Blue Flag con il porto della Spezia.

PROMUOVERE MODELLI SOSTENIBILI, RESPONSABILI E CONDIVISI Nel 2019 la compagnia ha provveduto ad offrire ai suoi dipendenti oltre 1 milione e 200 mila ore di formazione e ha ulteriormente rafforzato policy di welfare per i propri dipendenti che comprendono, fra le altre, il congedo parentale, incentivato per entrambi i genitori, e lo smart working, processo ormai consolidato in azienda con un totale di 162.000 ore fruito ; Il volontariato d' impresa (160 ore nel 2019) rappresenta un momento di arricchimento personale, di team building per i dipendenti Costa e di reale utilità allo sviluppo di progetti qualificanti per le comunità locali coinvolte; Coinvolgimento dei più piccoli in giochi e progetti educativi che trasmettano messaggi positivi, come il programma Joy of Moving , che ha coinvolto oltre 52.000 ragazzi tra i 3 e 11 anni e le loro famiglie, promuovendo uno stile di vita più salutare; Progetti di inclusione come gli Adagio Tours , primo programma nel settore crocieristico ad essere specificamente elaborato per persone affette da disabilità e per gli ospiti che desiderano ritmi più rilassati nella visita delle destinazioni con escursioni, co-progettate da Costa Crociere Foundation e Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM); Introduzione di modalità innovative ed ecocompatibili per scoprire le destinazioni, come l' Urban Nordic Walking Tour , un particolare trekking urbano, e la condivisione di responsabilità con l' adesione a progetti quali #EnjoyRespectVenezia , la campagna di sensibilizzazione lanciata dalla città di Venezia per educare al turismo responsabile, migliorare la gestione dei visitatori e suggerire itinerari tematici alternativi per scoprire i tesori di questa città simbolo. Allo stesso tempo, la

compagnia ha contribuito a supportare il progetto Fjord Ranger Programme , un programma di educazione per i visitatori del Geirangerfjord UNESCO World Heritage Site (Norvegia), che mira alla protezione e alla preservazione del delicato patrimonio naturale del fiordo e allo sviluppo sostenibile del sito; Costa Crociere Foundation integra l'impegno sociale della compagnia con il 100% di donazioni investite in oltre 28 progetti a sostegno dell' ambiente e della



Sea Reporter

Focus

comunità per quasi 30.000 beneficiari.